



Comune di Valbrenta

Segretario

Reg. Gen. n.328

Del 22-08-2025

DETERMINAZIONE N.2

OGGETTO: Revisione e aggiornamento delle check list di controllo preventivo e successivo degli atti amministrativi dell'Ente, ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento comunale per l'applicazione dei controlli interni. Introduzione di check list integrative specifiche per gli affidamenti sottosoglia, adeguate al D.Lgs. n. 209/2024 (c.d. Correttivo appalti) ed ai recenti pareri MIT e ANAC.

CIG:

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti:

- il decreto del Sindaco n. 10 del 22.08.2023, di nomina del sottoscritto in posizione di titolarità della sede di segreteria del Comune di Valbrenta per la durata di 12 mesi a decorrere dal 01.09.2023, in forza di Decreto prefettizio di autorizzazione e assegnazione prot. n. 59306 del 17.07.2023, emesso ai sensi dell'art. 12-bis, comma 1, lettera b), D.L. 27.01.2022, n. 4, convertito dalla L. 28.03.2022, n. 25, e s.m.i., e dell'art. 2, comma 1, del D.M. Interno 29 aprile 2022;
- il decreto del Sindaco n. 14 del 23.08.2024, con il quale il sottoscritto è stato nominato titolare della sede di segreteria comunale per la durata di ulteriori 12 mesi a decorrere dal 01.09.2024, in forza di Decreto prefettizio di autorizzazione e assegnazione prot. n. 67333 del 01.08.2024, emesso in applicazione dell'art. 12-bis, comma 1, lett. b), del D.L. 27.01.2022, n. 4, convertito dalla L. 28.03.2022 n. 25, come modificato dall'art. 1, comma 20-bis, del D.L. 29.12.2022, n. 198, convertito dalla L. 24.02.2023, n. 14;
- i decreti sindacali n. 12 del 5.09.2023 e n. 5 del 12.06.2024, recanti - rispettivamente - nomina e conferma del sottoscritto Segretario nella funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'Ente;

Premesso che:

- il D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito, con modificazioni, nella L. 7.12.2012 n. 213, ha riformato il sistema dei controlli interni che gli enti locali sono tenuti ad adottare, definendo in modo più preciso, tra l'altro, i contenuti del controllo successivo di regolarità amministrativa;
- il Comune di Valbrenta, come previsto dall'art. 3, comma 2, del citato Decreto, ha approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28.02.2022, il proprio Regolamento per l'applicazione dei controlli interni;
- il citato Regolamento comunale disciplina i caratteri generali e l'oggetto del controllo successivo di regolarità amministrativa, prevedendo, in particolare:

- 1) che il controllo successivo di regolarità amministrativa è svolto dal Segretario comunale, il quale può avvalersi di personale opportunamente individuato (art. 4, comma 1, e art. 8, comma 1);
- 2) che sono soggette al controllo le determinazioni d'impegno di spesa, i contratti non repertoriati e gli altri atti amministrativi (art. 8, comma 3);
- 3) che gli atti da sottoporre a controllo sono scelti secondo una selezione casuale effettuata attraverso il sistema informatico e secondo motivate tecniche di campionamento (art. 9, comma 3);
- 4) che, al termine del controllo di ciascun atto e/o procedimento, viene redatta una scheda in conformità agli *standard* generali predefiniti all'art. 9, comma 2, da restituire al Responsabile dell'Area che ha adottato l'atto (art. 8, comma 2);
- 5) che i predetti *standard* generali attengono ai seguenti indicatori:
 - a) regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
 - b) affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
 - c) rispetto delle normative legislative in generale;
 - d) conformità alle norme regolamentari;
 - e) conformità al programma di mandato, PEG, atti di programmazione, circolari interne, atti di indirizzo;

Richiamata la propria determinazione n. R.G. 667 del 27.12.2024, con la quale, dando attuazione alle citate disposizioni regolamentari, il sottoscritto Segretario comunale, in veste di RPCT dell'Ente, ha adottato il Programma dei controlli successivi di regolarità amministrativa per l'annualità 2025 ed ha, altresì, approvato n. 21 *check list* di controllo, redatte in collaborazione con i Responsabili delle Aree funzionali e recanti, per ciascuna tipologia di atti e provvedimenti, i parametri di verifica e gli indicatori di conformità specificativi degli *standard* generali definiti dall'art. 9, comma 2, del citato Regolamento sui controlli interni;

Dato atto che le suddette *check list*:

- devono utilizzarsi - in via preventiva - ai fini della redazione degli atti afferenti al processo cui si riferiscono;
- costituiscono la base per l'effettuazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;
- sono sottoposte ad aggiornamento periodico con atto del RPCT;

Rilevato che la sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 03.04.2025, ed in particolare il paragrafo 2.3.5.1 e l'Allegato 7 (obiettivo di *performance* del Segretario comunale n. 4), demandano al sottoscritto RPCT il duplice compito:

- di aggiornare le *check list* di controllo degli atti amministrativi dell'Ente, già approvate con determina segretariale n. R.G. 667 del 27.12.2024, rispetto alla normativa sopravvenuta, con particolare riferimento al D.Lgs. 31.12.2024 n. 209 (Correttivo appalti);
- di introdurre ulteriori *check list* specifiche per gli affidamenti sottosoglia, adeguate al Correttivo appalti e relative in particolare ai seguenti atti:
 - 1) determinazione a contrarre per affidamento diretto di lavori di importo inferiore a 150.000 euro;
 - 2) determinazione a contrarre per affidamento diretto di servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro;
 - 3) determinazione a contrarre per affidamento, mediante procedura negoziata senza bando, di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, e di lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie comunitarie;
 - 4) determinazione a contrarre per affidamento, mediante procedura negoziata senza bando, di servizi e forniture di importo pari o superiore a 140.000 euro e inferiore alle soglie comunitarie;
 - 5) determinazione di aggiudicazione di lavori/servizi/forniture a seguito procedura negoziata;

Ritenuta la necessità di procedere in merito;

Visti i seguenti elaborati, che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e

sostanziale:

- Allegato 01: *Check list di controllo atti e contratti - aggiornamento 2025*;
- Allegato 1: *Check list n. 1/2025 - determinazione a contrarre per affidamento diretto di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 36/2023*;
- Allegato 2: *Check list n. 2/2025 - determinazione a contrarre per affidamento diretto di servizi e forniture, ivi inclusi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023*;
- Allegato 3: *Check list n. 3/2025 - determinazione a contrarre per affidamento, mediante procedura negoziata senza bando, di: a) lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 36/2023; b) lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie comunitarie; ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 36/2023*;
- Allegato 4: *Check list n. 4/2025 - determinazione a contrarre per affidamento, mediante procedura negoziata senza bando, di servizi e forniture, ivi inclusi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e inferiore alle soglie comunitarie, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 36/2023*;
- Allegato 5: *Check list n. 5/2025 - determinazione di aggiudicazione di lavori/servizi/forniture, compresi servizi di ingegneria e architettura e attività di progettazione, a seguito procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettere c), d), e), del D.Lgs. n. 36/2023*;

Dato atto che:

- l'Allegato 01 è il prodotto della revisione delle *check list* già approvate con precedente determina n. R.G. 667/2024: attualmente, esso contiene n. 22 *check list* relative ad altrettante tipologie di atti e contratti; rispetto alla precedente versione, sono state riviste e aggiornate, in particolare, le *check list* n. 7 "*Determinazione a contrarre (standard e semplificata)*", n. 8 "*Affidamento di lavori - servizi - forniture*" e n. 21 "*Accertamento tributario*" (quest'ultima per meglio adeguarla ai nuovi istituti di tutela introdotti dal D.Lgs. 30.12.2023, n. 219, di riforma dello Statuto dei diritti del contribuente); è stata, inoltre, aggiunta *ex novo* la *check list* n. 9, relativa alla "*Determina di autorizzazione / approvazione di varianti e modifiche contrattuali*";
- gli Allegati da 1 a 5 contengono altrettante *check list* specifiche relative alle principali determinazioni concernenti gli affidamenti di contratti sottosoglia comunitaria, e sono stati redatti tenendo conto delle principali innovazioni apportate al Codice dei contratti pubblici dal D.Lgs. n. 209/2024 (c.d. Correttivo appalti), nonché dei più recenti pareri del MIT e di ANAC ed, altresì, del "*Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro*", approvato dal Consiglio di ANAC nell'adunanza del 30.07.2024;

Ritenuto di approvare gli Allegati *sub* nn. da 01 a 5 della presente determinazione, disponendo che:

- le *check list* in essi contenute dovranno utilizzarsi - in via preventiva - dai competenti Responsabili delle Aree funzionali dell'Ente ai fini della redazione degli atti afferenti ai processi cui le stesse si riferiscono;
- costituiranno la base per l'effettuazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Precisato che:

- le *check list* di cui agli Allegati da n. 1 a 4 integrano (e non sostituiscono) la *check list* n. 7 contenuta nell'Allegato n. 01;
- la *check list* di cui all'Allegato n. 5 integra (e non sostituisce) la *check list* n. 8 contenuta nell'Allegato n. 01;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, con la sottoscrizione del presente provvedimento deve ritenersi espresso il parere preventivo favorevole di regolarità tecnica;

- la presente determinazione non comporta impegno di spesa, né ulteriori riflessi diretti o indiretti di natura economico/finanziaria e patrimoniale sul Bilancio dell'Ente;
- ai sensi del combinato disposto degli artt. 6-*bis* della L. n. 241/1990 e 7 del D.P.R. n. 62/2013, in ordine all'adozione del presente atto non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto d'interesse in capo al Segretario comunale che lo sottoscrive;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000, e in particolare gli artt. 147 e 147-bis, comma 2;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per l'applicazione dei controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28 febbraio 2022;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025/2027, integrato nella Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 03.04.2025;

D E T E R M I N A

1. di approvare le *check list* di controllo, allegate *sub* nn. da 01 a 5 alla presente determinazione e recanti, per ciascuna tipologia di atti e provvedimenti ivi considerata, i parametri di verifica e gli indicatori di conformità specificativi degli *standard* generali definiti dall'art. 9, comma 2, del Regolamento comunale sui controlli interni;
2. di disporre che le suddette *check list*:
 - dovranno utilizzarsi - in via preventiva - dai competenti Responsabili delle Aree funzionali dell'Ente ai fini della redazione degli atti afferenti ai processi cui le stesse si riferiscono;
 - costituiranno la base per l'effettuazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-*bis* del D.Lgs. n. 267/2000;
3. di precisare che:
 - le *check list* di cui agli Allegati da n. 1 a 4 integrano (e non sostituiscono) la *check list* n. 7 contenuta nell'Allegato n. 01;
 - la *check list* di cui all'Allegato n. 5 integra (e non sostituisce) la *check list* n. 8 contenuta nell'Allegato n. 01;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, né ulteriori riflessi diretti o indiretti di natura economico/finanziaria e patrimoniale sul Bilancio dell'Ente;
5. di trasmettere la presente determina e i relativi allegati ai Responsabili delle Aree funzionali dell'Ente, nonché, per opportuna conoscenza, al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale, al Revisore dei conti e all'Organismo di Valutazione;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo degli allegati, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Altri contenuti", sottosezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione - Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza".

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Confortin Simone

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

1. DETERMINAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
OGGETTO	1. Sono stati indicati tutti gli elementi per descrivere sinteticamente il contenuto dell'atto				
MOTIVAZIONE	2. Riferimenti al decreto di nomina del soggetto che adotta il provvedimento o del sostituto				
	3. Riferimento agli atti pregressi				
	4. Riferimento all'obbligazione				
	5. Piano dei pagamenti				
	6. Riferimenti normativi				
PRESCRIZIONI CONTABILI	7. Riferimento al bilancio di previsione				
	8. Riferimento al PEG				
	9. Indicazioni della Missione/Prog. Titolo ed identificazione piano dei conti finanziario nonché del capitolo di spesa				
	10. Indicazione dell'importo da impegnare				
	11. Indicazione dell'esigibilità della spesa				
	12. Indicazione del soggetto beneficiario dell'obbligazione				
	13. Visto contabile				
	14. Indicazione della coerenza con il DUP				
ALTRI OBBLIGHI E PRESCRIZIONI	15. Indicazione del CIG o della norma che esenta dalla richiesta di CIG				
	16. Indicazione del CUP se dovuto				
	17. Indicazione della regolarità contributiva (DURC)				
TRASPARENZA E	18. Rispetto degli obblighi di trasparenza				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

ANTICORRU- ZIONE	19. Verifica assenza di conflitti di interesse				
-----------------------------	--	--	--	--	--

Ulteriori Annotazioni:

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

2. ATTO DI LIQUIDAZIONE DI SPESA

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
OGGETTO	1. Sono stati indicati tutti gli elementi per descrivere sinteticamente il contenuto dell'atto				
MOTIVAZIONE	2. Riferimenti al decreto di nomina del soggetto che adotta il provvedimento o del sostituto				
	3. Riferimento all'obbligazione				
	4. Riferimenti normativi				
	5. Regolamenti/atti di indirizzo				
	6. Verifica di regolare esecuzione				
	7. Indicazione del CIG				
	8. Indicazione del CUP se dovuto				
VERIFICHE SUL SOGGETTO DESTINATARIO	9. Destinatario				
	10. Verifiche DURC				
	11. Tracciabilità dei pagamenti				
	12. Verifiche adempimenti fiscali per importi superiori ai 5.000,00 euro				
PRESCRIZIONI CONTABILI	13. Indicazione della Missione/Programma Titolo ed identificazione piano dei conti finanziario nonché del capitolo di spesa				
	14. Riferimento alla determinazione di impegno di spesa				
	15. Riferimento al piano dei pagamenti				
	16. Indicazione dell'esigibilità della spesa				
	17. Visto contabile				
ALTRI OBBLIGHI E PRESCRIZIONI	18. Verifica del rispetto dei tempi procedurali, anche in relazione ai termini di pagamento previsti dal D.Lgs. 231/2002 e s.m.i.				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

TRASPARENZA E ANTICORRU- ZIONE	19. Assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza				
---	---	--	--	--	--

Ulteriori Annotazioni:

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

3. DETERMINAZIONE DI ACCERTAMENTO DI ENTRATA

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
OGGETTO	1. Sono stati indicati tutti gli elementi per descrivere sinteticamente il contenuto dell'atto				
MOTIVAZIONE	2. Riferimenti al decreto di nomina del soggetto che adotta il provvedimento o del sostituto				
	3. Riferimento agli atti pregressi				
	4. Riferimenti normativi				
	5. Riferimento al diritto dell'Ente di esigere l'entrata				
PRESCRIZIONI CONTABILI	6. Riferimento al bilancio di previsione				
	7. Riferimento al PEG				
	8. Indicazioni del Titolo e Tipologia ed identificazione piano dei conti finanziario nonché del capitolo di entrata				
	9. Indicazione dell'importo da incassare				
	10. Indicazione dell'esigibilità dell'entrata sulla base dei principi contabili				
	11. Indicazione del soggetto obbligato al versamento				
	12. Indicare il termine entro il quale il soggetto obbligato deve effettuare il versamento				
	13. Visto contabile				
TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	14. Rispetto degli obblighi di trasparenza				
	15. Verifica assenza di conflitti di interesse				

Ulteriori Annotazioni:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

4. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
OGGETTO	1. Indicazione sintetica del contenuto del provvedimento				
	2. Indicazione accertamento di entrata/ impegno di spesa				
	3. Indicazione destinatario - Se l'atto contiene dati sensibili, rispetto della normativa privacy (art. 7-bis, D.Lgs. 33/2013)				
PREMESSE E MOTIVAZIONE	4. L'atto è adottato dal Responsabile d'Area competente o, nel caso di inerzia di quest'ultimo, dal titolare del potere sostitutivo ex art. 2, comma 9-bis, della L. 241/1990				
	5. Richiamo specifico a riferimenti di legge/regolamenti/direttive/determinazioni/PEG/bilancio				
	6. Riferimenti istanza: data, protocollo ed indicazione di tutta la documentazione allegata				
	7. Comunicazione di avvio del procedimento e del nominativo del responsabile o del titolare del potere sostitutivo: nota prot. e data				
	8. Indicazione del termine normativo di conclusione finale del procedimento e indicazione del termine effettivo di conclusione del procedimento (art. 2, comma 9-quinquies, L. 241/90)				
	9. Indicazione degli eventuali apporti istruttori acquisiti (pareri, valutazioni tecniche, ecc.)				
	10. Verifica della sussistenza dei presupposti di cui all'art. 2, comma 1, secondo periodo, L. 241/1990 (manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda) per poter concludere il procedimento in forma semplificata.				
	11. Esito istruttoria: positivo/sospensivo/partialmente negativo/negativo				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

12. Eventuale comunicazione, in caso di esito parzialmente negativo o negativo dell'istruttoria, ex art. 10-bis L. 241/1990; indicazione del diritto di presentare osservazioni; valutazione delle osservazioni pervenute (eventuale trasmissione delle osservazioni pervenute all'Ente competente alla valutazione dello specifico aspetto in contestazione)				
13. Indicazione del pagamento di eventuali spese di istruttoria				
14. Rispetto della normativa sulla privacy, con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza (art. 5, comma 1, lettera d), del GDPR)				
15. Puntualizzazione che eventuali dati particolari contenuti nei documenti e negli atti richiamati quali presupposto del provvedimento restano custoditi presso gli uffici e sono consultabili solo dagli interessati e controinteressati (Linee Guida Garante Privacy del 15/5/2014, Parere Garante Privacy del 7/2/2013)				
16. Se la motivazione è per <i>relationem</i> , indicazione degli estremi per identificare con certezza il documento cui si fa riferimento				
17. Motivazione coerente e logica rispetto ai presupposti di fatto e di diritto con eventuale espressa presa di posizione in ordine ai contenuti delle osservazioni pervenute ex art. 10-bis e motivazione espressa in caso di scostamento dalle risultanze dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento				
18. Per i procedimenti connotati da una elevata discrezionalità tecnica e/o complessità, verifica che il supporto motivazionale del provvedimento sia particolarmente approfondito				
19. Riferimenti in ordine alla prestazione di cauzioni, fideiussioni o di altre garanzie, se dovute				
20. Dichiarazione del responsabile dell'istruttoria e del Responsabile d'Area firmatario di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale ex art. 6 bis della L. n. 241/1990				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

	21. Dichiarazione da parte del responsabile che tutti i soggetti coinvolti nel procedimento (in particolare, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo-procedimentali e il provvedimento finale) non hanno segnalato situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, che comportino l'astensione (L. 241/1990, art. 6-bis)				
	22. Dati contabili: - indicazione del capitolo di spesa/entrata - indicazione dell'importo da impegnare/accertare - riferimento al piano dei pagamenti - Visto contabile				
	23. Richiami ad allegati quali parti integranti e sostanziali ed effettiva allegazione degli stessi				
	24. Indicazione degli obblighi di pubblicazione e comunicazione specifici relativi all'atto che viene adottato				
	25. Attestazione del responsabile del procedimento in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ex art. 147-bis TUEL.				
	26. Indicazione che il provvedimento diventerà efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria (laddove il provvedimento abbia risvolti finanziari o patrimoniali)				
DISPOSITIVO	27. Decisione: accoglimento/parziale accoglimento/diniego				
	28. Specificazione delle prescrizioni poste a carico del destinatario ed indicazione di eventuali raccomandazioni				
	29. Specificazione che l'autorizzazione è rilasciata "con salvezza dei diritti dei terzi"				
	30. Indicazione del periodo di validità del provvedimento e (solo per le autorizzazioni) di termine entro il quale dovrà essere richiesto il rinnovo				
	31. Riferimenti contabili				
	32. Approvazione allegati				
	33. Disposizioni circa pubblicazioni e comunicazioni				
	34. Disposizioni circa notificazioni/comunicazioni a persone fisiche e/o giuridiche o trasmissione al SUAP e SUE del Comune territorialmente competente				
	35. Invio ai servizi finanziari per gli accertamenti in entrata				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

	36. Indicazione termini e Autorità per ricorso				
ALTRI ELEMENTI	37. Verifica assolvimento obblighi di pubblicazione come indicati nel dispositivo				
	38. Rispetto termini di conclusione del procedimento compreso l'eventuale termine dimezzato in caso di intervento sostitutivo (art. 2, comma 9-ter, L. 241/90)				

Ulteriori Annotazioni:

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

5. CONCESSIONE CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI

(da integrare con scheda di controllo n. 4)

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
OGGETTO	1. Indicazione sintetica del contenuto del provvedimento				
PREMESSE E MOTIVAZIONE	2. Richiamo specifico a riferimenti di legge / regolamenti / direttive / determinazioni / PEG / bilancio				
	3. Richiamo a istruttorie e/o pareri precedenti				
	4. Finalità dell'atto				
	5. Motivazione chiara e congrua				
OBBLIGHI E PRESCRIZIONI	6. Verifica di avvenuta pubblicazione di avviso, se dovuta				
	7. Esplicitazione, se non espressamente previsti per legge, dei criteri predeterminati di attribuzione dei vantaggi economici per cui concorrono più soggetti				
	8. Valutazione dei requisiti ammissibilità della domanda: applicazione del Regolamento sulla concessione dei contributi o di norme di legge regolanti il contributo				
	9. In caso di contributo a rendicontazione, verifica delle spese sostenute - corrispondenza con la domanda e compatibilità con le finalità dell'ente				
	10. In caso di anticipazione del contributo, verifica successiva sulle spese effettuate - corrispondenza con la domanda e compatibilità con le finalità dell'ente				
	11. Eventuale comunicazione di preavviso di rigetto ex art. 10-bis L. n. 241/1990				
	12. Eventuale pubblicazione di graduatoria conforme all'avviso, se necessaria e ove si debbano ripartire risorse tra più soggetti				
DISPOSITIVO	13. In caso d'accoglimento, attestazione di ammissibilità della domanda, di rispetto dei requisiti previsti dall'avviso, della verifica delle spese sostenute (se a rendiconta-				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

	zione)				
	14. In caso di definitivo diniego, presenza di motivazione specifica				
TRASPARENZA E ANTICORRU- ZIONE	15. Assolvimento obblighi di pubblicazione e trasparenza ex artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013				
	16. Eventuale anonimizzazione dei dati, se c'è il riferimento a persone e situazioni significanti disagio sociale e/o economico, ovvero dati particolari o giudiziari ai sensi degli artt. 9 e 10 del GDPR				
ALTRI ELEMENTI	17. Liquidazione del contributo: attestazione di svolgimento dell'attività che giustifica il contributo				

Ulteriori Annotazioni:

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

6. PERMESSO DI COSTRUIRE (da integrare con scheda di controllo n. 4)

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
OGGETTO	1. Indicazione sintetica del contenuto del provvedimento				
PREMESSE E MOTIVAZIONE	2. Comunicazione di avvio del procedimento con indicazione del Responsabile del procedimento (da comunicare entro 10 giorni dalla presentazione dell'istanza)				
	3. Verifica della completezza della compilazione dell'istanza e della documentazione allegata				
	4. Verifica impatto paesaggistico (recepimento parere emesso dalla Provincia di Vicenza)				
	5. Rispetto dei termini per l'istruttoria e formulazione del provvedimento o dell'eventuale richiesta di modifiche o integrazioni al progetto				
	6. Controllo di conformità edilizio-urbanistica				
	7. Rispetto delle procedure di legge in presenza di vincolo paesaggistico o culturale (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)				
	8. Eventuale emissione preavviso di diniego ex art. 10-bis della L. 241/90				
	9. Motivazione dell'eventuale diniego, anche alla luce delle osservazioni rese ai sensi dell'art. 10-bis, L. 241/90				
	10. Indicazione dei termini e dell'Autorità cui è possibile presentare ricorso				
	11. Rispetto dei tempi di rilascio del provvedimento finale, computando eventuali cause di sospensione				
ALTRI ELEMENTI	12. Verifica eventuale onerosità della pratica - casi di gratuità - richiesta rateizzazione oneri				
	13. Controllo pagamento oneri				
	14. Eventuali deroghe				
TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	15. Rispetto obblighi di pubblicazione all'albo pretorio del titolo edilizio rilasciato				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Ulteriori Annotazioni:

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

7. DETERMINAZIONE A CONTRARRE (STANDARD E SEMPLIFICATA)

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
OGGETTO	1. Indicazione sintetica del contenuto del provvedimento				
PREMESSE E MOTIVAZIONE	2. Richiamo specifico a riferimenti di legge (tra cui art. 17, comma 1 o 2, del D.Lgs. 36/2023), regolamenti, direttive				
	3. Indicazione se l'intervento è compreso nel Programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali o nel Programma biennale di fornitura e servizi e relativi aggiornamenti annuali				
	4. Riferimenti all'approvazione progetto esecutivo e quadro economico				
	5. Indicazione CIG-CUP				
	6. Descrizione dei contenuti del contratto in conformità all'art. 17, comma 1 o 2, del D.Lgs. 36/2023 e all'art. 192 del D.Lgs. 267/2000				
	7. Quantificazione del valore dell'appalto				
	8. Modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici e ragioni che ne sono alla base				
	9. Riferimento a limiti di valore e categorie per contratti sottosoglia				
	10. Suddivisione in lotti (in mancanza, motivazione)				
	11. Nel caso di determina a contrarre semplificata per contratti sottosoglia di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n. 36/2023, motivazione della scelta del contraente affidatario e indicazione delle esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali				
	12. Nel caso di determina a contrarre semplificata per contratti sottosoglia di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n. 36/2023, specificazione delle modalità attraverso le quali sono stati selezionati gli operatori economici (acquisizione di preventivi, indagine di mercato a seguito				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

di avviso di manifestazione di interesse / utilizzo di elenchi / mercati elettronici) e dei criteri utilizzati				
13. In caso di utilizzazione degli Elenchi, indicazione del loro ultimo aggiornamento				
14. Nel caso di determina a contrarre semplificata per contratti sottosoglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b), del D.Lgs. n. 36/2023, verifica circa l'assolvimento dell'obbligo di rotazione degli inviti e degli affidamenti o motivazione espressa in ordine alla sussistenza delle condizioni per derogarvi ai sensi dell'art. 49, commi 4, 5 o 6, dello stesso D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.				
15. Verifica Convenzioni Consip/MEPA/mercati elettronici, esiti e motivazione ove si proceda in modo autonomo				
16. Quantificazione dei costi della sicurezza, ove necessario				
17. Indicazione dei costi della manodopera secondo quanto previsto dall'articolo 41, comma 13, del D.Lgs. n. 36/2023				
18. Verifica necessità o meno del DUVRI				
19. Indicazione del criterio di aggiudicazione: prezzo più basso / offerta economicamente più vantaggiosa				
20. Riferimenti a Commissione di gara, ove dovuti				
21. Indicazione del Responsabile unico del progetto				
22. Dichiarazione del responsabile dell'istruttoria e del Responsabile d'Area firmatario di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale (art. 6-bis, L. 241/1990 e art. 16, D.Lgs. 36/2023)				
23. Dichiarazione da parte del responsabile che tutti i soggetti coinvolti nel procedimento (in particolare, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale) non hanno segnalato situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, che comportino l'astensione (L. 241/1990, art. 6-bis)				
24. Eventuale attestazione pagamento contributo ANAC				
25. Indicazione della spesa stimata e delle disponibilità presenti sugli stanziamenti di bilancio per far fronte alla predetta spesa.				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

	26. Puntualizzazione che gli effetti dell'aggiudicazione saranno subordinati alla verifica positiva della sussistenza dei requisiti generali e speciali in capo all'aggiudicatario (salvo che in caso di determina di affidamento diretto di importo inferiore a 40.000 euro, per cui la verifica è effettuata a campione ex art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023)				
	27. Nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n. 36/2023 di importo inferiore a 40.000 euro, acquisizione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte dell'affidatario circa il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti				
	28. Nel caso di determina a contrarre semplificata, sottoscrizione del Patto di integrità approvato dalla Stazione appaltante ai sensi dell'art. 1, comma 17, della L. n. 190/2012				
	29. Indicazione degli obblighi di pubblicazione e comunicazione specifici relativi all'atto che viene adottato				
	30. Attestazione del responsabile del procedimento in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ex art. 147-bis TUEL				
	31. Avvertenza che la sottoscrizione del Responsabile d'Area attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, in aggiunta all'attestazione di cui al punto precedente, ex art. 147-bis TUEL				
	32. Indicazione che il provvedimento diventerà efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria				
DISPOSITIVO	33. Indizione della procedura per l'individuazione dell'affidatario ex art. 17 del D.Lgs 36/2023; decisione di affidamento del contratto nel caso di determina a contrarre semplificata				
	34. Approvazione di capitolati speciali e/o schemi contratto / bando / lettera di invito / disciplinare gara / allegati				
	35. Dati contabili: - indicazione del capitolo di spesa - indicazione dell'importo da impegnare - riferimento al piano dei pagamenti - visto contabile				
	36. Nomina del responsabile unico del progetto				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

	37. Indicazione della forma del contratto, in conformità all'articolo 18 del D.Lgs. n. 36/2023 ed al Regolamento comunale per la stipula dei contratti				
	38. Disposizioni circa pubblicazioni e comunicazioni				
	39. Indicazione termini e Autorità per ricorso (nel caso di determina a contrarre semplificata)				
ALTRI ELEMENTI	40. Verifica assolvimento obblighi di pubblicazione come indicati nel dispositivo				

Ulteriori Annotazioni:

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

8. AFFIDAMENTO DI LAVORI - SERVIZI - FORNITURE

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
OGGETTO	1. Indicazione sintetica del contenuto del provvedimento				
	2. Indicazione del CIG e CUP (ove necessario)				
PREMESSE E MOTIVAZIONE	3. Richiamo specifico a riferimenti di legge / regolamenti / direttive / determinazioni / TUEL / atti /verbal di somma urgenza / PEG / bilancio				
	4. Riferimento del decreto di nomina del soggetto che adotta il provvedimento				
	5. Richiamo alla delibera di approvazione del progetto				
	6. Richiamo alla decisione a contrarre ex art. 17 D.Lgs 36/2023				
	7. Richiamo eventuale atto di nomina della Commissione giudicatrice				
	8. Indicazione del responsabile unico del progetto				
	9. Quantificazione del valore dell'appalto: importo a base di asta / ribasso / importo netto / costi sicurezza / totale imponibile / IVA				
	10. Riferimenti a limiti di valore e categorie per contratti sotto soglia				
	11. Per contratti sottosoglia di cui all'art. 50, comma 1, lettere c), d), e), del D.Lgs. n. 36/2023, verifica del numero minimo di operatori consultati, secondo quanto previsto dalle disposizioni sopra richiamate				
	12. Specificazione delle modalità attraverso le quali sono stati selezionati gli operatori economici e dei criteri utilizzati (indagine di mercato a seguito avviso di manifestazione di interesse/utilizzo di elenchi/mercati elettronici) e dei criteri utilizzati				
	13. In caso di utilizzi degli Elenchi indicazione del loro ultimo aggiornamento				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

14. Per contratti sottosoglia di cui all'art 50, comma 1, lettere c), d), e), del D.Lgs. 36/2023, verifica circa l'assolvimento dell'obbligo di rotazione degli inviti e degli affidamenti ovvero motivazione espressa in ordine alla sussistenza delle condizioni per derogarvi ai sensi dell'art. 49, commi 4 e 5, dello stesso D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.				
15. Verifica Convenzioni Consip / MEPA / mercati elettronici; esiti e motivazione ove si proceda in modo autonomo				
16. Descrizione procedura ed esiti (richiamo ai verbali di gara / sub-procedimenti di esclusione / verifica anomalia offerte...)				
17. Riferimento a lettera di invito e/o alle offerte pervenute				
18. Riferimento a criterio utilizzato per selezionare l'offerta (prezzo più basso / offerta economicamente più vantaggiosa)				
19. Riferimento a controlli su sussistenza requisiti generali e speciali in capo all'aggiudicatario				
20. Controllo del DURC				
21. Motivazione coerente e logica rispetto ai presupposti di fatto e di diritto e motivazione espressa in caso di scostamento dalle risultanze dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento.				
22. Rispetto della normativa sulla privacy, con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza (art. 5, comma 1, lettera d), del GDPR)				
23. Dichiarazione del responsabile della istruttoria e del Responsabile d'Area firmatario di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale ex art. 6-bis della L. n. 241/1990				
24. Dichiarazione da parte del responsabile che tutti i soggetti coinvolti nel procedimento (in particolare, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale) non hanno segnalato situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, che comportino l'astensione (L. 241/1990, art. 6-bis)				
25. Richiami ad allegati quali parti integranti e sostanziali ed effettiva allegazione degli stessi				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

	26. Dati contabili: - indicazione del capitolo di spesa - indicazione dell'importo da impegnare - riferimento al piano dei pagamenti - visto contabile				
	27. Indicazione degli obblighi di pubblicazione e comunicazione specifici relativi all'atto che viene adottato				
	28. Attestazione del responsabile del procedimento in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ex art. 147-bis TUEL				
	29. Indicazione che il provvedimento diventerà efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria				
DISPOSITIVO	30. Approvazione operazioni di gara				
	31. Aggiudicazione con indicazione di importo, costi della sicurezza, IVA				
	32. Eventuale autorizzazione all'esecuzione anticipata				
	33. Rinvio ad altri Uffici per adempimenti di competenza				
	34. Riferimenti contabili				
	35. Comunicazioni di cui all'art. 90 D.Lgs. 36/2023				
	36. Richiamo al termine dilatorio ex art. 18 D.Lgs. 36/2023				
	37. Svincolo garanzia provvisoria ex art. 106 del D.Lgs. 36/2023				
	38. Disposizioni circa pubblicazione e comunicazione dell'atto				
	39. Indicazione termini e Autorità per ricorso				
ALTRI ELEMENTI	40. Clausola di pantouflage (art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001)				
	41. Prescrizioni antimafia				
	42. Sottoscrizione Protocolli di legalità e Patti di integrità (art. 1, comma 17, L. 190/2012)				
	43. Rispetto dei termini del procedimento (art. 17, commi 3 e 3-bis, e Allegato I.3 del D.Lgs. 36/2023)				
	44. Verifica assolvimento obblighi di pubblicazione come indicati nel dispositivo				

Ulteriori Annotazioni:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

9. DETERMINA DI AUTORIZZAZIONE / APPROVAZIONE DI VARIANTI E MODIFICHE CONTRATTUALI

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
OGGETTO ED ELEMENTI ESSENZIALI	1. Indicazione sintetica del contenuto del provvedimento				
	2. Riferimenti al decreto di nomina del soggetto che adotta il provvedimento o del sostituto				
	3. Indicazione del contratto oggetto di variante o modifica				
	4. Valore del contratto oggetto di variante o modifica				
	5. Indicazione CIG-CUP				
PREMESSE E MOTIVAZIONE	6. Richiamo degli strumenti di programmazione dell'ente (DUP, Bilancio, PEG, Programma triennale Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni e servizi)				
	7. Riferimento ai precedenti livelli di progettazione, alla verifica e validazione del RUP				
	8. Riferimento alla determina a contrarre, alla determina di affidamento/aggiudicazione del contratto originario				
	9. Individuazione dell'affidatario/contraente e del contratto concluso				
	10. Indicazione del responsabile unico del procedimento				
	11. Riferimenti normativi (art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e art. 8 del D.M. Infrastrutture 49/2018; art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e Allegato II.14, art. 5 del D.Lgs. 36/2023)				
	11. Riferimento alla proposta del DL/DEC al RUP delle modifiche/varianti e delle relative motivazioni				
	12. Allegazione o richiamo a: - relazione del DL/DEC sulla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 120 del D.Lgs. 36/2023; - relazione tecnica / perizia di variante - quadro economico di variante				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

	- relazione del RUP - schema di atto di sottomissione - schema di contratto modificativo				
	13. Quantificazione del valore economico della variante/modifica contrattuale				
	14. Verifica e motivazione circa la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 120 del D.Lgs. 36/2023				
	15. Superamento/non superamento dei limiti derivanti dalle somme a disposizione dell'Amministrazione nel quadro economico di progetto approvato				
	16. Indicazione delle fonti di copertura delle spese conseguenti alla variante/modifica				
	18. Dichiarazione del responsabile della istruttoria e del Responsabile d'Area firmatario di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale (art. 6-bis della L. n. 241/1990)				
	19. Dichiarazione da parte del responsabile che tutti i soggetti coinvolti nel procedimento (in particolare, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale) non hanno segnalato situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, che comportino l'astensione (L. 241/90, art. 6-bis)				
	20. Dati contabili: - indicazione del capitolo di spesa - indicazione dell'importo da impegnare - riferimento al piano dei pagamenti - visto contabile				
	21. Indicazione degli obblighi di pubblicazione e comunicazione specifici relativi all'atto che viene adottato				
	22. Attestazione del responsabile del procedimento in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ex art. 147-bis TUEL				
	23. Indicazione che il provvedimento diverrà efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria				
DISPOSITIVO	24. Autorizzazione della variante/modifica contrattuale da parte del RUP				
	25. Approvazione della variante/modifica contrattuale da parte della stazione appaltante (in persona del Responsabile di servizio competente), ove necessario				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

26. Approvazione del verbale di concordamento dei nuovi prezzi, ove necessario				
27. Impegno di spesa / indicazione della copertura della spesa prevista per la variante/modifica				
28. Rinvio ad altri Uffici per adempimenti di competenza				
29. Trasmissione del provvedimento al contraente destinatario e al DL/DEC				
29. Pubblicazione ex artt. 28 del D.Lgs. 36/2023 e 37 del D.Lgs. 33/2013				
30. Trasmissione della variante ad ANAC ex art. 120, comma 15, del D.Lgs. n. 36/2023 e Allegato II.14, art. 5, comma 12				
32. Indicazione termini e Autorità per ricorso				

Ulteriori Annotazioni:

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

10. DETERMINAZIONE DI PROROGA TECNICA

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
OGGETTO ED ELEMENTI ESSENZIALI	31. Indicazione del contratto oggetto di proroga				
	2. Durata della proroga				
	3. Impegno di spesa				
	4. Indicazione della fonte di finanziamento				
	5. Indicazione CIG				
PREMESSE E MOTIVAZIONE	3. Richiamo specifico a riferimenti di legge / regolamenti / direttive / PEG / bilancio				
	7. Richiamo della documentazione nella quale il contraente ha dato la propria disponibilità a prorogare le proprie prestazioni				
	8. Riferimento espresso alla determinazione a contrarre adottata per l'avvio della procedura di aggiudicazione del nuovo contratto				
	9. Richiamo espresso del paragrafo del bando, del capitolato o di altro documento della lex specialis nel quale sia stata prevista la clausola di opzione a favore della proroga tecnica				
	10. Richiamo espresso all'articolo del contratto di appalto nel quale è confluita, dalla lex specialis, la clausola di opzione a favore della proroga tecnica				
	11. Quantificazione del valore economico della proroga				
	12. Indicazione del responsabile unico del procedimento				
	13. Indicazione della data in cui verrà a scadere il contratto al quale la proroga tecnica si riferisce (la proroga deve essere antecedente alla scadenza del contratto che si intende prorogare)				
	14. Riferimento alla nuova procedura di aggiudicazione, con indicazione del relativo numero CIG				
	15. Indicazione della durata della proroga				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

16. Specificazione se trattasi di prima proroga od ulteriore				
17. Specificazione che il contraente è tenuto, per tutta la durata della proroga, ad eseguire le prestazioni dedotte in contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni oppure più favorevoli per l'Amministrazione				
18. Riferimento alla acquisizione da parte del RUP di idonea documentazione comprovante la negoziazione con il contraente in ordine alla fattibilità o meno di ottenere condizioni più favorevoli, così da salvaguardare il principio di economicità della proroga				
19. Riferimento alla facoltà dell'Amministrazione di ridurre la durata della proroga nel caso in cui le procedure di aggiudicazione si concludessero prima della scadenza della proroga, fatto salvo l'eventuale preavviso al contraente				
20. Verifica che la necessità della proroga dipenda da ragioni oggettivamente estranee e non imputabili all'amministrazione				
21. Motivazione analitica e circostanziata in ordine all'effettiva necessità, per ragioni oggettivamente estranee e non imputabili all'Amministrazione, di assicurare precariamente il servizio o la fornitura nelle more della già pendente procedura avviata per il reperimento di un nuovo contraente				
22. Motivazione coerente e logica rispetto ai presupposti di fatto e di diritto e motivazione espressa in caso di scostamento dalle risultanze dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento				
23. Rispetto della normativa sulla privacy, con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza (art. 5, comma 1, lettera d), del GDPR)				
24. Dichiarazione del responsabile della istruttoria e del Responsabile d'Area firmatario di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale (art. 6-bis della L. n. 241/1990)				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

	25. Dichiarazione da parte del responsabile che tutti i soggetti coinvolti nel procedimento (in particolare, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale) non hanno segnalato situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, che comportino l'astensione (L. 241/90, art. 6-bis)				
	26. Dati contabili: - indicazione del capitolo di spesa - indicazione dell'importo da impegnare - riferimento al piano dei pagamenti - visto contabile				
	27. Indicazione degli obblighi di pubblicazione e comunicazione specifici relativi all'atto che viene adottato				
	28. Attestazione del responsabile del procedimento in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ex art. 147-bis TUEL				
	29. Indicazione che il provvedimento diverrà efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria				
DISPOSITIVO	30. Determinazione di proroga con relativa durata				
	31. Impegno di spesa				
	32. Rinvio ad altri Uffici per adempimenti di competenza				
	33. Trasmissione del provvedimento di proroga al contraente destinatario dello stesso				
	34. Disposizioni circa pubblicazioni e comunicazioni				
	35. Indicazione termini e Autorità per ricorso				
	36. Verifica assolvimento obblighi di pubblicazione come indicati nel dispositivo				

Ulteriori Annotazioni:

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

11. ATTO DI CONFERIMENTO DI INCARICHI ESTERNI

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
OGGETTO	1. Indicazione tipologia di incarico con specificazione se trattasi di incarico professionale esterno di cui all'art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001 oppure di incarico di progettazione o di patrocinio legale od altro incarico di cui all'art. 4 del Regolamento comunale sugli incarichi di collaborazione autonoma				
	2. Indicazione destinatario dell'incarico				
PREMESSE E MOTIVAZIONE	3. Richiamo specifico al programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b), del TUEL. Verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3, commi 55-56, L. 244/2007				
	4. Richiamo specifico a riferimenti di legge / regolamenti / direttive / determinazioni / PEG / bilancio				
	5. Descrizione incarico (tipologia / durata / compenso / modalità e tempi di corresponsione del compenso)				
	6. In caso di incarico professionale esterno di cui all'art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001, verifica che la prestazione oggetto di affidamento sia inerente alle finalità istituzionali dell'Amministrazione così come individuate dalla normativa vigente				
	7. In caso di incarico professionale esterno di cui all'art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001, verifica dell'impossibilità oggettiva di impiegare risorse umane interne all'Amministrazione, per mancanza di professionalità necessarie od impossibilità di attribuire a quelle esistenti ulteriori compiti				
	8. In caso di incarico professionale esterno di cui all'art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001, verifica della natura particolarmente qualificata del professionista incaricato				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

9. In caso di incarico professionale esterno di cui all'art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001, verifica della temporaneità della prestazione con conseguente impossibilità di rinnovo della prestazione e di proroga per ritardo imputabile al prestatore				
10. In caso di incarico professionale esterno di cui all'art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001, richiamo alla disciplina del contratto di prestazione d'opera intellettuale regolato dagli articoli 2229-2238 Cod. Civ.				
11. Indicazione del responsabile del procedimento				
12. Riferimenti a modalità di selezione e motivazione della scelta				
13. Motivazione coerente e logica rispetto ai presupposti di fatto e di diritto e motivazione espressa in caso di scostamento dalle risultanze dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento				
14. In caso di incarico professionale esterno di cui all'art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001, selezione previa procedura comparativa pubblica ovvero motivazione della deroga nei casi previsti dall'art. 9 del Regolamento comunale sugli incarichi di collaborazione autonoma				
15. Attestazione, da parte del responsabile del procedimento, di aver svolto idonei controlli preventivi ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal soggetto individuato come affidatario provvisorio dell'incarico				
16. Verifica del rispetto del principio di rotazione, ove applicabile				
17. Dichiarazione di congruità del compenso a fronte dell'attività richiesta al prestatore				
18. Rispetto normativa sulla privacy e dei principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza del trattamento (art. 5, comma 1, lettera d), del GDPR)				
19. Dichiarazione del responsabile della istruttoria e del Responsabile d'Area firmatario di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale (art. 6-bis della L. n. 241/1990)				
20. Dichiarazione da parte del responsabile che tutti i soggetti coinvolti nel procedimento (in particolare, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale) non hanno segnalato situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, che comportino l'astensione (L. 241/1990, art. 6-bis)				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

	21. Dati contabili dell'impegno di spesa: - indicazione del capitolo di spesa - indicazione dell'importo da impegnare - riferimento al piano dei pagamenti - visto contabile				
	22. Richiamo al Disciplinare di incarico allegato				
	23. Indicazione degli obblighi di pubblicazione e comunicazione specifici relativi all'atto che viene adottato				
	24. Attestazione del responsabile del procedimento in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ex art. 147-bis TUEL				
	25. Indicazione che il provvedimento diventerà efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria (laddove il provvedimento abbia risvolti finanziari o patrimoniali)				
	26. Indicazione che la pubblicazione degli estremi del provvedimento di incarico esterno sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente, e la comunicazione dei relativi dati al Dipartimento della Funzione Pubblica costituiscono, ex art. 15 D.Lgs. 33/2013, condizione per l'acquisizione di efficacia dell'atto e per la liquidazione del compenso				
DISPOSITIVO	27. Affidamento dell'incarico				
	28. Approvazione Disciplinare di incarico				
	29. Disposizioni circa comunicazione al Dipartimento Funzione Pubblica e/o Corte dei Conti				
	30. Comunicazione al beneficiario della spesa ex art. 191, comma 1, TUEL				
	31. Riferimenti contabili				
	32. Trasmissione provvedimento a Corte dei Conti in caso di importi sopra i 5.000 euro per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione (Legge 266/2005, art. 1, comma 173)				
	33. Disposizioni circa pubblicazioni e comunicazioni, con particolare riferimento alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. 33/2013				
	34. Indicazione termini e Autorità per ricorso				
	35. Verifica assolvimento obblighi di pubblicazione come indicati nel dispositivo				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

ALTRI ELEMENTI	36. Verifica dei contenuti essenziali del disciplinare di incarico: oggetto della prestazione, durata dell'incarico, luogo/ tipologia contrattuale/modalità di determinazione del corrispettivo e motivazione congruità/modalità di pagamento del corrispettivo/clausola di tracciabilità dei pagamenti/ipotesi di risoluzione e recesso/verifica del raggiungimento del risultato/verifica assenza del conflitto di interessi				
-----------------------	--	--	--	--	--

Ulteriori Annotazioni:

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

12. INDIVIDUAZIONE DEL LOCATARIO O CONCESSIONARIO DI BENI

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
OGGETTO	1. Indicazione sintetica del contenuto del provvedimento				
	2. Identificazione del cespite oggetto di concessione o locazione				
	3. Riferimento specifico al procedimento di scelta del contraente				
PREMESSE E MOTIVAZIONE	4. Richiamo specifico alla condizione di disponibilità o di indisponibilità del bene, quale condizione giuridica indispensabile per la scelta del modulo locatizio (bene del patrimonio disponibile) o concessorio (bene demaniale o patrimoniale indisponibile)				
	5. Descrizione del bene, con riferimento allo stato di fatto e di diritto dello stesso				
	6. Indicazione della relazione estimativa acquisita/redatta dall'Ufficio Patrimonio con indicazione del canone concessorio o locatizio da porre a base di gara ed allegazione della stessa				
	7. In caso di locazione, individuazione della durata contrattuale in base all'uso abitativo, commerciale o alberghiero dell'immobile				
	8. In caso di concessione, indicazione della durata e delle cause di decadenza				
	9. Indicazione che l'asta pubblica verrà effettuata con il metodo delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con il canone annuo per la concessione o per la locazione stimato dal competente Ufficio Patrimonio				
	10. Indicazione delle modalità e del termine per la presentazione delle offerte				
	11. Indicazione dell'ammontare e della tipologia del deposito cauzionale e della polizza assicurativa per danni e RC				
	12. Indicazione del termine per la stipulazione del disciplinare di concessione o del contratto di locazione				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

	13. Indicazione delle cause che comportano l'esclusione dalla procedura o l'incapacità a contrattare con la P.A.				
	14. Richiamo ed allegazione dell'avviso di asta				
	15. Richiamo ed allegazione delle norme di partecipazione, complete di allegati (modello di domanda di ammissione, modello di offerta, modello per verbale di sopralluogo)				
	16. Indicazione delle modalità di pubblicità dell'asta pubblica				
	17. Motivazione coerente e logica rispetto ai presupposti di fatto e di diritto				
	18. Attestazione circa l'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi in capo al responsabile del procedimento ed al firmatario del provvedimento ex art 6-bis L. 241/90				
	19. Dichiarazione da parte del responsabile che tutti i soggetti coinvolti nel procedimento (in particolare, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale) non hanno segnalato situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, che comportino l'astensione (L. 241/1990, art. 6-bis)				
	20. Rispetto della normativa sulla privacy, con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza (art. 5, comma 1, lettera d), del GDPR)				
	21. Indicazione delle eventuali spese stimate per particolari forme di pubblicità e delle disponibilità presenti sugli stanziamenti di bilancio per far fronte alle predette spese				
	22. Indicazione degli obblighi di pubblicazione e comunicazione specifici relativi all'atto che viene adottato				
	23. Attestazione del responsabile del procedimento in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ex art. 147-bis TUEL				
	24. Indicazione che il provvedimento, in caso di spesa impegnata per oneri di pubblicità, diventerà efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

DISPOSITIVO	25. Indizione dell'asta pubblica per la concessione o locazione del bene in oggetto, con la modalità delle offerte segrete da confrontarsi con il canone indicato nell'avviso di asta				
	26. Approvazione della relazione estimativa riguardante il canone annuo di locazione o di concessione e dei documenti di gara (avviso di asta pubblica, norme di partecipazione con modello di domanda di ammissione, modello di offerta e modello per verbale di sopralluogo)				
	27. Dati contabili inerenti particolari forme di pubblicità				
	28. Indicazione delle forme di pubblicità della gara				
	29. Disposizioni circa pubblicazioni e comunicazioni				
	30. Indicazione termini e Autorità per ricorso				

Ulteriori Annotazioni:

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

13. AGGIUDICAZIONE DI BENI IN LOCAZIONE O CONCESSIONE

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
OGGETTO	1. Indicazione sintetica del contenuto del provvedimento				
	2. Identificazione del cespite oggetto di concessione o locazione				
	3. Riferimento specifico al procedimento di scelta del contraente				
PREMESSE E MOTIVAZIONE	4. Richiamo specifico alla condizione di disponibilità o di indisponibilità del bene, quale condizione giuridica indispensabile per la scelta del modulo locatizio (bene del patrimonio disponibile) o concessorio (bene demaniale o patrimoniale indisponibile)				
	5. Richiamo al provvedimento di indizione di asta pubblica				
	6. Richiamo al verbale dell'apertura delle offerte eseguita dalla commissione di gara in seduta pubblica ed allegazione dello stesso				
	7. Esplicitazione delle risultanze del verbale di apertura e valutazione delle offerte e aggiudicazione al miglior offerente				
	8. Specificazione che l'aggiudicazione è comunque condizionata alla verifica della documentazione e delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione all'asta				
	9. Specificazione che la locazione o concessione avrà effetto con la sottoscrizione del contratto di locazione o del disciplinare di concessione e indicazione della durata del contratto di locazione o del rapporto di concessione				
	10. Indicazione del termine per la stipulazione del contratto di locazione o del disciplinare di concessione				
	11. Avvertimento che, in caso di mancata stipula per fatto dell'aggiudicatario, l'Amministrazione incamererà la cauzione e il deposito delle spese				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

	12. Indicazione che l'aspirante locatario o concessionario sarà immesso nella disponibilità del bene solo con la stipulazione del contratto di locazione o del disciplinare di concessione, con allegazione del relativo schema				
	13. Indicazione delle modalità di corresponsione del canone				
	14. Accertamento delle somme in entrata				
	15. Motivazione coerente e logica rispetto ai presupposti di fatto e di diritto				
	16. Attestazione circa l'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi in capo al responsabile del procedimento ed al firmatario del provvedimento ex art 6-bis L. 241/90				
	17. Dichiarazione da parte del responsabile che tutti i soggetti coinvolti nel procedimento (in particolare, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale) non hanno segnalato situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, che comportino l'astensione (L. 241/1990, art. 6-bis)				
	18. Rispetto della normativa sulla privacy, con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza (art. 5, comma 1, lettera d), del GDPR)				
	19. Indicazione degli obblighi di pubblicazione e comunicazione specifici relativi all'atto che viene adottato				
	20. Attestazione del responsabile del procedimento in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ex art. 147-bis TUEL.				
DISPOSITIVO	21. Approvazione dell'allegato verbale di apertura e valutazione delle offerte				
	22. Aggiudicazione del bene oggetto di concessione o locazione in favore del soggetto migliore offerente				
	23. Approvazione dell'allegato schema di contratto o di disciplinare				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

24. Dati contabili di accertamento in entrata delle somme relative al canone				
25. Determinazione di procedere alla stipula del contratto di locazione o alla sottoscrizione disciplinare di concessione, previa verifica della documentazione e delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario in sede di gara				
26. Disposizioni circa pubblicazioni e comunicazioni				
27. Indicazione termini e Autorità per ricorso				

Ulteriori Annotazioni:

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

14. AGGIUDICAZIONE DI CONTRATTO DI COMPRAVENDITA IMMOBILIARE

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
OGGETTO	1. Indicazione sintetica del contenuto del provvedimento				
	2. Riferimento specifico al procedimento di scelta del contraente				
	3. Identificazione del cespite alienando				
PREMESSE E MOTIVAZIONE	4. Richiamo specifico al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari				
	5. Specificazione in ordine all'inserimento del bene alienando nel PAVI come bene appartenente al patrimonio disponibile dell'Ente				
	6. Richiamo al provvedimento di indizione di asta pubblica				
	7. Richiamo del vigente Regolamento per l'alienazione dei beni immobili comunali				
	8. Richiamo al verbale dell'apertura delle offerte eseguita dalla Commissione di gara in seduta pubblica in base al Regolamento di cui al punto precedente ed allegazione dello stesso				
	9. Esplicitazione delle risultanze del verbale di apertura e valutazione delle offerte e aggiudicazione al miglior offerente				
	10. Specificazione che l'aggiudicazione è comunque subordinata alla verifica della documentazione e delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione all'asta				
	11. Specificazione che la vendita si perfeziona e diviene efficace con la sottoscrizione del contratto				
	12. Indicazione del termine per la stipulazione del contratto di vendita, prorogabile una volta in caso di richiesta di mutuo non ancora erogato per causa non imputabile all'acquirente				
	13. Avvertimento che, in caso di mancata stipula per fatto dell'aggiudicatario, l'Amministrazione incamererà la cauzione e il deposito delle spese				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

	14. Indicazione che l'aspirante acquirente sarà immesso nel possesso solo con la stipulazione del contratto di compravendita				
	15. Indicazione delle modalità di corresponsione del prezzo di acquisto secondo le previsioni stabilite dal Regolamento				
	16. Accertamento delle somme in entrata				
	17. Motivazione coerente e logica rispetto ai presupposti di fatto e di diritto				
	18. Attestazione circa l'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi in capo al responsabile del procedimento ed al firmatario del provvedimento ex art 6-bis L. 241/90				
	19. Dichiarazione da parte del responsabile che tutti i soggetti coinvolti nel procedimento (in particolare, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale) non hanno segnalato situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, che comportino l'astensione (L. 241/1990, art. 6-bis)				
	20. Rispetto della normativa sulla privacy, con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza (art. 5, comma 1, lettera d), del GDPR)				
	21. Indicazione degli obblighi di pubblicazione e comunicazione specifici relativi all'atto che viene adottato				
DISPOSITIVO	22. Attestazione del responsabile del procedimento in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ex art. 147-bis TUEL				
	23. Approvazione dell'allegato verbale di apertura e valutazione delle offerte				
	24. Aggiudicazione del bene oggetto di vendita in favore del soggetto migliore offerente				
	25. Dati contabili di accertamento in entrata delle somme relative all'acconto ed al saldo del corrispettivo di vendita				
	26. Determinazione di procedere alla stipula del contratto di compravendita, previa verifica della documentazione e delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario in sede di gara				
	27. Disposizioni circa pubblicazioni e comunicazioni				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

	28. Indicazione di termini e Autorità per ricorso				
--	---	--	--	--	--

Ulteriori Annotazioni:

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

15. ORDINANZA-INGIUNZIONE DI PAGAMENTO DI SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
OGGETTO	1. Indicazione sintetica del contenuto del provvedimento				
	2. Numero identificativo dell'ordinanza ingiunzione di pagamento				
PREMESSE E MOTIVAZIONE	3. Richiamo specifico a riferimenti di legge / regolamenti / direttive / determinazioni / PEG / bilancio				
	4. Richiamo al verbale di accertamento di illecito amministrativo (numero, data ed indicazione Organo accertatore)				
	5. Descrizione dell'illecito contestato				
	6. Riferimenti normativi dell'illecito (norma precettiva violata e norma sanzionatoria)				
	7. Individuazione del trasgressore				
	8. Indicazione dell'eventuale obbligato in solido				
	9. Indicazione dell'eventuale concorrente ex art. 5 L. 689/1981				
	10. Indicazione della data di contestazione dell'illecito (a mezzo di notificazione o di contestazione immediata)				
	11. Verifica del mancato pagamento in misura ridotta				
	12. Ricevimento o meno di scritti difensivi con o senza richiesta di audizione				
	13. Riferimento all'eventuale seduta di audizione				
	14. Esposizione in forma riassuntiva delle principali argomentazioni difensive del trasgressore e/o dell'obbligato in solido				
	15. Esito istruttoria con specificazione delle ragioni di inaccogliibilità totale o parziale delle argomentazioni difensive di cui al punto 14				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

	16. Determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria applicabile con specificazione dei criteri adottati per la relativa quantificazione				
	17. Dicitura recante l'accertamento in entrata dell'importo corrispondente alla sanzione irrogata (oltre eventuali spese di notifica)				
	18. Indicazione del responsabile del procedimento ed attestazione di quest'ultimo in ordine alla regolarità e correttezza della azione amministrativa, ex art. 147-bis TUEL				
	19. Dichiarazione da parte del responsabile che tutti i soggetti coinvolti nel procedimento (in particolare, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale) non hanno segnalato situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, che comportino l'astensione (L. 241/1990, art. 6-bis)				
	20. Avvertenza che la sottoscrizione del Responsabile d'Area attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ex art. 147-bis TUEL				
	21. Dichiarazione del responsabile del procedimento e del Responsabile d'Area firmatario di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990				
DISPOSITIVO	18. Intimazione di pagamento (contraddistinta dalla dicitura "ordina ed ingiunge") della somma corrispondente all'irrogata sanzione amministrativa pecuniaria				
	23. Indicazione dei destinatari dell'ordine di pagamento e del termine di pagamento				
	24. Specificazione delle modalità di pagamento				
	25. Avvertimento ai destinatari in ordine alla procedura di riscossione coattiva conseguente al mancato pagamento della sanzione irrogata				
	26. Indicazione dell'Autorità giudiziaria da adire per proporre opposizione con specificazione nel relativo termine				
	27. Disposizioni per la notifica dell'ordinanza ingiunzione ai destinatari della stessa				
	28. Dati contabili				

Ulteriori Annotazioni:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

16. ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
OGGETTO	1. Indicazione sintetica del contenuto del provvedimento				
PREMESSE E MOTIVAZIONE	2. Verifica della competenza				
	3. Rilevazione dello stato di emergenza da fronteggiare				
	4. Specificazione del contenuto del provvedimento				
	5. Individuazione dei presupposti attinenti la sicurezza, l'incolumità pubblica o la salute pubblica (artt. 50 e 54 del TUEL)				
	6. Individuazione dei destinatari				
	7. Durata dell'ordinanza				
	8. Contingibilità, con particolare riguardo ai fatti circostanziati che determinano l'impossibilità di fronteggiare l'emergenza con i mezzi ordinari				
	9. Urgenza, con riguardo alla descrizione delle circostanze che determinano l'improrogabilità dell'atto, in quanto immediatamente necessario per far fronte a una situazione concreta, che comporti il pericolo incombente di un grave danno agli interessi pubblici protetti				
	10. Indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga				
	11. Individuazione delle modalità di esecuzione dell'ordinanza				
OBBLIGHI E PRESCRIZIONI	12. Comunicazione dell'ordinanza al Prefetto				
	13. Notifica ai destinatari specificamente individuati				
ALTRI	14. Verifica esecuzione dell'ordinanza				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

ELEMENTI	15. In caso di inadempienza, verifica che l'ordinanza sia stata eseguita d'ufficio				
TRASPARENZA E ANTICORRU- ZIONE	16. Pubblicazione dell'ordinanza all'Albo Pretorio				
	17. Assolvimento obblighi di trasparenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013				
	18. Rispetto degli obblighi di riservatezza				

Ulteriori Annotazioni:

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

17. ORDINANZA ORDINARIA (da integrare con scheda di controllo n. 22)

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
OGGETTO	1. Indicazione sintetica del contenuto del provvedimento				
PREMESSE E MOTIVAZIONE	2. Verifica della competenza				
	3. Richiamo specifico a riferimenti di legge o di regolamento				
	4. Esistenza di eventuali obbligazioni inadempite o di violazioni che comportano sanzioni				
	5. Individuazione della sanzione applicabile nei limiti del minimo e del massimo editale				
	6. Individuazione dei destinatari				
	7. Indicazione delle modalità di esecuzione dell'ordinanza e delle eventuali tempistiche per l'adempimento				
OBBLIGHI E PRESCRIZIONI	8. Notifica ai destinatari				
ALTRI ELEMENTI	9. Verifica dell'esecuzione dell'ordinanza				
	10. In caso di inadempienza, verifica che l'ordinanza sia stata eseguita con le modalità previste dalla legge (esecuzione forzata etc.)				
TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	11. Pubblicazione dell'ordinanza all'Albo Pretorio				
	12. Assolvimento obblighi di pubblicazione e trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013				
	13. Rispetto degli obblighi di riservatezza				

Ulteriori Annotazioni:

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

18. CONTRATTI E SCRITTURE PRIVATE

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
INTESTAZIONE	1. Il Responsabile d'Area ha competenza alla stipula dell'atto				
	2. E' indicata la qualificazione del soggetto che stipula l'atto				
	3. E' indicato il settore dal quale il contratto è gestito				
	4. E' riportato il numero di riferimento, secondo il sistema di registrazione utilizzato dall'Ente				
	5. E' indicata la natura dell'atto				
	6. Indicazione del CIG-CUP				
PARTI	7. E' stata riportata correttamente la legittimazione a rappresentare l'Ente				
	8. E' stata indicata correttamente la parte contraente e verificata la legittimazione del soggetto che la rappresenta				
PRESUPPOSTI	9. Sono riportate le indicazioni relative a deliberazioni e provvedimenti precedenti e presupposti				
	10. Sono riportati i riferimenti normativi				
	11. Se diverso dal Responsabile d'Area, è stato indicato il responsabile del procedimento				
	12. Sono stati indicati gli elementi che spiegano i motivi del contratto				
	13. Verifica del rispetto dei tempi procedurali				
	14. Verifica dell'inesistenza di ragioni di conflitto d'interessi in capo al firmatario				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

	15. E' chiaramente riportata la volontà delle parti				
	16. E' chiaramente riportata la proposta dell'Amministrazione				
	17. E' chiaramente riportata l'accettazione della controparte				
CAUSA	18. E' chiara la causa del contratto (funzione economico-sociale del contratto)				
OGGETTO: PRESTAZIONE E CONTRO- PRESTAZIONE	19. Sono stati indicati tutti gli elementi per descrivere sinteticamente il contenuto del contratto				
	20. Oggetto della prestazione				
	21. Conformità al capitolato				
	22. Tempi della prestazione				
	23. Modalità di prestazione				
	24. Tempi di pagamento				
	25. Forme di garanzia				
	26. Quantificazione dell'importo				
	27. Disciplina del subappalto				
TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E ANTI-CORRUZIONE	28. Prescrizioni antimafia				
	29. Clausole di estensione del codice di comportamento				
	30. Sottoscrizione del Protocollo di legalità e del Patto di integrità				
	31. Clausola di pantouflage				
	32. Assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza				
CORRETTEZZA FORMALE DELL'ATTO	33. L'atto è formulato in un linguaggio pertinente e chiaro				
ALTRI ELEMENTI	34. Indicazione del foro competente				

Ulteriori Annotazioni:

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

19. CONTRATTI PNRR: AFFIDAMENTO DI LAVORI - SERVIZI - FORNITURE

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

FASE DELL'AFFIDAMENTO					
PARTE A - GENERALE					
	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
1	Logo EU e Riferimento esplicito, nell'atto e nell'eventuale documentazione allegata, al finanziamento da parte dell'UE e all'iniziativa Next Generation EU (Reg. UE 2021/241, art. 34).				
2	Oggetto: Contenuto del provvedimento - CIG/ CUP				
3	È presente la DSAN di assenza di situazioni di conflitti di interesse e incompatibilità riguardo a tutto il personale interno coinvolto nella fase di affidamento compreso il/i sottoscrittore/i delle determinazioni.				
4	È presente la DSAN di assenza di situazioni di conflitti di interesse e incompatibilità dei membri della Commissione in caso di aggiudicazione con il criterio dell'OEPV.				
5	La determinazione di affidamento contiene riferimento a: - indicazione della fonte finanziaria (PNRR, Missione, Componente, Misura) - ammontare complessivo delle risorse messe a disposizione con la procedura - dettaglio del riparto delle risorse assegnate.				
6	La determinazione di affidamento attesta il rispetto del cronoprogramma e delle tempistiche e condizioni previste per il conseguimento delle milestone e target dell'intervento.				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

7	È presente agli atti la documentazione necessaria ad effettuare la rendicontazione ed il controllo nel rispetto delle circolari del MEF e le prescrizioni della Convenzione.				
8	E' rispettata la codificazione contabile speciale prevista per il PNRR (da verificare attraverso presenza visto di regolarità contabile).				
PARTE B - AFFIDAMENTO DIRETTO					
1	Sussistono le condizioni per il ricorso alla procedura di affidamento diretto.				
2	È stato acquisito il DGUE dell'O.E.				
3	Sono state effettuate le verifiche sull'aggiudicatario ex artt. 94 e 95 del Codice dei contratti (ovvero è dato atto che le verifiche saranno effettuate a campione ex art. 52)				
4	È stato effettuato l'accertamento del titolare effettivo.				
5	Sono presenti le misure per la prevenzione di fenomeni di doppio finanziamento, frode e riciclaggio (CIG – CUP – fatturazione elettronica – CC dedicato)				
6	La determinazione unica ex art. 17, comma 2, del Codice attesta il rispetto del divieto di frazionamento				
7	La determinazione unica ex art. 17, comma 2, del Codice attesta il rispetto del principio di rotazione (ovvero ne motiva la deroga ai sensi dell'art. 49, commi 4, 5 o 6, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.)				
8	La determinazione unica ex art. 17, comma 2, del Codice contiene riferimento a: - indicazione della fonte finanziaria (PNRR, Missione, Componente, Misura) - ammontare complessivo delle risorse messe a disposizione con la procedura - dettaglio del riparto delle risorse assegnate				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

9	La determinazione unica ex art. 17, comma 2, del Codice attesta il rispetto del cronoprogramma e delle tempistiche e condizioni previste per il conseguimento delle milestone e target dell'intervento				
10	Il CSA ed il contratto di affidamento contengono adeguata disciplina degli obblighi connessi con le condizionalità PNRR				
11	Il CSA ed il contratto di affidamento contengono adeguata disciplina degli obblighi connessi ai requisiti ulteriori ed in particolare il DNSH				
12	Il CSA ed il contratto di affidamento contiene adeguata disciplina degli obblighi connessi con le priorità trasversali (art. 47, D.L. 77/2021)				
13	Il CSA ed il contratto contengono una adeguata disciplina delle penali da ritardo e del premio di accelerazione				
14	Sono rispettati gli adempimenti in materia di trasparenza generali ed ulteriori previsti dalla Sottosezione 2.3 del PIAO e dalle linee guida ANAC				
PARTE C - PROCEDURA APERTA					
1	La determinazione di contrarre/indicazione attesta la coerenza del cronoprogramma con i tempi tecnici di affidamento				
2	Sono state effettuate le pubblicazioni nonché gli adempimenti in materia di trasparenza generali ed ulteriori previsti dalla Sottosezione 2.3 del PIAO e dalle linee guida ANAC				
3	Il bando e disciplinare contengono la sezione specifica dedicata al PNRR				
4	Il bando ed il disciplinare sono redatti nel rispetto: - dei termini per la presentazione delle offerte - dei criteri di valutazione da utilizzare nella selezione delle offerte presentate - della indicazione della griglia di valutazione				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

5	La modulistica destinata agli O.E. contiene le dichiarazioni specifiche richieste dalla disciplina del PNRR.				
6	La Commissione in caso di aggiudicazione con il criterio dell'OEPV attesta: - la presenza della DSAN di assenza di conflitti di interesse ed incompatibilità - la presenza dei documenti / informazioni necessari ad alimentare la sezione "consulenti e collaboratori" di Amministrazione trasparente				
7	Verifica requisiti operatore economico/ aggiudicatario ex artt. 94 e 95 del Codice				
8	Verifica requisiti capacità tecnica e professionale				
9	Il capitolato di affidamento contiene la disciplina degli obblighi connessi con le condizionalità PNRR (es: penali, DNSH, premio di accelerazione)				
10	Il contratto di affidamento contiene adeguata disciplina degli obblighi connessi ai requisiti ulteriori ed in particolare il DNSH				
12	Il contratto di affidamento contiene adeguata disciplina degli obblighi connessi con le priorità trasversali (art. 47, D.L. 77/2021)				
13	Il contratto di affidamento contiene adeguata disciplina delle penali da ritardo e del premio di accelerazione				
14	Verifica che la documentazione della procedura di gara sia stata opportunamente conservata dalla stazione appaltante				

Ulteriori Annotazioni:

Esito Finale:

20. CONTRATTI PNRR: ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ESECUZIONE DEL CONTRATTO					
Fase della firma del contratto					
	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
1	Verifica che il contratto sia stato stipulato nel rispetto dei termini di legge e dopo i controlli richiesti dalla normativa				
2	Verifica che i soggetti preposti alla D.L. (controllo tecnico, se esterno, contabile, amministrativo) risultino indipendenti e competenti in materia				Acquisizione DSAN al momento della stipulazione.
Fase dell'esecuzione					
1	Attestazione del rispetto dei tempi di esecuzione, come indicato nel cronoprogramma				
2	Verifica ed attestazione per ogni modifica / variante (se disposte) che siano stati rispettati condizioni, presupposti e limiti di cui all'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.				
3	Verifica ed attestazione del rispetto della compatibilità degli scostamenti con le condizionalità, il cronoprogramma e gli obblighi ulteriori				
4	Verifica ed attestazione che in caso di subappalto sia stato rispettato il disposto dell'art. 119 D.Lgs. 36/2023				
5	Verifica ed attestazione rispetto quote assunzionali				Richiesta della DSAN all'operatore economico. In caso di mancato rispetto, attestazione di avvenuta applicazione penali e segnalazione all'ANAC
6	Verifica ed attestazione di avvenuta consegna attestazione di genere / disabili ex art. 47, commi 3 e 3bis, D.L. 77/2021				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

7	Verifica ed attestazione della corretta conservazione della documentazione progettuale e giustificativa delle spese				Rilascio DSAN al RUP
8	Verifica del corretto caricamento periodico sulla piattaforma ReGIS della documentazione necessaria a rendicontare ed ottenere l'erogazione degli acconti				Rilascio DSAN al RUP
9	Verifica ed attestazione che le tempistiche di esecuzione dell'intervento sono rispettose dei target e milestones e che non ci sono state decurtazioni del contributo				In caso di riduzioni indicare importi, cause, finanziamenti alternativi reperiti. DSAN del RUP
10	Verifica ed attestazione che l'intervento sia stato realizzato conformemente a quello autorizzato e certificato nel verbale di collaudo/conformità				
11	Verifica ed attestazione che sia stato redatto il conto finale e la relativa relazione				L'attestazione si estende alle condizionalità - requisiti ulteriori - DNSH.
12	Verifica ed attestazione che sia stato applicato correttamente il premio di accelerazione.				
13	Verifica ed attestazione che siano state applicate eventuali penali da ritardo				
14	Verifica ed attestazione che sia dato atto della registrazione REGIS				

Ulteriori Annotazioni:

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

21. ACCERTAMENTO TRIBUTARIO

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
OGGETTO	1. Indicazione sintetica del contenuto del provvedimento				
	2. Numero e data emissione provvedimento				
	3. Dati anagrafici e fiscali del destinatario				
PREMESSE E MOTIVAZIONE	4. Richiamo specifico ai riferimenti di legge e di regolamento posti a fondamento dell'obbligazione tributaria inadempita e comportanti l'irrogazione di sanzioni				
	5. Richiamo ed applicazione del Regolamento comunale in vigore per l'applicazione dello Statuto del contribuente				
	6. Rispetto del principio del contraddittorio preventivo, se dovuto (art. 6-bis, L. 212/2000 e s.m.i.)				
	7. Indicazione dei casi di esclusione del diritto al contraddittorio preventivo. Motivazione espressa della sussistenza del fondato pericolo per la riscossione				
	8. Osservanza del termine dilatorio assegnato al contribuente per eventuali controdeduzioni				
	9. Esame e valutazione delle osservazioni del contribuente e motivazione espressa con riferimento a quelle che l'Amministrazione ha ritenuto di non accogliere				
	10. Motivazione chiara e coerente, con indicazione specifica dei presupposti, dei mezzi di prova e delle ragioni giuridiche su cui si fonda la decisione				
	11. Calcolo imposta dovuta				
	12. Indicazione imposta versata				
	13. Mancato pagamento accertato				
	14. Calcolo degli interessi				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

	15. Calcolo della sanzione applicabile				
	16. Totale dovuto				
DISPOSITIVO	17. Intimazione ad adempiere all'obbligo di pagamento entro il termine previsto				
	18. Irrogazione della sanzione prevista per omesso pagamento o per infedele od omessa dichiarazione				
	19. Spese di notifica				
	20. Termine di scadenza del pagamento (60 gg. dalla data di notifica o altro termine previsto dalla normativa di riferimento)				
ALTRI ELEMENTI	21. Data di notificazione				
	22. Indicazione della natura esecutiva dell'avviso ai sensi dell'art. 1, comma 792, L. n. 160/2019				
	23. Indicazione dell'Ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni complete in merito all'atto notificato o comunicato e del nominativo del responsabile del procedimento				
	24. Indicazione dei termini e dell'Autorità cui è possibile presentare ricorso				
	25. Sottoscrizione autografa o digitale degli atti da parte del responsabile del tributo ovvero sostituzione della firma con l'indicazione a stampa, sul documento prodotto dal sistema automatizzato, del nominativo del soggetto responsabile (art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993)				

Ulteriori Annotazioni:

Esito Finale:

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

22. ALTRI ATTI (SCHEDA GENERICA)

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

ELEMENTI DELL'ATTO	CONTENUTO DELLA VERIFICA	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
OGGETTO	1. Indicazione sintetica del contenuto del provvedimento				
	2. Indicazione del destinatario - Se l'atto contiene dati sensibili, rispetto della normativa privacy (art. 7-bis, D.Lgs. 33/2013)				
PREMESSE E MOTIVAZIONE	3. L'atto è adottato dal Responsabile d'Area competente o, nel caso di inerzia di quest'ultimo, dal titolare del potere sostitutivo ex art. 2, comma 9-bis, L. 241/1990				
	4. Richiamo specifico a riferimenti di legge / regolamenti / direttive / determinazioni / PEG / bilancio				
	5. Avvio del procedimento d'ufficio: riferimenti normativi				
	6. Avvio del procedimento ad istanza di parte: data e protocollo istanza con indicazione di tutta la documentazione allegata / comunicazione di avvio del procedimento (nota prot. in data); individuazione del responsabile del procedimento e del titolare del potere sostitutivo				
	7. Indicazione del termine normativo di conclusione finale del procedimento e indicazione del termine effettivo di conclusione del procedimento (art. 2, comma 9-quinquies, L.241/90)				
	8. Sintetica descrizione dello sviluppo del procedimento: indicazioni apporti istruttori acquisiti (pareri, valutazioni tecniche, ecc.) e in quale sede (conferenziale o meno), eventuali interruzioni e/o sospensioni con indicazione dei motivi				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

9. Verifica della sussistenza dei presupposti di cui all'art. 2, comma 1, secondo periodo, L. 241/1990 (manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda) per poter concludere il procedimento in forma semplificata				
10. Indicazione del responsabile del procedimento				
11. Esito dell'istruttoria: positivo / parzialmente negativo / negativo				
12. Eventuale comunicazione, in caso di esito parzialmente negativo o negativo, ex art 10 bis L. 241/1990; indicazione presentazione eventuali osservazioni; valutazione osservazioni pervenute (eventuale trasmissione osservazioni Ente competente alla valutazione dello specifico aspetto in contestazione)				
13. Indicazione del pagamento di eventuali spese di istruttoria con specificazione delle imputazioni finanziarie relative alle somme introitate				
14. Rispetto della normativa sulla privacy, con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza (art. 5, comma 1, lettera d), del GDPR)				
15. Puntualizzazione che eventuali dati particolari contenuti nei documenti e negli atti richiamati quali presupposto del provvedimento restano custoditi presso gli uffici e sono consultabili solo dagli interessati e controinteressati (Linee Guida Garante Privacy del 15/5/2014; Parere Garante Privacy del 7/2/2013)				
16. Se la motivazione è per <i>relationem</i> , indicazione degli estremi utili per identificare con certezza il documento cui si fa riferimento				
17. Motivazione coerente e logica rispetto ai presupposti di fatto e di diritto con eventuale espressa presa di posizione in ordine ai contenuti delle osservazioni pervenute ex art. 10-bis e motivazione espressa in caso di scostamento dalle risultanze dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

	18. Per i procedimenti connotati da una elevata discrezionalità tecnica e/o complessità, verifica che il supporto motivazionale del provvedimento sia particolarmente approfondito				
	19. Riferimenti in ordine alla prestazione di cauzioni/fideiussioni o di altre garanzie				
	20. Dichiarazione del responsabile dell'istruttoria e del Responsabile d'Area firmatario di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale ex art. 6 bis della L. n. 241/1990				
	21. Dichiarazione da parte del responsabile che tutti i soggetti coinvolti nel procedimento (in particolare, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti e i provvedimenti) non hanno segnalato situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, che comportino l'astensione (L. 241/1990, art. 6-bis)				
	22. Riferimenti ai presupposti di natura contabile				
	23. Richiami ad allegati quali parti integranti e sostanziali ed effettiva allegazione degli stessi				
	24. Indicazione degli obblighi di pubblicazione e comunicazione specifici relativi all'atto che viene adottato				
	25. Attestazione del responsabile del procedimento in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ex art. 147-bis TUEL				
	26. Indicazione che il provvedimento diventerà efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria (laddove il provvedimento abbia risvolti finanziari o patrimoniali)				
	27. Disposizioni circa notificazioni / comunicazioni a persone fisiche e/o giuridiche				
DISPOSITIVO	28. Contenuto dispositivo dell'atto				
	29. Dati contabili				
	30. Approvazione allegati				

CHECK LIST PER IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

	31. Disposizioni circa pubblicazioni e comunicazioni				
	32. Indicazione termini e Autorità per ricorso				
	33. Verifica dell'assolvimento obblighi di pubblicazione come indicati nel dispositivo				
	34. Rispetto dei termini di conclusione del procedimento, compreso l'eventuale termine dimezzato in caso di intervento sostitutivo (art. 2, comma 9-ter, L. 241/90)				

Ulteriori Annotazioni:

Esito Finale:

CHECK LIST N. 1/2025 - AFFIDAMENTO DIRETTO LAVORI

(integra e non sostituisce la *check list* n. 7 di cui all'Allegato 01 alla determinazione S.C. n. 2/2025)

DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO

ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 36/2023

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

	ELEMENTI DELL'ATTO OGGETTO DI VERIFICA	RIFERIMENTI NORMATIVI, RICHIAMI A PARERI E PRONUNCE, DIRETTIVE INTERNE	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
1	Intestazione Ente e autorità che emana il provvedimento e tipo di provvedimento (determinazione)					
2	Oggetto Indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza	L'oggetto della determinazione dovrà recare la seguente dicitura: <i>“Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 36/2023, dei lavori di _____; Importo affidamento € _____; CUP [se dovuto] _____; (CIG)* _____”</i> . *Il CIG va acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento				
3	Indicazione estremi del decreto di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione ricoperto					
4	Riferimenti di diritto:					

	- D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (art. 192); - D.Lgs. n. 36/2023 (art. 50, comma 1, lettera a); - Regolamento di contabilità					
5	Indicazione estremi deliberazioni di approvazione di: - DUP; - Bilancio di Previsione, o indicazione di eventuale regime di gestione provvisoria o di esercizio provvisorio (cfr. art. 163, commi 2 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000); - Piano Esecutivo di Gestione; - Piano Integrato di Attività e Organizzazione					
6	Motivazione in merito alla natura e alle finalità pubbliche del lavoro/opera che si intende realizzare.	Indicazione dell'oggetto dell'affidamento, descrizione sommaria dell'intervento da realizzare e dei presupposti di fatto che lo rendono necessario, con specifico riferimento all'interesse pubblico che si intende soddisfare				
7	Richiamo all'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/23, in base al quale in caso di affidamento diretto la decisione di contrarre deve individuare i seguenti elementi, come sviluppati nei punti successivi della presente check list: - l'oggetto; - l'importo; - il contraente; - le ragioni della sua scelta; - i requisiti di carattere generale e, se necessari, quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale. Va fatto espresso riferimento all'acquisizione del CUP, se trattasi di intervento per il quale è richiesto tale codice.	La relazione illustrativa del Codice chiarisce che, in caso di affidamento diretto, il provvedimento con cui si esterna la decisione dell'Ente di contrarre " <i>è direttamente costitutivo dell'affidamento</i> ".				

	Con riferimento al CIG, si ricorda che la richiesta dello stesso avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDNP). Il CIG è acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento				
8	Indicazione dell'oggetto dell'affidamento e delle caratteristiche dei lavori che si intendono realizzare, con richiamo espresso: - alla nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP); - alla circostanza che, dato l'importo dell'affidamento (inferiore ad € 150.000,00), non sussiste l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023; - agli atti di approvazione delle fasi progettuali, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023; - agli estremi dell'atto di validazione del progetto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023; - all'attestazione del Direttore dei lavori relativa alla cantierabilità dell'opera	Con riferimento alla possibilità di ricorrere all'affidamento diretto di un accordo quadro e le conseguenti modalità di acquisizione del CIG e di trasmissione dei relativi dati e informazioni, l'ANAC, con il Comunicato del Presidente del 5 giugno 2024, ha fornito chiarimenti in merito, evidenziando in particolare che: - nessuna attuale disposizione del nuovo Codice appalti sembra vietare il possibile ricorso all'affidamento diretto di un accordo quadro, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art. 50, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, ossia nel caso di lavori il cui importo massimo stimato per l'intera durata dell'accordo sia inferiore a 150.000 euro e nel caso di servizi o forniture il cui importo massimo stimato sempre per l'intera durata dell'accordo sia inferiore a 140.000 euro, e sempre che non ricorra un interesse transfrontaliero certo; - affinché l'utilizzo di siffatto strumento non comporti la possibile elusione delle disposizioni del Codice o un'eventuale limitazione o distorsione della concorrenza, l'importo massimo complessivo dell'accordo quadro dovrà essere calcolato puntualmente nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14, comma 16, del D.Lgs. n. 36/2023 e l'eventuale possibile incremento dell'importo del contratto dovrà essere rapportato all'importo massimo stimato ai fini			

		dell'affidamento diretto e non potrà, in ogni caso, comportare il superamento della soglia complessiva entro la quale è ammissibile il ricorso all'affidamento diretto; - sarebbe, altresì, auspicabile che le stazioni appaltanti procedano - ove possibile - alla consultazione di più operatori economici, assicurando che siano in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali oggetto dell'accordo quadro; - per quanto concerne la compatibilità dell'affidamento diretto di un accordo quadro con il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, i singoli contratti applicativi a valle dell'accordo quadro appaiono riconducibili all'unico affidamento iniziale di importo massimo stimato inferiore alle soglie europee. Tale circostanza esclude, pertanto, la violazione del principio nel caso di successivi contratti applicativi rientranti nell'ambito dell'importo massimo stimato per l'affidamento diretto dell'accordo quadro. Troveranno comunque applicazione, agli eventuali successivi accordi quadro, i commi 2 e 3 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023; - il soggetto sottoscrittore dell'accordo quadro deve necessariamente richiedere l'attribuzione di un codice CIG (c.d. padre) e di un nuovo codice CIG derivato (o c.d. figlio) per ciascun contratto applicativo, da riportare nei pagamenti derivanti da quest'ultimo. Ciò anche nel caso in cui il soggetto (amministrazione) che stipula l'accordo quadro coincida con quello che è parte negli appalti a valle dell'accordo, ai fini della necessaria acquisizione delle informazioni relative alle fasi di esecuzione dell'appalto (l'ANAC ha indicato anche le relative schede da compilare).				
9	Indicazione dell'importo stimato dell'affida-	L'art. 14, commi 4 e 6, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede				

	mento, determinato in osservanza: - dei criteri fissati dall'articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2023; - di quanto previsto dall'art. 41, comma 14, del D.Lgs. 36/2023, sui costi della manodopera; - di quanto previsto dall'art. 58 del D.Lgs. n. 36/2023, in merito alla suddivisione in lotti; - del CCNL applicabile ai sensi dell'art. 11, co. 2, del D.Lgs. 36/2023; - della relativa copertura contabile.	che: - il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante; - il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando la stazione appaltante prevede premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tiene conto nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto; - la scelta del metodo per il calcolo dell'importo stimato di un appalto o concessione non può essere fatta per evitare l'applicazione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee; - un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del Codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino. L'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: - nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13; - i costi della manodopera e della sicurezza sono incorporati dall'importo associato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale. Come ribadito anche dal MIT nel parere n. 2338 del 26/02/2024, i costi della manodopera vanno indicati e verificati anche negli affidamenti diretti, in quanto la norma esprime un principio generale (la tutela dei lavoratori) che deve essere comunque rispettato, indi-				
--	--	--	--	--	--	--

		pendentemente dalle modalità di affidamento. In mancanza di un bando o di invito di gara, la stazione appaltante potrà indicare il CCNL nel momento in cui procede alla richiesta di preventivo all'operatore economico e nelle ipotesi in cui tali costi fossero inferiori a quelli stimati dalla S.A. (cfr. Vademecum ANAC affidamenti diretti 30.07.2024). Il MIT precisa che, pur non potendosi dare corso all'esclusione automatica, visto che non c'è gara, si deve attivare la verifica dell'anomalia, se la proposta contrattuale dell'operatore consultato appaia incongrua (cfr. art. 54 del D.Lgs. n. 36/2023). Si segnala, altresì, il parere di precontenzioso n. 396, approvato dal Consiglio dell'ANAC il 30 luglio 2024, secondo cui <i>“Alla luce delle evidenze del dettato normativo di riferimento, non rilevandosi le esplicite deroghe richieste, si deve necessariamente ritenere sussistente, anche per gli affidamenti diretti, l'obbligo di indicazione dei costi della manodopera”</i>. Con riferimento all'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, relativo all'indicazione del CCNL applicabile, si segnala che il D.Lgs. 209/2024 (c.d. Correttivo appalti), ha inserito nel Codice dei contratti il nuovo Allegato I.01, che stabilisce i criteri per la individuazione del contratto collettivo di lavoro applicabile e la verifica dell'equipollenza dei contratti, in caso di indicazione da parte dell'o.e. di un differente contratto collettivo da esso applicato.				
10	Indicazione della procedura di affidamento seguita con espresso riferimento: A) al rispetto delle previsioni di cui all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in ordine	Ai sensi del citato art. 48, co. 2 del D.Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti, prima di procedere ad un eventuale				

	all'accertata assenza di un interesse transfrontaliero certo;	affidamento diretto, devono verificare se l'appalto in questione abbia un interesse transfrontaliero, perché, se dovesse verificarsi tale circostanza, si imporrebbe l'utilizzo delle procedure ordinarie e non di quelle semplificate. Una commessa può presentare interesse transfrontaliero (v. Vademecum ANAC affidamenti diretti 30.07.24): - in ragione del suo valore stimato (molto prossimo alla soglia); - in relazione alla propria tecnica o all'ubicazione dei lavori in un luogo idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri; - in relazione alle caratteristiche tecniche dell'appalto e del settore di riferimento (struttura del mercato, sue dimensioni e prassi commerciali in esso praticate); - tenuto conto dell'esistenza di denunce presentate da operatori ubicati in altri Stati membri, purché sia accertato che queste ultime sono reali e non fittizie (cfr. Corte di Giustizia, 6 ottobre 2016, n. 318). Oltre all'ipotesi di presenza di interesse transfrontaliero certo, espressamente prevista dall'art. 48, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, si è posto il quesito se fosse possibile ricorrere alle procedure ordinarie anche nelle ipotesi di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie. Già il MIT con circolare n. 298 del 20/11/2023, ha ammesso tale possibilità. Successivamente anche l'ANAC con il parere n. 13 del 13/03/24 ha ritenuto che <i>«debba considerarsi consentito, in via generale, per gli affidamenti di valore inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 50 del Codice Appalti (anche) il ricorso alle procedure ordinarie, secondo le opportune valutazioni della stazione appaltante in relazione alle caratteristiche del mercato di riferimento, alle peculiarità dell'affidamento e agli interessi pubblici ad esso sottesi»</i>.				
--	---	---	--	--	--	--

	B) al ricorso a idonea piattaforma di approvvigionamento digitale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 36/2023 (es. MEPA);	Unico limite il principio di risultato, che impone al RUP di valutare attentamente la scelta della procedura in relazione al risultato da conseguire e quindi di ponderare l'interesse della stazione appaltante alla celerità dell'affidamento ed alla semplificazione ed economicità delle attività da svolgere (v. Vademecum ANAC affidamenti diretti 30.07.2024). L'applicazione del principio di risultato agli affidamenti diretti è stata ribadita nel parere n. 2577 del 03/06/2024 reso dal Servizio contratti pubblici del MIT. Il MIT ha affermato che: - la possibilità per le stazioni appaltanti di utilizzare per gli appalti sotto soglia le procedure aperte e ristrette in luogo delle procedure semplificate previste dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, è da ritenersi espressione del principio del <i>favor</i> del legislatore eurounitario verso le procedure pro-concorrenziali, tra le quali possono annoverarsi anche le procedure negoziate; - ciò posto, la facoltà delle stazioni appaltanti di acquisire lavori, servizi e forniture mediante procedura negoziata anche entro le fasce di importo per le quali è previsto l'affidamento diretto deve essere esercitata in applicazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. 36/2023 che impone, tra l'altro, alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto con la massima tempestività; - inoltre, deve tenersi conto del divieto di aggravamento del procedimento sancito dall'art. 1, comma 2, della L. 241/1990, richiamata dall'art. 12 del D.Lgs. 36/2023. Anche in caso di microaffidamenti (di importo inferiore ad € 5.000,00) sussiste l'obbligo di perfezionare ogni procedura di acquisto utilizzando le piattaforme di approvvigionamento digitale (cfr. parere del MIT				
--	---	--	--	--	--	--

		n. 2196/2023, che chiarisce che per effetto delle disposizioni di cui all'art. 25 del Codice si introduce il definitivo <i>“obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici”</i>, nessuna esclusa). Anche l'ANAC, con la FAQ A7, ha chiarito che pure gli acquisti di importo inferiore ad € 5.000 sono soggetti agli obblighi di digitalizzazione, anche in considerazione del fatto che ai sensi dell'art. 48, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, ai contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si applicano le disposizioni del codice (ivi comprese quelle sulla digitalizzazione) se non derogate dalla Parte I del codice medesimo. Detta Parte I non prevede alcuna deroga all'applicazione della normativa sulla digitalizzazione per le procedure sotto-soglia, nemmeno con riferimento agli affidamenti di importo ridotto. Anche per tali acquisti, pertanto, deve essere utilizzata una piattaforma digitale certificata.				
	C) al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, co. 1, del D.Lgs. 36/2023, relative all'inserimento di clausole sociali volte a tutelare la stabilità occupazionale, la parità di genere, le pari opportunità generazionali, l'inclusione lavorativa; D) al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, co. 2, del D.Lgs. 36/2023, circa l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati	Con riferimento all'applicabilità anche agli affidamenti diretti sotto soglia di una serie di disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 (tra cui, in particolare, l'art. 11, co. 2 e 3, l'art. 41, co. 14, l'art. 57, l'art. 102, co. 2, e l'art. 108, co. 9), si segnala il parere del MIT n. 2301 del 26/02/2024, che ha chiarito che a tale tipologia di contratti, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, <i>“si applicano, in primis, le regole semplificatorie previste dagli artt. 48-55 d.lgs. 36/2023 e, per le sole parti ivi non regolate, la disciplina ordinaria (prevista per gli appalti sopra-soglia) del Codice dei Contratti pubblici”</i>. Per cui la mancanza di un bando o invito di gara non comporta la disapplicazione delle menzionate previ-				

	anche in base al valore, con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica; E) all'adeguatezza del CCNL applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto (vedi anche nota <i>sub</i> punto 11)	sioni, in considerazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. 36/2023, che consente alla stazione appaltante di indicare/richiedere tali elementi nel momento in cui procede alla richiesta di preventivo all'operatore economico. Nel parere si precisa, peraltro, quanto segue: <i>“Ad ogni modo, la stazione appaltante valuti l'applicabilità della portata normativa alla luce dell'art. 102, co. 2, del D.Lgs. n. 36/2023, e contemperi l'esigenza di tutela dei lavoratori con il valore dell'affidamento (in questa direzione si veda anche la Relazione Illustrativa al Codice, p. 154)”</i>.				
11	Indicazione delle modalità di scelta dell'operatore economico affidatario e delle ragioni sottese alla stessa, dando conto: 1) del possesso da parte dell'operatore economico scelto dei requisiti richiesti. In particolare, devono essere scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante (cfr. art. 50, co. 1, lett. a, del Codice);	Con riferimento al punto 1, il parere del MIT n. 2192 del 07.04.2025 chiarisce quanto segue: <i><Negli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. 36/2023, la scelta deve ricadere su operatori economici “in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali”. Come evidenziato nel quesito, la formulazione utilizzata ha inteso ampliare i margini valutativi della stazione appaltante rispetto all'analogo requisito introdotto dall'art. 1 del D.L. n. 76/2020, che obbligava a comprovare il possesso di pregresse e documentate esperienze “analoghe” a quelle oggetto di affidamento. Come si evince dalla relazione illustrativa del Consiglio di Stato, laddove si richiamano le attività precedenti dell'Operatore Economico (OE), in ambiti anche non strettamente analoghi all'oggetto della gara, ma tuttavia idonei a garantire la buona riuscita dell'affidamento, la ratio alla base del citato requisito specificamente previsto per gli affidamenti diretti sem-</i>				

	2) della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare; 3) di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario;	<i>bra porre l'accento non tanto sul dato del fatturato generale, quanto sulla tipologia di attività svolta dall'operatore economico. Purtroppo, rientra nell'ampia discrezionalità della stazione appaltante, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni da acquisire, valutare le modalità con cui devono essere documentate le idonee esperienze pregresse>.</i> A titolo esemplificativo, a seconda dell'oggetto del contratto, potranno utilmente sovvenire: - attestazioni SOA valide per la categoria e l'importo dei lavori; - certificazioni di qualità; - certificati di formazione; - copie di contratti stipulati con altri committenti per commesse simili; - certificati di regolare esecuzione rilasciati da committenti precedenti; - relazioni attestanti le attività svolte, le metodologie utilizzate e i risultati ottenuti; - dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestanti il possesso di esperienze pregresse, firmate e convalidate da un pubblico ufficiale; - <i>curricula vitae</i> che evidenzino le esperienze professionali rilevanti per l'appalto; - lettere di referenze rilasciate da precedenti committenti, che attestino la qualità del lavoro svolto; - documentazione fotografica.				
--	--	---	--	--	--	--

	4) della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione e ai seguenti elementi: - congruità del costo della manodopera indicato in sede di presentazione del preventivo da parte dell'affidatario; - adeguatezza del CCNL applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto (può essere inserita la seguente dicitura: <i>“Si dà atto dell'adeguatezza del contratto collettivo applicato in quanto l'affidatario ha dichiarato di utilizzare il medesimo CCNL come individuato dalla stazione appaltante”</i> oppure <i>“ha dichiarato di applicare il CCNL _____ codice _____, comprovando adeguatamente l'equivalenza delle tutele economiche e normative garantite ai dipendenti”</i>); - comprovato impegno dell'affidatario al rispetto delle clausole sociali sopra individuate; - debita dichiarazione in sede di preventivo dei propri costi della sicurezza, ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.Lgs. 36/2023 (pur esso applicabile agli affidamenti diretti: cfr. parere MIT n. 2301 del 26/02/2024); 5) del rispetto del principio di rotazione (art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023) o dell'adeguata, puntuale e rigorosa motivazione della sussistenza di tutti i presupposti per la non applicazione dello stesso, come previsti dall'art. 49, co. 4 e 6, del D.Lgs. 36/2023.	Con riferimento al punto 4), al fine di dare atto della congruità del prezzo, ci si può avvalere di strumenti come la verifica di listini pubblici o presenti in mercati elettronici pubblici, il riferimento a propri precedenti affidamenti per commesse identiche o analoghe, l'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni; l'acquisizione informale di preventivi aventi lo scopo di sondare il mercato e comprendere quale tra gli operatori economici sondati abbiano requisiti e interesse a negoziare sulla base appunto di un preventivo di massima della spesa, che sarà lo spunto per la successiva vera e propria negoziazione scaturente nell'affidamento diretto. Con riferimento al punto 5, si sottolinea che non è più vietato il reinvito dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento, ma soltanto il reinvito del “contraente uscente”, ossia del soggetto che ha conseguito la precedente aggiudicazione (v. Vademecum ANAC affidamenti diretti 30.07.2024). Deroghe al principio di rotazione				
--	--	--	--	--	--	--

		A) Il vigente comma 4 dell'art. 49, come novellato dal D.Lgs. 209/2024, consente di derogare al principio di rotazione e, quindi, al divieto del reinvio del contraente uscente, motivando circa la contemporanea sussistenza dei seguenti quattro presupposti: - struttura del mercato; - effettiva assenza di alternative; - accurata esecuzione del precedente contratto; - verifica della qualità della prestazione resa dal contraente uscente. I primi due requisiti (struttura del mercato - effettiva assenza di alternative) si sostanziano nella infungibilità, unicità, esclusività, complementarità delle prestazioni. Il contraente uscente può, dunque, risultare affidatario diretto laddove sussistano tutti i suddetti requisiti, da intendersi, pertanto, come “concorrenti e non alternativi tra loro”, i quali devono essere specificamente rappresentati negli atti della procedura. È onere della stazione appaltante, infatti, fornire adeguata, puntuale e rigorosa motivazione in ordine alle ragioni della possibile deroga al principio di rotazione (v. ancora Vademecum ANAC affidamenti diretti 30.07.2024). Si segnala, altresì, il parere ANAC n. 58 del 10 novembre 2023, secondo cui è illegittimo derogare al principio di rotazione degli appalti per ragioni di urgenza. Stante l'eccezionalità della deroga al principio di rotazione nei casi espressamente indicati dalla norma, non appare coerente con tali disposizioni l'affidamento diretto al contraente uscente del medesimo contratto, fondato esclusivamente sull'esigenza di realizzare il progetto in tempi celeri, incompatibili con lo svolgimento un'indagine di mercato e di una procedura negoziata. B) Altra deroga all'applicazione dell'obbligo di rotazione è prevista nei casi di affidamenti diretti di im-				
--	--	--	--	--	--	--

		porto inferiore a 5.000 euro (art. 49, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023). Al riguardo si richiama il parere n. 2145 del 18/07/2024 del MIT, il quale rammenta che, anche per tali affidamenti, vale il rispetto dei principi di cui al Libro I, Parte I, Titolo I e in particolare il principio della fiducia di cui all'art. 2, oltre che l'art. 14, comma 6, secondo cui <i>“un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino”</i>. In linea più generale, si rammenta che il D.Lgs. 36/2023 anche per i contratti inferiori alle soglie comunitarie impone il rispetto dei principi di cui al Libro I, Parte I e II, ossia: - dei principi di carattere generale di cui agli articoli da 1 a 12 (tra gli altri, i principi del risultato, della fiducia, dell'accesso al mercato, della buona fede e affidamento, della solidarietà e sussidiarietà, della autoorganizzazione amministrativa, dell'autonomia e dell'equilibrio contrattuale, della tassatività delle cause di esclusione e massima partecipazione, dell'applicazione dei contratti collettivi di lavoro); - di alcuni principi di carattere procedurale (articoli da 13 a 18: nomina del Responsabile Unico di Progetto, metodo di calcolo del valore dell'appalto, conflitto di interessi e fasi della procedura e della stipula); - dei principi in materia di digitalizzazione (articoli da 19 a 36: principi e diritti digitali, trasparenza, ciclo di vita digitale dei contratti pubblici, ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale <i>e-procurement</i>, Banca dati nazionale dei contratti pubblici, fascicolo virtuale dell'operatore economico, Piattaforme di approvvigionamento digitale, regole tecniche e di pubblicità legale degli atti, uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici, anagrafe degli operatori economici partecipanti agli appalti, si-				
--	--	--	--	--	--	--

		stemi dinamici di acquisizione, aste e cataloghi elettronici, accesso agli atti e della riservatezza).				
12	Riferimento alla verifica del possesso in capo all'operatore economico selezionato dei requisiti di carattere generale e, se richiesti dalla stazione appaltante, di quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale	L'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, con riferimento al controllo del possesso dei requisiti, prevede che nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore ad € 40.000, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. Il MIT, con parere n. 2135 del 14/07/2023, ha precisato che, atteso che anche il DGUE consiste in una dichiarazione avente i requisiti di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, la stazione appaltante ha facoltà di scegliere se predisporre un modello semplificato di dichiarazione oppure se adottare il menzionato DGUE, privilegiando esigenze di standardizzazione e uniformità. Con riferimento agli affidamenti sotto i 40.000 euro (ferma restando la facoltà di procedere comunque in via ordinaria, verificando prima dell'affidamento e della stipula i requisiti previsti dagli articoli 94-98 del D.Lgs. n. 36/2023), la stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. Per le modalità dei controlli, si faccia riferimento alla direttiva segretariale prot. 998 del 24.01.2025. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede a: - risoluzione del contratto; - escussione della eventuale garanzia definitiva, - comunicazione all'ANAC; - sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a				

		dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento (cfr. art. 52, co. 2, del Codice).				
13	Dichiarazione sull'insussistenza, ai sensi dell' art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 , di situazioni di conflitto di interesse in capo al firmatario dell'atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso.	Si rammenta che, con determina segretariale n. R.G. 359 del 26.07.2024 , sono stati approvati appositi modelli di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in merito all'assenza di conflitto d'interessi, ad uso del RUP e degli altri soggetti cui si applica l'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, e sono state fornite agli Uffici apposite direttive in ordine alle modalità di acquisizione, conservazione e controllo delle dichiarazioni da rendersi dai soggetti interessati, in conformità alle linee di indirizzo fissate da ANAC nel PNA 2022 (Parte speciale, pag. 99 e ss.).				
14	Assolvimento dell'obbligo di pagamento del contributo ANAC , ai sensi dell'art. 1, co. 65 e 67, della L. n. 266/2005 (in caso di affidamento superiore a euro 40.000)	L'ANAC, con deliberazione n. 598 del 30 dicembre 2024 , ha stabilito l'importo del contributo dovuto alla stessa da stazioni appaltanti, operatori economici e società organismi di attestazione, come previsto dalla L. 23 dicembre 2005, n. 266, in relazione all'anno 2025. L'Autorità, inoltre, ha comunicato, sul suo Portale istituzionale, l'introduzione, a decorrere dal 17.09.24, del nuovo sistema di pagamento della contribuzione dovuta dalle Stazioni Appaltanti che hanno avviato la procedura di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.				
15	Sottoscrizione del Patto di integrità approvato dalla Stazione appaltante ai sensi dell'art. 1, comma 17, della L. n. 190/2012	Si raccomanda di dare attuazione al Patto di Integrità - approvato dall'Ente con d.G.C. n. 42 del 01.07.2024 - in tutte le procedure di appalto e di concessione sopra e sotto-soglia comunitaria, indipendentemente dal valore del contratto. E' necessario, pertanto, sottoscrivere e far sottoscrivere il Patto agli O.E. partecipanti alle procedure di evidenza pubblica ed alle controparti contrattuali, a prescindere dalla forma di perfezionamento del contratto (scrittura privata o scambio di lettere), nonché inserire nel testo contrattuale o nello scambio di corri-				

		spondenza apposita clausola di impegno secondo il seguente modello: <i><1. Le Parti si impegnano a rispettare tutti gli obblighi contenuti nel “Patto di integrità”, approvato dal Comune di Valbrenta con delibera di Giunta n. 42 del 01.07.2024, pubblicato sul sito web istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Altri contenuti - Prevenzione della corruzione”.</i> <i>2. Il “Patto di integrità”, previamente sottoscritto dalle Parti e conservato agli atti del Comune, si intende qui richiamato e costituisce parte integrante del presente contratto.</i> <i>3. Il “Patto di integrità” vincola le Parti sino alla scadenza del contratto. La violazione, da parte del Concessionario, delle clausole del Patto produce gli effetti di cui all’art. 6 del medesimo>.</i>				
16	Dispositivo: - indicazione dei lavori che si intendono realizzare mediante l’affidamento diretto ex art. 50, co. 1, lettera a), del D.Lgs. n. 36/2023; - indicazione dell’operatore economico scelto sulla scorta delle motivazioni indicate in premessa; - espresso riferimento all’avvenuto accertamento del possesso dei requisiti da parte dell’operatore economico scelto ovvero del ricorso alla verifica a campione, ai sensi dell’art. 52, co. 1, del D.Lgs. n. 36/2023 (cfr. punto 12); - affidamento dei lavori al contraente individuato, alle condizioni di cui al preventivo ac-	Si segnalano le seguenti disposizioni del D.Lgs. 36/2023, come novellato dal D.Lgs. 209/2024: - art. 17, comma 5: <i>“L’organo competente a disporre l’aggiudicazione esamina la proposta e, se la ritiene legittima e conforme all’interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all’offerente, dispone l’aggiudicazione, che è immediatamente efficace”;</i> - art. 53, comma 1: <i>“Nelle procedure di affidamento di cui all’articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all’articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell’articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustificino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell’avviso</i>				

quisito dall'Ente tramite _____ (indicare le modalità di acquisizione, es. tramite MEPA o altra piattaforma certificata di approvvigionamento digitale); - indicazione dell'importo dell'affidamento, oltre IVA e importo per costi della sicurezza da rischi interferenziali, e richiamo alle condizioni tutte come descritte nella documentazione progettuale indicata nelle premesse e posta a base dell'affidamento; - espresso riferimento alla congruità del prezzo, alla verifica dei costi della manodopera, dell'adeguatezza del CCNL e delle clausole sociali applicate; - durata dell'affidamento; - riferimento all'acquisizione o alla motivata mancata acquisizione della garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023; - riferimento all'eventuale esecuzione anticipata del contratto ai sensi dell'art. 50, comma 6, del D.Lgs. 36/2023; - espresso richiamo al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. n. 136/2010, con la specificazione che il mancato adempimento di tali obblighi è causa di risoluzione immediata del contratto; - eventuale approvazione dello schema di contratto;	<i>di indizione della procedura o in altro atto equivalente</i>"; - art. 53, comma 4: <i>“In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale”.</i> A tal riguardo l'ANAC, con parere del 26/09/2024, ha evidenziato che, in considerazione della ratio rinvenibile nell'esigenza di semplificazione delle procedure, la sopra riportata disposizione normativa non stabilisce vincoli né detta preclusioni in ordine ai motivi che possono giustificare la mancata richiesta della garanzia definitiva. Si segnala, inoltre, che il D.Lgs. 209/2024 ha introdotto il comma 4-bis nell'art. 53 del Codice, stabilendo che le disposizioni in tema di riduzione o aumento delle garanzie, rispettivamente previste dagli articoli 106, comma 8, e 117, comma 2, non si applicano alle garanzie provvisorie e definitive negli affidamenti sotto-soglia; - art. 55: <i>“La stipulazione del contratto avviene entro trenta giorni dall'aggiudicazione. I termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”;</i> - art. 50, comma 6: <i>“Dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario, la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione”;</i> - art. 50, comma 7: <i>“Per i contratti di cui alla presente</i>				
---	--	--	--	--	--

	- indicazione delle principali condizioni contrattuali; - indicazione della forma del contratto, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023 e nel rispetto degli artt. 3 e 4 del Regolamento comunale per la stipula dei contratti, approvato con delibera consiliare n. 15 del 26 aprile 2022.	<i>Parte la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto".</i> In merito alla forma del contratto, l'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 prevede, in via generale, che il contratto è stipulato, a pena di nullità: - in forma scritta; - in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; - in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata. Soltanto con riferimento alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti, la menzionata disposizione, come modificata dal D.Lgs. 209/2024, chiarisce finalmente che il contratto <i>"può"</i> [e NON <i>"deve"</i>] <i>essere stipulato anche</i> mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. In tal modo, la disciplina in tema di forma contrattuale prevista dagli artt. 3, comma 2, lett. a), e 4, comma 1, lett. b), del Regolamento comunale per la stipula dei contratti risulta definitivamente legittimata. <u>Nel contratto, quand'anche perfezionato mediante scambio di corrispondenza, dovrà essere inserita:</u>				
--	--	---	--	--	--	--

		- apposita clausola di impegno all'osservanza del Codice di comportamento dell'Ente, secondo il seguente modello: <i>"1. L'appaltatore / l'incaricato / il concessionario dichiara di aver letto ed esaminato i contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16.04.2013, n. 62, come modificato con D.P.R. 13.06.2023, n. 81, nonché i contenuti del Codice di comportamento integrativo approvato dal Comune di Valbrenta con deliberazione di Giunta n. 3 del 18.01.2024, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Disposizioni generali, e di accettarli integralmente, impegnandosi, altresì, a farli rispettare al proprio personale, ai propri collaboratori a qualsiasi titolo ed ai propri eventuali subfornitori. 2. La violazione dei principi e delle regole contenuti nei Codici di comportamento richiamati al precedente comma da parte dell'appaltatore / incaricato / concessionario, o dei suoi dipendenti, collaboratori e subfornitori, costituisce inadempimento agli obblighi assunti con il presente contratto e dà luogo all'applicazione di una penale nella misura del 5 (cinque) per cento dell'importo netto contrattuale. In caso di violazioni gravi e reiterate dei suddetti Codici, il contratto sarà risolto di diritto e verrà applicata a carico dell'appaltatore / incaricato / concessionario una penale nella misura del 10 (dieci) per cento dell'importo netto contrattuale, salvo il risarcimento del maggior danno sofferto dal Comune. La Stazione appaltante, verificate le eventuali violazioni, contesta per iscritto il fatto assegnando un termine non superiore a 10 (dieci) giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà secondo quanto stabilito nei periodi che precedono";</i> - apposita clausola di attestazione ed impegno al ri-				
--	--	---	--	--	--	--

		spetto del divieto di pantouflage, secondo il seguente modello: <i>“Nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., <u>l</u> sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante della Ditta _____, sottoscrivendo il presente contratto dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle altre conseguenze previste dalle leggi vigenti, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, ad ex dipendenti del Comune di Valbrenta che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti.</i> <i><u>l</u> sottoscritto/a si impegna, altresì, a non concludere contratti di lavoro con i soggetti suindicati, né a conferire incarichi ai medesimi.</i> <i>La trasgressione del divieto comporta la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di legge, nonché la risoluzione di diritto del presente contratto e l’applicazione delle sanzioni previste dal citato art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001”;</i> - indicazione espressa del rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L. n. 136/2010. In caso di utilizzo del documento di stipula MEPA, gli impegni relativi al rispetto del Patto di integrità e				
--	--	--	--	--	--	--

		del Codice di comportamento andranno assunti con separata dichiarazione sottoscritta dall'affidatario, da allegare al contratto.				
17	Assunzione della prenotazione di spesa, con espressa indicazione di: - pertinenti partizioni di bilancio - PEG deputate alla copertura della spesa; - anno di esigibilità della prestazione; - accertamento ai sensi dell'art. 183 co. 8 del D.Lgs. 267/2000 della compatibilità del programma dei pagamenti conseguenti con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.					
18	Indicazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e del responsabile del procedimento per la fase di affidamento, se non coincidenti	L'art. 15, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che: <i>“Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice”</i> . Peraltro, il successivo comma 2, ultimo periodo, precisa che: <i>“<u>In caso di mancata nomina del RUP</u> nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento”</i> .				
19	Riferimento all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione all'albo pretorio e di trasparenza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023	Riportare la seguente dicitura: <i>“Si dispone che la presente determinazione venga pubblicata all'albo pretorio online e sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione “Amministrazione trasparente”, ed altresì comunicata alla BDNCP ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023”</i> . L'art. 28 del D.Lgs. 36/2023 prevede che:				

		- le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici (come individuati dall'art. 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023), ove non considerati riservati ovvero secretati, devono essere tempestivamente trasmessi alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28, comma 1, cit.); - per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti (art. 28, comma 3); - spetta alle stazioni appaltanti il compito di assicurare il collegamento, mediante apposito link, tra la sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare e assicura la trasparenza di tutti gli atti di ogni procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione (art. 28, comma 2); - nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto-sezione “Bandi di gara e contratti”, vanno altresì pubblicati i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, ma che sono comunque oggetto di pubblicazione obbligatoria, come indicati nell'Allegato 1 alla delibera ANAC n. 264/2023. Il link alla BDNCP va inserito in “Amministrazione Trasparente” con riferimento sia alle procedure di gara avviate a partire dal 1° gennaio 2024, che a quelle con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023, ma non ancora concluse con l'integrale esecu-				
--	--	--	--	--	--	--

		zione del contratto alla data del 31 dicembre 2023. Si rinvia, per più ampie delucidazioni, al paragrafo 2.3.7.4 del PIAO 2025/2027, approvato con d.G.C. n. 15 del 03.04.2025.				
20	Riferimento alla pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento , ai sensi del combinato disposto dell'art. 50, comma 9, e dell'art. 85 del D.Lgs. n. 36/2023	Riportare la seguente dicitura: <i>“Si procederà alla pubblicazione dell'avviso sui risultati della presente procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 9, del D.lgs. n. 36/2023”</i> . L'art. 50, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: <i>“Con le stesse modalità di cui al comma 8 è pubblicato l'avviso sui risultati delle procedure di affidamento di cui al presente articolo”</i> . Il menzionato comma 8 rinvia, a sua volta, alle modalità di pubblicazione a livello nazionale stabilite dall'art. 85 del D.Lgs. n. 36/2023 (pubblicazione sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici di ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante).				
21	Indicazione del firmatario dell'atto					
22	Invio a fase di controllo di regolarità contabile					

CHECK LIST N. 2/2025 - AFFIDAMENTO DIRETTO SERVIZI/FORNITURE

(integra e non sostituisce la *check list* n. 7 di cui all'Allegato 01 alla determinazione S.C. n. 2/2025)

**DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO DIRETTO DI
SERVIZI/FORNITURE, COMPRESI I SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE,
DI IMPORTO INFERIORE A 140.000 EURO**

ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

	ELEMENTI DELL'ATTO OGGETTO DI VERIFICA	RIFERIMENTI NORMATIVI, RICHIAMI A PARERI E PRONUNCE, DIRETTIVE INTERNE	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
1	Intestazione Ente e autorità che emana il provvedimento e tipo di provvedimento (determinazione)					
2	Oggetto Indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza	L'oggetto della determinazione dovrà recare la seguente dicitura: “<i>Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36/2023, del servizio/della fornitura di _____.</i> Importo affidamento € _____; <i>CUP</i> [se previsto] _____; <i>(CIG)</i> * _____”. *Il CIG va acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento				

3	Indicazione estremi del decreto di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione ricoperto				
4	Riferimenti di diritto: - D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (art. 192); - D.Lgs. n. 36/2023 (art. 50, comma 1, lettera b); - Regolamento di contabilità				
5	Indicazione estremi deliberazioni di approvazione di: - DUP; - Bilancio di Previsione, o indicazione di eventuale regime di gestione provvisoria o di esercizio provvisorio (cfr. art. 163, commi 2 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000); - Piano Esecutivo di Gestione; - Piano Integrato di Attività e Organizzazione				
6	Motivazione in merito alla natura e alle finalità pubbliche del servizio/fornitura da acquisire	Indicazione relativa all'interesse pubblico che si intende soddisfare con l'acquisizione della tipologia di servizio o fornitura oggetto dell'affidamento			
7	Richiamo all' art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/23 , in base al quale in caso di affidamento diretto la decisione di contrarre deve individuare i seguenti elementi, come sviluppati nei punti successivi della presente check list: - l'oggetto; - l'importo; - il contraente; - le ragioni della sua scelta; - i requisiti di carattere generale e, se necessari, quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale. Va fatto espresso riferimento all'acquisizione del	La relazione illustrativa del Codice chiarisce che, in caso di affidamento diretto, il provvedimento con cui si esterna la decisione dell'Ente di contrarre " <i>è direttamente costitutivo dell'affidamento</i> ".			

	CUP, se trattasi di intervento per il quale è richiesto tale codice. Con riferimento al CIG, si ricorda che la richiesta dello stesso avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDNP). Il CIG è acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento				
8	Indicazione dell'oggetto dell'affidamento e delle caratteristiche dei servizi/forniture che si intendono acquisire, con richiamo espresso: - alla nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP); - alla circostanza che, dato l'importo dell'affidamento (inferiore ad € 140.000,00), non sussiste l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023; - all'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023; - al rispetto delle previsioni di cui all'art. 1, co. 7, del D.L. 95/2012 e all'art. 1, comma 512, della L. n. 208/2015 nelle ipotesi di acquisizione di beni e servizi appartenenti alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, autoveicoli di cui all'art. 54,	Si ricorda che l'art. 1 del D.L. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012, al fine di razionalizzare e ridurre la spesa pubblica, prevede un dovere generale per le pubbliche amministrazioni di acquistare beni e servizi attraverso l'adesione alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. o attraverso gli strumenti di acquisto dalla stessa messi a disposizione, stabilendo che i contratti stipulati in violazione del rispetto dei parametri di			

	comma 1, lettere a), b), ad eccezione degli autoveicoli per il servizio di linea per trasporto di persone, e c), del Codice della strada, autoveicoli e motoveicoli per le Forze di polizia e autoveicoli blindati; beni e servizi informatici e di connettività.	prezzo-qualità delle convenzioni-quadro (c.d. benchmark) e degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e fonte di responsabilità amministrativa. Per rendere più agevole a ciascuna tipologia di amministrazione l'individuazione delle categorie merceologiche, delle soglie di importo e degli strumenti di acquisto e negoziazione di cui la normativa interna di contenimento della spesa impone l'utilizzo, il Ministero dell'economia ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale e su www.acquistinretepa.it, una tabella, aggiornata al 7 marzo 2024, in cui viene rappresentato un <u>quadro sintetico della normativa statale in tema di contenimento della spesa pubblica relativa agli obblighi e facoltà di ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione del programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione</u>. La tabella è consultabile al seguente indirizzo: https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/programma_comeFunziona_obblighi_facolta.html. Sono, altresì, disponibili, alla pagina https://www.anticorruzione.it/-/consip-convenzioni-e-deroghe, una serie di FAQ, aggiornate al 28 gennaio 2025, relative agli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione Consip, ed alle relative deroghe. Con riferimento alla possibilità di ricorrere all'affidamento diretto di un accordo quadro e le conseguenti modalità di acquisizione del CIG e di trasmissione dei relativi dati e informazioni, l'ANAC, con il Comunicato del Presidente del 5 giugno 2024, ha fornito chiarimenti in merito, evidenziando in particolare che: - nessuna attuale disposizione del nuovo Codice appalti sembra vietare il possibile ricorso all'affidamento diretto di un accordo quadro, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art.				
--	--	---	--	--	--	--

		50, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, ossia nel caso di lavori il cui importo massimo stimato per l'intera durata dell'accordo sia inferiore a 150.000 euro e nel caso di servizi o forniture il cui importo massimo stimato sempre per l'intera durata dell'accordo sia inferiore a 140.000 euro, e sempre che non ricorra un interesse transfrontaliero certo; - affinché l'utilizzo di siffatto strumento non comporti la possibile elusione delle disposizioni del Codice o un'eventuale limitazione o distorsione della concorrenza, l'importo massimo complessivo dell'accordo quadro dovrà essere calcolato puntualmente nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14, comma 16, del D.Lgs. n. 36/2023 e l'eventuale possibile incremento dell'importo del contratto dovrà essere rapportato all'importo massimo stimato ai fini dell'affidamento diretto e non potrà, in ogni caso, comportare il superamento della soglia complessiva entro la quale è ammissibile il ricorso all'affidamento diretto; - sarebbe, altresì, auspicabile che le stazioni appaltanti procedano - ove possibile - alla consultazione di più operatori economici, assicurando che siano in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali oggetto dell'accordo quadro; - per quanto concerne la compatibilità dell'affidamento diretto di un accordo quadro con il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, i singoli contratti applicativi a valle dell'accordo quadro appaiono riconducibili all'unico affidamento iniziale di importo massimo stimato inferiore alle soglie europee. Tale circostanza esclude, pertanto, la violazione del principio nel caso di successivi contratti applicativi rientranti nell'ambito dell'importo massimo stimato per l'affidamento diretto dell'accordo quadro. Troveranno comunque				
--	--	---	--	--	--	--

		applicazione, agli eventuali successivi accordi quadro, i commi 2 e 3 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023; - il soggetto sottoscrittore dell'accordo quadro deve necessariamente richiedere l'attribuzione di un codice CIG (c.d. padre) e di un nuovo codice CIG derivato (o c.d. figlio) per ciascun contratto applicativo, da riportare nei pagamenti derivanti da quest'ultimo. Ciò anche nel caso in cui il soggetto (amministrazione) che stipula l'accordo quadro coincida con quello che è parte negli appalti a valle dell'accordo, ai fini della necessaria acquisizione delle informazioni relative alle fasi di esecuzione dell'appalto (l'ANAC ha indicato anche le relative schede da compilare).				
9	Indicazione dell'importo stimato dell'affidamento, determinato in osservanza: - dei criteri fissati dall'art. 14 del D.Lgs. 36/2023; - di quanto previsto dall'art. 41, comma 14, del D.Lgs. 36/2023, sui costi della manodopera, escluse le forniture senza posa in opera e i servizi di natura intellettuale; - di quanto previsto dall'art. 58 del D.Lgs. n. 36/2023, in merito alla suddivisione in lotti; - del CCNL applicabile ai sensi dell'art. 11, co. 2, del D.Lgs. 36/2023; - della relativa copertura contabile.	L'art. 14, commi 4 e 6, del D.Lgs. 36/2023 prevede che: - il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante; - il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando la stazione appaltante prevede premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tiene conto nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto; - la scelta del metodo per il calcolo dell'importo stimato di un appalto o concessione non può essere fatta per evitare l'applicazione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee; - un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del Codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino. L'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede				

		che: - nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13; - i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale. Come ribadito anche dal MIT nel parere n. 2338 del 26/02/2024, i costi della manodopera vanno indicati e verificati anche negli affidamenti diretti, in quanto la norma esprime un principio generale (la tutela dei lavoratori) che deve essere comunque rispettato, indipendentemente dalle modalità di affidamento. In mancanza di un bando o di invito di gara, la stazione appaltante potrà indicare il CCNL nel momento in cui procede alla richiesta di preventivo all'operatore economico e nelle ipotesi in cui tali costi fossero inferiori a quelli stimati dalla S.A. (v. Vademecum ANAC affidamenti diretti 30.07.2024). Il MIT precisa che, pur non potendosi dare corso all'esclusione automatica, visto che non c'è gara, si deve attivare la verifica dell'anomalia, se la proposta contrattuale dell'operatore consultato appaia incongrua (cfr. art. 54 del D.Lgs. n. 36/2023). Si segnala, altresì, il parere di precontenzioso n. 396, approvato dal Consiglio dell'ANAC il 30 luglio 2024, secondo cui <i>“Alla luce delle evidenze del dettato normativo di riferimento, non rilevandosi le esplicite deroghe richieste, si deve necessariamente ritenere sussistente, anche per gli affidamenti diretti, l'obbligo di indicazione dei costi della manodopera”</i>.				
--	--	---	--	--	--	--

		Con riferimento all'art. 11, co. 2, del D.Lgs. 36/2023, relativo all'indicazione del CCNL applicabile, si segnala che il D.Lgs. 209/2024 (c.d. Correttivo appalti), ha inserito nel Codice dei contratti il nuovo Allegato I.01, che stabilisce i criteri per la individuazione del contratto collettivo di lavoro applicabile e la verifica dell'equipollenza dei contratti, in caso di indicazione da parte dell'o.e. di un differente contratto collettivo da esso applicato.				
10	Indicazione della procedura di affidamento seguita con espresso riferimento: A) al rispetto delle previsioni di cui all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in ordine all'accertata assenza di un interesse transfrontaliero certo;	Ai sensi del citato art. 48, co. 2 del D.Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti, prima di procedere ad un eventuale affidamento diretto, devono verificare se l'appalto in questione abbia un interesse transfrontaliero, perché, se dovesse verificarsi tale circostanza, si imporrebbe l'utilizzo delle procedure ordinarie e non di quelle semplificate. Una commessa può presentare interesse transfrontaliero (cfr. Vademecum ANAC affidamenti diretti 30.07.2024): - in ragione del suo valore stimato (molto prossimo alla soglia); - in relazione alla propria tecnica o all'ubicazione dei lavori in un luogo idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri; - in relazione alle caratteristiche tecniche dell'appalto e del settore di riferimento (struttura del mercato, sue dimensioni e prassi commerciali in esso praticate); - tenuto conto dell'esistenza di denunce presentate da operatori ubicati in altri Stati membri, purché sia accertato che queste ultime sono reali e non fittizie (cfr. Corte di Giustizia, 6 ottobre 2016, n. 318).				

		Oltre all'ipotesi di presenza di interesse transfrontaliero certo, espressamente prevista dall'art. 48, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, si è posto il quesito se fosse possibile ricorrere alle procedure ordinarie anche nelle ipotesi di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie. Già il MIT con circolare n. 298 del 20/11/2023, ha ammesso tale possibilità. Successivamente anche l'ANAC con il parere n. 13 del 13/03/24 ha ritenuto che <i>«debba considerarsi consentito, in via generale, per gli affidamenti di valore inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 50 del Codice Appalti (anche) il ricorso alle procedure ordinarie, secondo le opportune valutazioni della stazione appaltante in relazione alle caratteristiche del mercato di riferimento, alle peculiarità dell'affidamento e agli interessi pubblici ad esso sottesi».</i> Unico limite il principio di risultato, che impone al RUP di valutare attentamente la scelta della procedura in relazione al risultato da conseguire e quindi di ponderare l'interesse della stazione appaltante alla celerità dell'affidamento ed alla semplificazione ed economicità delle attività da svolgere (v. Vademecum ANAC affidamenti diretti 30.07.2024). L'applicazione del principio di risultato agli affidamenti diretti è stata ribadita nel parere n. 2577 del 03/06/2024 reso dal Servizio contratti pubblici del MIT. Il MIT ha affermato che: - la possibilità per le stazioni appaltanti di utilizzare per gli appalti sotto soglia le procedure aperte e ristrette in luogo delle procedure semplificate previste dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, è da ritenersi espressione del principio del <i>favor</i> del legislatore eurounitario verso le procedure pro-concorrenziali, tra le quali possono annoverarsi anche le procedure negoziate;				
--	--	---	--	--	--	--

	B) al ricorso a idonea piattaforma di approvvigionamento digitale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 36/2023 (es. MEPA);	- ciò posto, la facoltà delle stazioni appaltanti di acquisire lavori, servizi e forniture mediante procedura negoziata anche entro le fasce di importo per le quali è previsto l'affidamento diretto deve essere esercitata in applicazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. 36/2023 che impone, tra l'altro, alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto con la massima tempestività; - inoltre, deve tenersi conto del divieto di aggravamento del procedimento sancito dall'art. 1, comma 2, della L. 241/1990, richiamata dall'art. 12 del D.Lgs. 36/2023. Anche in caso di microaffidamenti (di importo inferiore ad € 5.000,00) sussiste l'obbligo di perfezionare ogni procedura di acquisto utilizzando le piattaforme di approvvigionamento digitale (cfr. parere del MIT n. 2196/2023, che chiarisce che per effetto delle disposizioni di cui all'art. 25 del Codice si introduce il definitivo <i>“obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici”</i>, nessuna esclusa). Anche l'ANAC, con la FAQ A7, ha chiarito che pure gli acquisti di importo inferiore ad € 5.000 sono soggetti agli obblighi di digitalizzazione, anche in considerazione del fatto che ai sensi dell'art. 48, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, ai contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si applicano le disposizioni del codice (ivi comprese quelle sulla digitalizzazione) se non derogate dalla Parte I del codice medesimo. Detta Parte I non prevede alcuna deroga all'applicazione della normativa sulla digitalizzazione per le procedure sotto-soglia, nemmeno con				
--	---	--	--	--	--	--

		riferimento agli affidamenti di importo ridotto. Anche per tali acquisti, pertanto, deve essere utilizzata una piattaforma digitale certificata.				
	C) al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, co. 1, del D.Lgs. n. 36/2023, tranne che per le ipotesi di servizi intellettuali e forniture senza posa, cui non si applica, relative all'inserimento di clausole sociali volte a tutelare la stabilità occupazionale, la parità di genere, le pari opportunità generazionali, l'inclusione lavorativa; D) al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, co. 2, del D.Lgs. 36/2023, circa l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati anche in base al valore, con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica; E) all'adeguatezza del CCNL applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto (vedi anche nota <i>sub</i> punto 11); F) al rispetto dell'art. 26, comma 3, della L. n. 488/1999, e all'art. 1, comma 449, della L. n. 296/2006 (obbligo di ricorso alle convenzioni CONSIP);	Con riferimento all'applicabilità anche agli affidamenti diretti sotto soglia di una serie di disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 (tra cui, in particolare, l'art. 11, co. 2 e 3, l'art. 41, co. 14, l'art. 57, l'art. 102, co. 2, e l'art. 108, co. 9), si segnala il parere del MIT n. 2301 del 26/02/2024, che ha chiarito che a tale tipologia di contratti, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, <i>“si applicano, in primis, le regole semplificate previste dagli artt. 48-55 d.lgs. 36/2023 e, per le sole parti ivi non regolate, la disciplina ordinaria (prevista per gli appalti sopra-soglia) del Codice dei Contratti pubblici”</i>. Per cui la mancanza di un bando o invito di gara non comporta la disapplicazione delle menzionate previsioni, in considerazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. 36/2023, che consente alla stazione appaltante di indicare/richiedere tali elementi nel momento in cui procede alla richiesta di preventivo all'operatore economico. Nel parere si precisa, peraltro, quanto segue: <i>“Ad ogni modo, la stazione appaltante valuti l'applicabilità della portata normativa alla luce dell'art. 102, co. 2, del D.Lgs. n. 36/2023, e contemperi l'esigenza di tutela dei lavoratori con il valore dell'affidamento (in questa direzione si veda anche la Relazione Illustrativa al Codice, p. 154)”</i>. L'art. 48, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023, dispone che <i>“Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della</i>				

	G) al rispetto dell'art. 1, comma 450, della L. n. 296/2006 (obbligo di ricorso al MEPA o ad altri mercati elettronici per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario). Si ribadisce comunque che, per gli affidamenti di beni e servizi - ivi compresi i microaffidamenti di importo inferiore ad € 5.000,00 - vige, a decorrere dal 2024, il principio della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti. A tal fine, le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici devono essere svolte mediante utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da AGID (art. 19 e ss., D.Lgs. 36/2023); H) al rispetto dell'art. 1, comma 512 della L. n. 208/2015 (obbligo di ricorso esclusivo al MEPA per acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, a prescindere dall'importo).	<i>spesa”.</i> In proposito, si ribadisce che i contratti stipulati in violazione dell'art. 26, co. 3, della L. n. 488/1999 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto (cfr. art. 1, comma 1, del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012). Le Amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'art. 1, comma 455, della L. n. 296/2006, possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione (cfr. art. 1, comma 3, del D.L. n. 95/2012 e art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 66/2014 e s.m.i.) <u>Formule da inserire nell'atto a seconda del caso:</u> a) se non vi è alcuna convenzione Consip o di soggetto aggregatore attiva in materia: <i>“dato atto che si procede autonomamente in quanto al momento dell'indizione della procedura di approvvigionamento non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26 c. 1 della L. n. 488/1999, né accordi quadro aventi ad oggetto beni/servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura, né</i>				
--	--	---	--	--	--	--

		<i>convenzioni di altro soggetto aggregatore”;</i> b) in caso di motivata urgenza, ai sensi dell’art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 66/2014, come inserito dall’art. 1, comma 421, della Legge di Bilancio per il 2017: <i>“dato atto che si procede allo svolgimento di autonoma procedura di acquisto diretta alla stipula di un contratto avente durata e misura strettamente necessaria, per motivi di urgenza derivanti da _____ (indicazione delle ragioni dell’urgenza), con espressa clausola risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità della detta convenzione”;</i> c) se è attiva una convenzione Consip ma non si intende utilizzarla e si procede all’acquisto autonomo, con la stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria comunque sottoposti a condizione risolutiva nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico: <i>“dato atto che il presente affidamento è effettuato nel rispetto dell’obbligo previsto dal comma 3 dell’articolo 26 della L. n. 488/1999 e successive modificazioni, in quanto il/i bene/i (oppure, il/i servizio/i) è/sono acquisito/i a condizioni di prezzo-qualità più vantaggiose di quelle di cui alla convenzione Consip “_____” sottoscritta in data _____, che ha ad oggetto prodotti (o servizi) comparabili con quello/i di cui alla presente determinazione;</i> d) se non sono attivi bandi per la categoria merceologica oggetto dell’appalto sul MEPA: <i>“dato atto che non sono attivi bandi per la categoria merceologica oggetto dell’appalto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione”.</i> In quest’ultimo caso si evidenzia che qualora la tipologia di bene/servizio sia prevista nel capitolato tecnico di uno dei bandi del Mercato Elettronico ma non ci siano a catalogo offerte relative da parte				
--	--	---	--	--	--	--

		dei fornitori, occorre previamente verificare la disponibilità del bene da acquisire attraverso la RDO ai fornitori abilitati al bando. Qualora i fornitori invitati non presentino offerta, si potrà espletare una autonoma procedura di gara. In caso di adesione al MEPA indicare: - il bando; - la categoria merceologica; - il CPV (<i>Common Procurement Vocabulary</i>).				
11	Indicazione delle modalità di scelta dell'operatore economico affidatario e delle ragioni sottese alla stessa, dando conto: 1) del possesso da parte dell'operatore economico scelto dei requisiti richiesti. In particolare, devono essere scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante (cfr. art. 50, co. 1, lett. b, del Codice);	Con riferimento al punto 1, il parere del MIT n. 2192 del 07.04.2025 chiarisce quanto segue: <i><Negli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. 36/2023, la scelta deve ricadere su operatori economici "in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali". Come evidenziato nel quesito, la formulazione utilizzata ha inteso ampliare i margini valutativi della stazione appaltante rispetto all'analogo requisito introdotto dall'art. 1 del D.L. n. 76/2020, che obbligava a comprovare il possesso di pregresse e documentate esperienze "analoghe" a quelle oggetto di affidamento. Come si evince dalla relazione illustrativa del Consiglio di Stato, laddove si richiamano le attività precedenti dell'Operatore Economico (OE), in ambiti anche non strettamente analoghi all'oggetto della gara, ma tuttavia idonei a garantire la buona riuscita dell'affidamento, la ratio alla base del citato requisito specificamente previsto per gli affidamenti diretti sembra porre l'accento non tanto sul dato del fatturato generale, quanto sulla tipologia di attività svolta dall'operatore economico. Purtuttavia, rientra nell'ampia discrezionalità</i>				

		della stazione appaltante, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni da acquisire, valutare le modalità con cui devono essere documentate le idonee esperienze pregresse>. A titolo esemplificativo, a seconda dell'oggetto del contratto, potranno utilmente sovvenire: - attestazioni SOA valide per la categoria e l'importo dei lavori; - certificazioni di qualità; - certificati di formazione; - copie di contratti stipulati con altri committenti per commesse simili; - certificati di regolare esecuzione rilasciati da committenti precedenti; - relazioni attestanti le attività svolte, le metodologie utilizzate e i risultati ottenuti; - dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestanti il possesso di esperienze pregresse, firmate e convalidate da un pubblico ufficiale; - <i>curricula vitae</i> che evidenzino le esperienze professionali rilevanti per l'appalto; - lettere di referenze rilasciate da precedenti committenti, che attestino la qualità del lavoro svolto; - documentazione fotografica.				
	2) della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare; 3) di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario; 4) della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione;	Con riferimento al punto 4), al fine di dare atto della congruità del prezzo, ci si può avvalere di strumenti come la verifica di listini pubblici o presenti in mercati				

	elettronici pubblici, il riferimento a propri precedenti affidamenti per commesse identiche o analoghe, l'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni; l'acquisizione informale di preventivi aventi lo scopo di sondare il mercato e comprendere quale tra gli operatori economici sondati abbiano requisiti e interesse a negoziare sulla base appunto di un preventivo di massima della spesa, che sarà lo spunto per la successiva vera e propria negoziazione scaturente nell'affidamento diretto.				
5)	<u>nelle ipotesi di servizi non intellettuali e di forniture con posa in opera:</u> - della congruità del costo della manodopera indicato in sede di presentazione del preventivo da parte dell'affidatario; - dell'adeguatezza del CCNL applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto (può essere inserita la seguente dicitura: <i>“Si dà atto dell'adeguatezza del contratto collettivo applicato in quanto l'affidatario ha dichiarato di utilizzare il medesimo CCNL come individuato dalla stazione appaltante”</i> oppure <i>“ha dichiarato di applicare il CCNL _____ codice _____, comprovando adeguatamente l'equivalenza delle tutele economiche e normative garantite ai dipendenti”</i>); - del comprovato impegno dell'affidatario al rispetto delle clausole sociali sopra individuate; - della debita dichiarazione in sede di preventivo dei propri costi della sicurezza, ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.Lgs. 36/2023 (pur esso applicabile agli affidamenti diretti: cfr. parere MIT n. 2301 del 26/02/2024);	Con riferimento al punto 5), si fa presente che gli obblighi inerenti alla previsione di clausole sociali, alla congruità del costo della manodopera e all'adeguatezza del CCNL non si applicano ai servizi intellettuali e alle forniture senza posa (cfr. relazioni illustrative ANAC al bando tipo 1/2022, art. 7 e al bando tipo 1/2023, art. 3)			

	6) del rispetto del principio di rotazione (art. 49 del D.Lgs. 36/2023) o dell'adeguata, puntuale e rigorosa motivazione della sussistenza di tutti i presupposti per la non applicazione dello stesso, come previsti dall'art. 49, co. 4 e 6, del D.Lgs. 36/2023.	Con riferimento al punto 6, si sottolinea che non è più vietato il reinvito dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento, ma soltanto il reinvito del "contraente uscente", ossia del soggetto che ha conseguito la precedente aggiudicazione (cfr. Vademecum ANAC affidamenti diretti 30.07.2024). Deroghe al principio di rotazione A) Il vigente comma 4 dell'art. 49, come novellato dal D.Lgs. 209/2024, consente di derogare al principio di rotazione e, quindi, al divieto del reinvito del contraente uscente, motivando circa la contemporanea sussistenza dei seguenti quattro presupposti: - struttura del mercato; - effettiva assenza di alternative; - accurata esecuzione del precedente contratto; - verifica della qualità della prestazione resa dal contraente uscente. I primi due requisiti (struttura del mercato - effettiva assenza di alternative) si sostanziano nella infungibilità, unicità, esclusività, complementarietà delle prestazioni. Il contraente uscente può, dunque, risultare affidatario diretto laddove sussistano tutti i suddetti requisiti, da intendersi, pertanto, come "concorrenti e non alternativi tra loro", i quali devono essere specificamente rappresentati negli atti della procedura. È onere della stazione appaltante, infatti, fornire adeguata, puntuale e rigorosa motivazione in ordine alle ragioni della possibile deroga al principio di rotazione (v. ancora Vademecum ANAC affidamenti diretti 30.07.2024). Si segnala, altresì, il parere ANAC n. 58 del 10 novembre 2023, secondo cui è illegittimo derogare al				
--	---	---	--	--	--	--

		principio di rotazione degli appalti per ragioni di urgenza. Stante l'eccezionalità della deroga al principio di rotazione nei casi espressamente indicati dalla norma, non appare coerente con tali disposizioni l'affidamento diretto al contraente uscente del medesimo contratto, fondato esclusivamente sull'esigenza di realizzare il progetto in tempi celeri, incompatibili con lo svolgimento un'indagine di mercato e di una procedura negoziata. B) Altra deroga all'applicazione dell'obbligo di rotazione è prevista nei casi di affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro (art. 49, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023). Al riguardo si richiama il parere n. 2145 del 18/07/2024 del MIT, il quale rammenta che, anche per tali affidamenti, vale il rispetto dei principi di cui al Libro I, Parte I, Titolo I e in particolare il principio della fiducia di cui all'art. 2, oltre che l'art. 14, comma 6, secondo cui <i>“un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino”</i>. In linea più generale, si rammenta che il D.Lgs. 36/2023 anche per i contratti inferiori alle soglie comunitarie impone il rispetto dei principi di cui al Libro I, Parte I e II, ossia: - dei principi di carattere generale di cui agli articoli da 1 a 12 (tra gli altri, i principi del risultato, della fiducia, dell'accesso al mercato, della buona fede e affidamento, della solidarietà e sussidiarietà, della autoorganizzazione amministrativa, dell'autonomia e dell'equilibrio contrattuale, della tassatività delle cause di esclusione e massima partecipazione, dell'applicazione dei contratti collettivi di lavoro); - di alcuni principi di carattere procedurale (articoli da 13 a 18: nomina del Responsabile Unico di Progetto,				
--	--	--	--	--	--	--

		metodo di calcolo del valore dell'appalto, conflitto di interessi e fasi della procedura e della stipula); - dei principi in materia di digitalizzazione (articoli da 19 a 36: principi e diritti digitali, trasparenza, ciclo di vita digitale dei contratti pubblici, ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale <i>e-procurement</i>, Banca dati nazionale dei contratti pubblici, fascicolo virtuale dell'operatore economico, Piattaforme di approvvigionamento digitale, regole tecniche e di pubblicità legale degli atti, uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici, anagrafe degli operatori economici partecipanti agli appalti, sistemi dinamici di acquisizione, aste e cataloghi elettronici, accesso agli atti e della riservatezza).				
12	Riferimento alla verifica del possesso in capo all'operatore economico selezionato dei requisiti di carattere generale e, se richiesti dalla stazione appaltante, di quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale	L'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, con riferimento al controllo del possesso dei requisiti, prevede che nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore ad € 40.000, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. Il MIT, con parere n. 2135 del 14/07/2023, ha precisato che, atteso che anche il DGUE consiste in una dichiarazione avente i requisiti di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, la stazione appaltante ha facoltà di scegliere se predisporre un modello semplificato di dichiarazione oppure se adottare il menzionato DGUE, privilegiando esigenze di standardizzazione e uniformità. Con riferimento agli affidamenti sotto i 40.000 euro (ferma restando la facoltà di procedere comunque in via ordinaria, verificando prima dell'affidamento e della stipula i requisiti previsti dagli articoli 94-98 del D.Lgs. n. 36/2023), la stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio				

		di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. Per le modalità dei controlli, si faccia riferimento alla direttiva segretariale prot. 998 del 24.01.2025. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede a: - risoluzione del contratto; - escussione della eventuale garanzia definitiva, - comunicazione all'ANAC; - sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento (cfr. art. 52, co. 2, del Codice).				
13	Dichiarazione sull'insussistenza, ai sensi dell' art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 , di situazioni di conflitto di interesse in capo al firmatario dell'atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso.	Si rammenta che, con determina segretariale n. R.G. 359 del 26.07.2024, sono stati approvati appositi modelli di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in merito all'assenza di conflitto d'interessi, ad uso del RUP e degli altri soggetti cui si applica l'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, e sono state fornite agli Uffici apposite direttive in ordine alle modalità di acquisizione, conservazione e controllo delle dichiarazioni da rendersi dai soggetti interessati, in conformità alle linee di indirizzo fissate da ANAC nel PNA 2022 (Parte speciale, pag. 99 e ss.).				
14	Assolvimento dell'obbligo di pagamento del contributo ANAC , ai sensi dell'art. 1, co. 65 e 67, della L. n. 266/2005 (in caso di affidamento superiore a euro 40.000)	L'ANAC, con deliberazione n. 598 del 30 dicembre 2024, ha stabilito l'importo del contributo dovuto alla stessa da stazioni appaltanti, operatori economici e società organismi di attestazione, come previsto dalla L. 23 dicembre 2005, n. 266, in relazione all'anno 2025. L'Autorità, inoltre, ha comunicato, sul suo Portale istituzionale, l'introduzione, a decorrere dal 17.09.24, del nuovo sistema di pagamento della contribuzione dovuta dalle Stazioni Appaltanti che hanno avviato la				

		procedura di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.				
15	Sottoscrizione del Patto di integrità approvato dalla Stazione appaltante ai sensi dell'art. 1, comma 17, della L. n. 190/2012	Si raccomanda di dare attuazione al Patto di Integrità - approvato dall'Ente con d.G.C. n. 42 del 01.07.2024 - in tutte le procedure di appalto e di concessione sopra e sotto-soglia comunitaria, indipendentemente dal valore del contratto. E' necessario, pertanto, sottoscrivere e far sottoscrivere il Patto agli O.E. partecipanti alle procedure di evidenza pubblica ed alle controparti contrattuali, a prescindere dalla forma di perfezionamento del contratto (scrittura privata o scambio di lettere), nonché inserire nel testo contrattuale o nello scambio di corrispondenza apposita clausola di impegno secondo il seguente modello: <i><1. Le Parti si impegnano a rispettare tutti gli obblighi contenuti nel "Patto di integrità", approvato dal Comune di Valbrenta con delibera di Giunta n. 42 del 01.07.2024, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti - Prevenzione della corruzione".</i> <i>2. Il "Patto di integrità", previamente sottoscritto dalle Parti e conservato agli atti del Comune, si intende qui richiamato e costituisce parte integrante del presente contratto.</i> <i>3. Il "Patto di integrità" vincola le Parti sino alla scadenza del contratto. La violazione, da parte del Concessionario, delle clausole del Patto produce gli effetti di cui all'art. 6 del medesimo>.</i>				
16	Dispositivo: - indicazione dei servizi, inclusi quelli di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, o delle forniture che si intendono acquisire mediante l'affidamento diretto ex art. 50, co. 1,	Si segnalano le seguenti disposizioni del D.Lgs. 36/2023, come novellato dal D.Lgs. 209/2024: - art. 17, comma 5: <i>"L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta e, se la ritiene</i>				

lettera b), del D.Lgs. n. 36/2023; - indicazione dell'operatore economico scelto sulla scorta delle motivazioni indicate in premessa; - espresso riferimento all'avvenuto accertamento del possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico scelto ovvero del ricorso alla verifica a campione, ai sensi dell'art. 52, co. 1, del D.Lgs. n. 36/2023 (cfr. punto 12); - affidamento della fornitura dei beni/servizi al contraente individuato, alle condizioni di cui al preventivo acquisito dall'Ente tramite _____ (indicare le modalità di acquisizione, es. tramite MEPA o altra piattaforma certificata di approvvigionamento digitale); - indicazione dell'importo dell'affidamento, oltre IVA e importo per costi della sicurezza da rischi interferenziali, e richiamo alle condizioni tutte come descritte nella documentazione progettuale indicata nelle premesse e posta a base dell'affidamento; - espresso riferimento alla congruità del prezzo; alla verifica dei costi della manodopera, della adeguatezza del CCNL e delle clausole sociali eventualmente applicate (tranne che per servizi intellettuali e forniture senza posa); - durata dell'affidamento; - riferimento all'acquisizione o alla motivata mancata acquisizione della garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art.	<i>legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace</i>"; - art. 53, comma 1: "<i>Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente</i>"; - art. 53, comma 4: "<i>In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale</i>". A tal riguardo l'ANAC, con parere del 26/09/2024, ha evidenziato che, in considerazione della ratio rinvenibile nell'esigenza di semplificazione delle procedure, la sopra riportata disposizione normativa non stabilisce vincoli né detta preclusioni in ordine ai motivi che possono giustificare la mancata richiesta della garanzia definitiva. Si segnala, inoltre, che il D.Lgs. 209/2024 ha introdotto il comma 4-bis nell'art. 53 del Codice, stabilendo che le disposizioni in tema di riduzione o aumento delle garanzie, rispettivamente previste dagli articoli 106, comma 8, e 117, comma 2, non si applicano alle garanzie provvisorie e definitive negli affidamenti sottosoglia; - art. 55: "<i>La stipulazione del contratto avviene entro</i>						
--	--	--	--	--	--	--	--

	53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023; - riferimento all'eventuale esecuzione anticipata del contratto ai sensi dell'art. 50, comma 6, del D.Lgs. 36/2023; - espresso richiamo al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010, con la specificazione che il mancato adempimento di tali obblighi è causa di risoluzione immediata del contratto; - eventuale approvazione dello schema di contratto; - indicazione delle principali condizioni contrattuali; - indicazione della forma del contratto, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023 e nel rispetto degli artt. 3 e 4 del Regolamento comunale per la stipula dei contratti, approvato con delibera consiliare n. 15 del 26 aprile 2022.	<i>trenta giorni dall'aggiudicazione. I termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”;</i> - art. 50, comma 6: <i>“Dopo la verifica dei requisiti dell’aggiudicatario, la stazione appaltante può procedere all’esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione, l’aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l’esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell’esecuzione”;</i> - art. 50, comma 7: <i>“Per i contratti di cui alla presente Parte la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell’esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto”.</i> In merito alla forma del contratto, l'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 prevede, in via generale, che il contratto è stipulato, a pena di nullità: - in forma scritta; - in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; - in forma pubblica amministrativa a cura dell’ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata. Soltanto con riferimento alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti, la menzionata disposizione, come modificata dal D.Lgs. 209/2024, chiarisce finalmente che il contratto “può [e NON “deve”] essere				
--	---	---	--	--	--	--

		<i>stipulato anche” mediante corrispondenza secondo l’uso commerciale</i>, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. In tal modo, la disciplina in tema di forma contrattuale prevista dagli artt. 3, comma 2, lett. a), e 4, comma 1, lett. b), del Regolamento comunale per la stipula dei contratti risulta definitivamente legittimata. <u>Nel contratto, quand’anche perfezionato mediante scambio di corrispondenza, dovrà essere inserita:</u> - apposita clausola di impegno all’osservanza del Codice di comportamento dell’Ente, secondo il seguente modello: “1. <i>L'appaltatore / l'incaricato / il concessionario dichiara di aver letto ed esaminato i contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16.04.2013, n. 62, come modificato con D.P.R. 13.06.2023, n. 81, nonché i contenuti del Codice di comportamento integrativo approvato dal Comune di Valbrenta con deliberazione di Giunta n. 3 del 18.01.2024, pubblicato sul sito web istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Disposizioni generali, e di accettarli integralmente, impegnandosi, altresì, a farli rispettare al proprio personale, ai propri collaboratori a qualsiasi titolo ed ai propri eventuali subfornitori. 2. La violazione dei principi e delle regole contenuti nei Codici di comportamento richiamati al precedente comma da parte dell'appaltatore / incaricato / concessionario, o dei suoi dipendenti, collaboratori e subfornitori, costituisce inadempimento agli obblighi assunti con il presente contratto e dà luogo all’applicazione di una penale nella misura del 5 (cinque) per cento dell’importo netto contrattuale. In caso di violazioni gravi e</i>				
--	--	---	--	--	--	--

		<i>reiterate dei suddetti Codici, il contratto sarà risolto di diritto e verrà applicata a carico dell'appaltatore / incaricato / concessionario una penale nella misura del 10 (dieci) per cento dell'importo netto contrattuale, salvo il risarcimento del maggior danno sofferto dal Comune. La Stazione appaltante, verifichi le eventuali violazioni, contesta per iscritto il fatto assegnando un termine non superiore a 10 (dieci) giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà secondo quanto stabilito nei periodi che precedono”;</i> - apposita clausola di attestazione ed impegno al rispetto del divieto di pantouflage, secondo il seguente modello: <i>“Nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., <u>l</u> sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante della Ditta _____, sottoscrivendo il presente contratto dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle altre conseguenze previste dalle leggi vigenti, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, ad ex dipendenti del Comune di Valbrenta che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti.</i> <i><u>l</u> sottoscritto/a si impegna, altresì, a non concludere contratti di lavoro con i soggetti suindicati, né</i>				
--	--	---	--	--	--	--

		<i>a conferire incarichi ai medesimi.</i> <i>La trasgressione del divieto comporta la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di legge, nonché la risoluzione di diritto del presente contratto e l'applicazione delle sanzioni previste dal citato art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001”;</i> - indicazione espressa del rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L. n. 136/2010. In caso di utilizzo del documento di stipula MEPA, gli impegni relativi al rispetto del Patto di integrità e del Codice di comportamento andranno assunti con separata dichiarazione sottoscritta dall'affidatario, da allegare al contratto. Al contratto deve essere, altresì, allegata apposita dichiarazione del Responsabile d’Area che stipula l’atto con la quale viene attestato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, il rispetto delle disposizioni di cui al comma 3 dell’art. 26 della L. n. 488/1999 (cfr. art. 26, comma 3-bis, L. cit.).				
17	Assunzione della prenotazione di spesa, con espressa indicazione di: - pertinenti partizioni di bilancio - PEG deputate alla copertura della spesa; - anno di esigibilità della prestazione; - accertamento ai sensi dell’art. 183 co. 8 del D.Lgs. 267/2000 della compatibilità del programma dei pagamenti conseguenti con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.					

18	Indicazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e del responsabile del procedimento per la fase di affidamento, se non coincidenti	L'art. 15, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che: <i>“Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice”</i>. Peraltro, il successivo comma 2, ultimo periodo, precisa che: <i>“<u>In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento</u>”</i>.				
19	Riferimento all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione all'albo pretorio e di trasparenza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023	Riportare la seguente dicitura: <i>“Si dispone che la presente determinazione venga pubblicata all'albo pretorio online e sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione “Amministrazione trasparente”, ed altresì comunicata alla BDNCP ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023”</i>. L'art. 28 del D.Lgs. 36/2023 prevede che: - le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici (come individuati dall'art. 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023), ove non considerati riservati ovvero secretati, devono essere tempestivamente trasmessi alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28, comma 1, cit.); - per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti (art. 28, comma 3);				

		- spetta alle stazioni appaltanti il compito di assicurare il collegamento, mediante apposito link, tra la sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare e assicura la trasparenza di tutti gli atti di ogni procedura contrattuale, dall’avvio all’esecuzione (art. 28, comma 2); - nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto-sezione “Bandi di gara e contratti”, vanno altresì pubblicati i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, ma che sono comunque oggetto di pubblicazione obbligatoria, come indicati nell’Allegato 1 alla deliberazione ANAC n. 264/2023. Il link alla BDNCP va inserito in “Amministrazione Trasparente” con riferimento sia alle procedure di gara avviate a partire dal 1° gennaio 2024, che a quelle con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023, ma non ancora concluse con l’integrale esecuzione del contratto alla data del 31 dicembre 2023. Si rinvia, per più ampie delucidazioni, al paragrafo 2.3.7.4 del PIAO 2025/2027, approvato con d.G.C. n. 15 del 03.04.2025.				
20	Riferimento alla pubblicazione dell’avviso sui risultati della procedura di affidamento , ai sensi del combinato disposto dell’art. 50, comma 9, e dell’art. 85 del D.Lgs. n. 36/2023	Riportare la seguente dicitura: “<i>Si procederà alla pubblicazione dell’avviso sui risultati della presente procedura di affidamento, ai sensi dell’art. 50, comma 9, del D.lgs. n. 36/2023</i>”. L’art. 50, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: “<i>Con le stesse modalità di cui al comma 8 è pubblicato l’avviso sui risultati delle procedure di affidamento di cui al presente articolo</i>”. Il menzionato comma 8 rinvia, a sua volta, alle modalità di pubblicazione a livello nazionale stabilite				

		dall'art. 85 del D.Lgs. n. 36/2023 (pubblicazione sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici di ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante).				
21	Indicazione del firmatario dell'atto					
22	Invio a fase di controllo di regolarità contabile					

CHECK LIST N. 3/2025 - INDIZIONE PROCEDURA NEGOZIATA LAVORI

(integra e non sostituisce la *check list* n. 7 di cui all'Allegato 01 alla determinazione S.C. n. 2/2025)

DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO DI LAVORI:

a) di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;

b) di importo pari o superiore a 1 milione di euro fino alla soglia comunitaria;

ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettere c) e d), del D.Lgs. n. 36/2023

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

	ELEMENTI DELL'ATTO OGGETTO DI VERIFICA	RIFERIMENTI NORMATIVI, RICHIAMI A PARERI E PRONUNCE, DIRETTIVE INTERNE	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
1	Intestazione Ente e autorità che emana il provvedimento e tipo di provvedimento (determinazione)					
2	Oggetto Indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza	L'oggetto della determinazione dovrà recare la seguente dicitura: <i>“Determinazione a contrarre per l'affidamento di lavori di _____, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) o d) [a seconda dell'importo], del D.Lgs. n. 36/2023. Importo a base di gara € _____; CUP _____; (CIG)* _____”.</i> *Il CIG va acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento				

3	Indicazione estremi del decreto di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione ricoperto				
4	Riferimenti di diritto: - D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (art. 192); - D.Lgs. n. 36/2023 (art. 50, co. 1, lettera c o d); - Regolamento di contabilità				
5	Indicazione estremi deliberazioni di approvazione di: - DUP; - Bilancio di Previsione, o indicazione di eventuale regime di gestione provvisoria o di esercizio provvisorio (cfr. art. 163, commi 2 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000); - Piano Esecutivo di Gestione; - Piano Integrato di Attività e Organizzazione				
6	Motivazione in merito alla natura e alle finalità pubbliche del lavoro/opera che si intende realizzare.	Indicazione dell'oggetto dell'affidamento, descrizione sommaria dell'intervento da realizzare e dei presupposti di fatto che lo rendono necessario, con specifico riferimento all'interesse pubblico che si intende soddisfare			
7	Richiamo all' art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/23 , in base al quale la decisione di contrarre deve individuare gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, come sviluppati nei punti successivi della presente check list. In particolare, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, dell' allegato II.1 del D.Lgs. 36/2023 , la determinazione a contrarre deve contenere: - l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare; - le caratteristiche delle opere oggetto dell'appal-				

to; - l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile; - la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta; - i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi; - i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte; - le principali condizioni contrattuali. Va fatto espresso riferimento all'acquisizione del CUP, se trattasi di intervento per il quale è richiesto tale codice. Con riferimento al CIG, si ricorda che la richiesta dello stesso avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDNP). Il CIG è acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento					
---	--	--	--	--	--

8	Indicazione dell'oggetto dell'affidamento e delle caratteristiche dei lavori che si intendono realizzare, con richiamo espresso: - alla nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP); - all'inserimento dell'intervento in questione nel programma triennale dei lavori pubblici e nel relativo elenco annuale, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023; - agli atti di approvazione delle fasi progettuali, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023; - agli estremi dell'atto di validazione del progetto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023; - all'attestazione del Direttore dei lavori relativa alla cantierabilità dell'opera					
9	Indicazione dell'importo massimo stimato dell'affidamento, determinato in osservanza: - dei criteri fissati dall'articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2023; - di quanto previsto dall'art. 41, comma 14, del D.Lgs. 36/2023, sui costi della manodopera; - di quanto previsto dall'art. 58 del D.Lgs. n. 36/2023, in merito alla suddivisione in lotti; - del CCNL applicabile ai sensi dell'art. 11, co. 2, del D.Lgs. 36/2023; - della relativa copertura contabile.	L'art. 14, commi 4 e 6, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: - il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante; - il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando la stazione appaltante prevede premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tiene conto nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto; - la scelta del metodo per il calcolo dell'importo stimato di un appalto o concessione non può essere fatta				

		per evitare l'applicazione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee; - un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del Codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino. L'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: - nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13; - i costi della manodopera e della sicurezza sono incorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale. Con riferimento all'art. 11, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, relativo all'indicazione del CCNL applicabile, si segnala che il D.Lgs. 209/2024 (c.d. Correttivo appalti), ha inserito nel Codice dei contratti il nuovo Allegato I.01, che stabilisce i criteri per la individuazione del contratto collettivo di lavoro applicabile e la verifica dell'equipollenza dei contratti, in caso di indicazione da parte dell'o.e. di un differente contratto collettivo da esso applicato.				
10	Indicazione della procedura di affidamento seguita con espresso riferimento ai seguenti elementi, alcuni dei quali possono essere riportati anche soltanto nella documentazione di gara: A) rispetto delle previsioni di cui all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in ordine all'accertata assenza di un interesse transfrontaliero certo;	Ai sensi del citato art. 48, co. 2 del D.Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti, prima di procedere ad un eventuale affidamento diretto, devono verificare se l'appalto in questione abbia un interesse transfrontaliero, perché, se				

		dovesse verificarsi tale circostanza, si imporrebbe l'utilizzo delle procedure ordinarie e non di quelle semplificate. Una commessa può presentare interesse transfrontaliero (v. Vademecum ANAC affidamenti diretti 30.07.24): - in ragione del suo valore stimato (molto prossimo alla soglia); - in relazione alla propria tecnica o all'ubicazione dei lavori in un luogo idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri; - in relazione alle caratteristiche tecniche dell'appalto e del settore di riferimento (struttura del mercato, sue dimensioni e prassi commerciali in esso praticate); - tenuto conto dell'esistenza di denunce presentate da operatori ubicati in altri Stati membri, purché sia accertato che queste ultime sono reali e non fittizie (cfr. Corte di Giustizia, 6 ottobre 2016, n. 318). Oltre all'ipotesi di presenza di interesse transfrontaliero certo, espressamente prevista dall'art. 48, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, si è posto il quesito se fosse possibile ricorrere alle procedure ordinarie anche nelle ipotesi di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie. Già il MIT con circolare n. 298 del 20/11/2023, ha ammesso tale possibilità. Successivamente anche l'ANAC con il parere n. 13 del 13/03/24 ha ritenuto che <i>«debba considerarsi consentito, in via generale, per gli affidamenti di valore inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 50 del Codice Appalti (anche) il ricorso alle procedure ordinarie, secondo le opportune valutazioni della stazione appaltante in relazione alle caratteristiche del mercato di riferimento, alle peculiarità dell'affidamento e agli interessi pubblici ad esso sottesi».</i> Unico limite il principio di risultato, che impone al RUP di valutare attentamente la scelta della procedura				
--	--	---	--	--	--	--

	B) ricorso a idonea piattaforma di approvvigionamento digitale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 36/2023 (es. MEPA); C) rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, co.	in relazione al risultato da conseguire e quindi di ponderare l'interesse della stazione appaltante alla celerità dell'affidamento ed alla semplificazione ed economicità delle attività da svolgere (v. Vademecum ANAC affidamenti diretti 30.07.2024). L'applicazione del principio di risultato agli affidamenti diretti è stata ribadita nel parere n. 2577 del 03/06/2024 reso dal Servizio contratti pubblici del MIT. Il MIT ha affermato che: - la possibilità per le stazioni appaltanti di utilizzare per gli appalti sotto soglia le procedure aperte e ristrette in luogo delle procedure semplificate previste dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, è da ritenersi espressione del principio del <i>favor</i> del legislatore eurounitario verso le procedure pro-concorrenziali, tra le quali possono annoverarsi anche le procedure negoziate; - ciò posto, la facoltà delle stazioni appaltanti di acquisire lavori, servizi e forniture mediante procedura negoziata anche entro le fasce di importo per le quali è previsto l'affidamento diretto deve essere esercitata in applicazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. 36/2023 che impone, tra l'altro, alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto con la massima tempestività; - inoltre, deve tenersi conto del divieto di aggravamento del procedimento sancito dall'art. 1, comma 2, della L. 241/1990, richiamata dall'art. 12 del D.Lgs. 36/2023. Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (art. 48, comma 3, del D.Lgs. 36/2023).				
--	--	---	--	--	--	--

	1, del D.Lgs. n. 36/2023, relative all'inserimento di clausole sociali volte a tutelare la stabilità occupazionale, la parità di genere, le pari opportunità generazionali, l'inclusione lavorativa; D) rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, co. 2, del D.Lgs. 36/2023, circa l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati anche in base al valore, con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica					
11	Indicazione delle modalità di preventiva consultazione di: - almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel caso di affidamento di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro; - almeno dieci operatori economici, ove esistenti, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alla soglia comunitaria. I suddetti operatori vanno individuati: - in base ad indagini di mercato; oppure - tramite elenchi di operatori economici (es. cataloghi elettronici propri o di altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti); formalizzando i risultati dell'individuazione nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti e degli affidamenti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023.	L'art. 50, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che gli elenchi e le indagini di mercato sono gestiti con le modalità previste nell'allegato II.1. I criteri da utilizzare per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. Non può essere utilizzato il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui il ricorso ai criteri di cui al periodo precedente sia impossibile o comporti per la stazione appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura. Tali circostanze devono essere esplicitate nella determinazione a contrarre e nell'avviso di avvio della indagine di mercato. L'avviso va pubblicato sul sito istituzionale della stazione appaltante e sulla Banca dati nazionale dei con-				

		tratti pubblici dell'ANAC, per un periodo minimo di quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni. Si rammenta l'obbligo di segretezza dell'elenco degli operatori economici invitati e dell'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte medesime, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023. Con riferimento al principio di rotazione, si sottolinea che non è più vietato il reinvito dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento, ma soltanto il reinvito del "contraente uscente", ossia del soggetto che ha conseguito la precedente aggiudicazione (v. Vademecum ANAC affidamenti diretti 30.07.2024). Deroghe al principio di rotazione A) Il vigente comma 4 dell'art. 49, come novellato dal D.Lgs. 209/2024, consente di derogare al principio di rotazione e, quindi, al divieto del reinvito del contraente uscente, motivando circa la contemporanea sussistenza dei seguenti quattro presupposti: - struttura del mercato; - effettiva assenza di alternative; - accurata esecuzione del precedente contratto; - verifica della qualità della prestazione resa dal contraente uscente. I primi due requisiti (struttura del mercato - effettiva assenza di alternative) si sostanziano nella infungibilità, unicità, esclusività, complementarietà delle prestazioni. Il contraente uscente può, dunque, risultare affidatario laddove sussistano tutti i suddetti requisiti, da intender-				
--	--	--	--	--	--	--

		si, pertanto, come “concorrenti e non alternativi tra loro”, i quali devono essere specificamente rappresentati negli atti della procedura. È onere della stazione appaltante, infatti, fornire adeguata, puntuale e rigorosa motivazione in ordine alle ragioni della possibile deroga al principio di rotazione (v. ancora Vademe-cum ANAC affidamenti diretti 30.07.2024). Si segnala, altresì, il parere ANAC n. 58 del 10 novembre 2023, secondo cui è illegittimo derogare al principio di rotazione degli appalti per ragioni di urgenza. Stante l’eccezionalità della deroga al principio di rotazione nei casi espressamente indicati dalla norma, non appare coerente con tali disposizioni l’affidamento al contraente uscente del medesimo contratto, fondato esclusivamente sull’esigenza di realizzare il progetto in tempi celeri, incompatibili con lo svolgimento un’indagine di mercato e di una procedura negoziata. B) Altra deroga all’applicazione dell’obbligo di rotazione è prevista, limitatamente ai contratti affidati con le procedure di cui all’art. 50, comma 1, lettere c), d) ed e), quando l’indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.				
12	Indicazione del criterio di aggiudicazione, da scegliere, ai sensi del combinato disposto dell’art. 50, co. 4, e dell’art. 108 del D.Lgs. 36/2023, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, tra: • il criterio del prezzo più basso, ad eccezione delle ipotesi di cui all’art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023. In tal caso, inserire il riferimento alle modali-	Ai sensi dell’art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, per quanto inerisce ai lavori, sono aggiudicati esclusivamente mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo: <i>“d) gli affidamenti in caso di dialogo competitivo e di partenariato per l’innovazione;</i> <i>e) gli affidamenti di appalto integrato;</i> <i>f) i contratti relativi ai lavori caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o con carattere innovativo”.</i>				

	tà di nomina del seggio di gara (salvo delega delle operazioni a centrale di committenza qualificata esterna); • il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Tale criterio è obbligatorio nelle ipotesi di cui all'art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023. In tal caso, vanno indicati gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione, e va altresì inserito il riferimento alla successiva nomina della commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 36/2023 (salvo delega delle operazioni di gara a centrale di committenza qualificata esterna).	L'art. 54 del D.Lgs. 36/2023 stabilisce che, nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso di contratti di appalto di lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie che non presentano un interesse transfrontaliero certo, le stazioni appaltanti prevedono negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. Negli atti di gara le stazioni appaltanti devono, altresì, indicare il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto tra quelli descritti nell'allegato II.2 del Codice, ovvero lo selezionano in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili di cui al menzionato allegato. Si segnala che, nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP anche in qualità di presidente (art. 51 del D.Lgs. 36/2023). Si rammenta che, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti (nel rispetto della normativa in materia di riservatezza dei dati personali) vanno pubblicati nella sezione "<i>Amministrazione trasparente</i>" del sito istituzionale dell'Ente.				
13	Dichiarazione sull'insussistenza, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, di situazioni di conflitto di interesse in capo al firmatario dell'atto, al RUP e agli altri partecipanti al procedimento.	Si rammenta che, con determina segretariale n. R.G. 359 del 26.07.2024, sono stati approvati appositi modelli di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in merito all'assenza di conflitto d'interessi, ad uso del RUP e degli altri soggetti cui si applica l'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, e sono state fornite agli Uffici apposite direttive in ordine alle modalità di acquisizione, conservazione e controllo delle dichiarazioni da rendersi dai soggetti interessati, in conformità alle linee di indi-				

		rizzo fissate da ANAC nel PNA 2022 (Parte speciale, pag. 99 e ss.).				
14	Assolvimento dell'obbligo di pagamento del contributo ANAC , ai sensi dell'art. 1, co. 65 e 67, della L. n. 266/2005	L'ANAC, con deliberazione n. 598 del 30 dicembre 2024 , ha stabilito l'importo del contributo dovuto alla stessa da stazioni appaltanti, operatori economici e società organismi di attestazione, come previsto dalla L. 23 dicembre 2005, n. 266, in relazione all'anno 2025. L'Autorità, inoltre, ha comunicato, sul suo Portale istituzionale, l'introduzione, a decorrere dal 17.09.24, del nuovo sistema di pagamento della contribuzione dovuta dalle Stazioni Appaltanti che hanno avviato la procedura di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.				
15	Riferimento all'obbligo di sottoscrizione del Patto di integrità approvato dalla Stazione appaltante ai sensi dell'art. 1, comma 17, della L. 190/2012	Si raccomanda di dare attuazione al Patto di Integrità - approvato dall'Ente con d.G.C. n. 42 del 01.07.2024 - in tutte le procedure di appalto e di concessione sopra e sotto-soglia comunitaria, indipendentemente dal valore del contratto. E' necessario, pertanto, sottoscrivere e far sottoscrivere il Patto agli O.E. partecipanti alle procedure di evidenza pubblica.				
16	Dispositivo: - indizione della procedura negoziata per l'affidamento di lavori ai sensi dell'art. 50, co. 1, lettera c) o d) [a seconda dell'importo], del D.Lgs. n. 36/2023; - durata dell'affidamento; - indicazione dell' importo posto a base di gara , al netto dell'IVA e dei costi della sicurezza e/o di eventuali altri oneri da scorporare dalla base d'asta soggetta a ribasso; indicazione dei costi della manodopera secondo quanto previ-					

sto dall'art. 41, co. 13, del D.Lgs. 36/2023; - indicazione della modalità di consultazione degli operatori economici (indagine di mercato o consultazione elenco operatori economici); - indicazione dei criteri per la selezione degli operatori da invitare alla procedura negoziata, con espresso riferimento al rispetto del principio di rotazione (salva deroga motivata ai sensi dell'art. 49, co. 5, del Codice o salvo il caso in cui l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla procedura negoziata); - indicazione del criterio di aggiudicazione prescelto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 50, co. 4, e dell'art. 108 del D.Lgs. 36/2023, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento; - approvazione degli atti di gara (da allegare quali parti integranti del provvedimento): • avviso pubblico per avvio indagine di mercato; • lettera di invito (la quale deve contenere tutti gli elementi che consentono alle imprese di formulare un'offerta informata e, dunque, seria); • disciplinare di gara; • capitolato speciale d'appalto; • schema di contratto; - riferimento alla circostanza che non si procede all'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D.Lgs. 36/2023, ai sensi di	Si segnala che il D.Lgs. 209/2024 ha introdotto il comma 4-bis nell'art. 53 del Codice, stabilendo che le disposizioni in tema di riduzione o aumento delle garan-				
--	--	--	--	--	--

	quanto previsto dall'art. 53, comma 1, del medesimo Decreto; <i>in alternativa</i> - riferimento all'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 1 del medesimo Decreto, da motivare in considerazione della tipologia e specificità della procedura, evidenziando le particolari esigenze che ne giustificano la richiesta; - indicazione delle clausole del contratto ritenute essenziali (anche tramite rinvio alla documentazione di gara allegata); - indicazione della forma del contratto, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 e nel rispetto dell'art. 3 del Regolamento comunale per la stipula dei contratti, approvato con delibera consiliare n. 15 del 26 aprile 2022.	zie, rispettivamente previste dagli articoli 106, comma 8, e 117, comma 2, non si applicano alle garanzie provvisorie e definitive negli affidamenti sottosoglia. In merito alla forma del contratto, l'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 prevede, in via generale, che il contratto è stipulato, a pena di nullità: - in forma scritta; - in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; - in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata. Con riferimento alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti, la menzionata disposizione, come modificata dal D.Lgs. 209/2024, chiarisce finalmente che il contratto <i>“può [e NON “deve”] essere stipulato anche” mediante corrispondenza</i> secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. In tal modo, la disciplina in tema di forma contrattuale prevista dall'art.				
--	--	--	--	--	--	--

		3, comma 2, lett. a), del Regolamento comunale per la stipula dei contratti risulta definitivamente legittimata. <u>Nel contratto dovrà essere inserita:</u> - apposita clausola di impegno all'osservanza del Codice di comportamento dell'Ente, secondo il seguente modello: <i>"1. L'appaltatore / l'incaricato / il concessionario dichiara di aver letto ed esaminato i contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16.04.2013, n. 62, come modificato con D.P.R. 13.06.2023, n. 81, nonché i contenuti del Codice di comportamento integrativo approvato dal Comune di Valbrenta con deliberazione di Giunta n. 3 del 18.01.2024, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Disposizioni generali, e di accettarli integralmente, impegnandosi, altresì, a farli rispettare al proprio personale, ai propri collaboratori a qualsiasi titolo ed ai propri eventuali subfornitori. 2. La violazione dei principi e delle regole contenuti nei Codici di comportamento richiamati al precedente comma da parte dell'appaltatore / incaricato / concessionario, o dei suoi dipendenti, collaboratori e subfornitori, costituisce inadempimento agli obblighi assunti con il presente contratto e dà luogo all'applicazione di una penale nella misura del 5 (cinque) per cento dell'importo netto contrattuale. In caso di violazioni gravi e reiterate dei suddetti Codici, il contratto sarà risolto di diritto e verrà applicata a carico dell'appaltatore / incaricato / concessionario una penale nella misura del 10 (dieci) per cento dell'importo netto contrattuale, salvo il risarcimento del maggior danno sofferto dal Comune. La Stazione appaltante, verificate le eventuali violazioni, contesta per iscritto il fatto assegnando un termine non superiore a 10 (dieci) giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni.</i>				
--	--	--	--	--	--	--

		<i>Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà secondo quanto stabilito nei periodi che precedono”;</i> - apposita clausola di attestazione ed impegno al rispetto del divieto di pantouflage, secondo il seguente modello: <i>“Nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., <u>l</u> sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante della Ditta _____, sottoscrivendo il presente contratto dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle altre conseguenze previste dalle leggi vigenti, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, ad ex dipendenti del Comune di Valbrenta che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti.</i> <i><u>l</u> sottoscritto/a si impegna, altresì, a non concludere contratti di lavoro con i soggetti suindicati, né a conferire incarichi ai medesimi.</i> <i>La trasgressione del divieto comporta la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di legge, nonché la risoluzione di diritto del presente contratto e l’applicazione delle sanzioni previste dal citato art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001”;</i> - indicazione espressa del rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3				
--	--	--	--	--	--	--

		della L. n. 136/2010.				
17	Assunzione della prenotazione di spesa, con espressa indicazione di: - pertinenti partizioni di bilancio - PEG deputate alla copertura della spesa; - anno di esigibilità della prestazione; - accertamento, ai sensi dell'art. 183 co. 8 del D.Lgs. 267/2000, della compatibilità del programma dei pagamenti conseguenti con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.					
18	Indicazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e del responsabile del procedimento per la fase di affidamento, se non coincidenti	L'art. 15, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che: <i>“Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice”</i>. Peraltro, il successivo comma 2, ultimo periodo, precisa che: <i>“<u>In caso di mancata nomina del RUP</u> nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento”</i>.				
19	Riferimento all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione all'albo pretorio e di trasparenza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023	Riportare la seguente dicitura: <i>“Si dispone che la presente determinazione venga pubblicata all'albo pretorio online e sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023, e dell'art. 3, comma 4, ed Allegato I alla delibera ANAC n. 264 del 20.06.2023 e s.m.i.”</i>. L'art. 28 del D.Lgs. 36/2023 prevede che: - le informazioni e i dati relativi alla programmazione				

		di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici (come individuati dall'art. 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023), ove non considerati riservati ovvero secretati, devono essere tempestivamente trasmessi alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28, comma 1, cit.); - per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti (art. 28, comma 3); - spetta alle stazioni appaltanti il compito di assicurare il collegamento, mediante apposito link, tra la sezione "<i>Amministrazione trasparente</i>" del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare e assicura la trasparenza di tutti gli atti di ogni procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione (art. 28, comma 2); - nella sezione "<i>Amministrazione trasparente</i>", sotto-sezione "Bandi di gara e contratti", vanno altresì pubblicati i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, ma che sono comunque oggetto di pubblicazione obbligatoria, come indicati nell'Allegato 1 alla deliberazione ANAC n. 264/2023. Si rinvia, per più ampie delucidazioni, al paragrafo 2.3.7.4 del PIAO 2025/2027, approvato con d.G.C. n. 15 del 03.04.2025.				
--	--	---	--	--	--	--

21	Indicazione del firmatario dell'atto					
22	Invio a fase di controllo di regolarità contabile					

CHECK LIST N. 4/2025 - INDIZIONE PROCEDURA NEGOZIATA SERVIZI/FORNITURE

(integra e non sostituisce la *check list* n. 7 di cui all'Allegato 01 alla determinazione S.C. n. 2/2025)

**DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO,
DI SERVIZI E FORNITURE, IVI COMPRESI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE,
DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 140.000 EURO E FINO ALLA SOGLIA COMUNITARIA**

ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 36/2023

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

	ELEMENTI DELL'ATTO OGGETTO DI VERIFICA	RIFERIMENTI NORMATIVI, RICHIAMI A PARERI E PRONUNCE, DIRETTIVE INTERNE	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
1	Intestazione Ente e autorità che emana il provvedimento e tipo di provvedimento (determinazione)					
2	Oggetto Indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza	L'oggetto della determinazione dovrà recare la seguente dicitura: <i>“Determinazione a contrarre per l'affidamento del servizio/fornitura di _____, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 36/2023. Importo a base di gara € _____; CUP [se previsto] _____; (CIG)* _____”</i> . Il CIG va acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento				

3	Indicazione estremi del decreto di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione ricoperto					
4	Riferimenti di diritto: - D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (art. 192); - D.Lgs. n. 36/2023 (art. 50, co. 1, lettera e); - Regolamento di contabilità					
5	Indicazione estremi deliberazioni di approvazione di: - DUP; - Bilancio di Previsione, o indicazione di eventuale regime di gestione provvisoria o di esercizio provvisorio (cfr. art. 163, commi 2 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000); - Piano Esecutivo di Gestione; - Piano Integrato di Attività e Organizzazione					
6	Motivazione in merito alla natura e alle finalità pubbliche del bene/servizio che si intende acquisire.	Indicazione dell'oggetto dell'affidamento, descrizione sommaria del bene/servizio da acquisire e dei presupposti di fatto che lo rendono necessario, con specifico riferimento all'interesse pubblico che si intende soddisfare				
7	Richiamo all' art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/23 , in base al quale la decisione di contrarre deve individuare gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, come sviluppati nei punti successivi della presente check list. In particolare, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, dell' allegato II.1 del D.Lgs. 36/2023 , la determinazione a contrarre deve contenere: - l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare; - le caratteristiche dei beni/servizi oggetto del-					

l'appalto; - l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile; - la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta; - i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi; - i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte; - le principali condizioni contrattuali. Va fatto espresso riferimento all'acquisizione del CUP, se trattasi di intervento per il quale è richiesto tale codice. Con riferimento al CIG, si ricorda che la richiesta dello stesso avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDNP). Il CIG è acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento					
--	--	--	--	--	--

8	Indicazione dell'oggetto dell'affidamento e delle caratteristiche dei servizi/forniture che si intendono acquisire, con richiamo espresso: - alla nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP); - all'inserimento dell'acquisto per cui si procede nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi e al relativo aggiornamento annuale, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023; - all'atto di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023; - al rispetto delle previsioni di cui all'art. 1, co. 7, del D.L. 95/2012 e all'art. 1, comma 512, della L. n. 208/2015 nelle ipotesi di acquisizione di beni e servizi appartenenti alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, autoveicoli di cui all'art. 54, comma 1, lettere a), b), ad eccezione degli autoveicoli per il servizio di linea per trasporto di persone, e c), del Codice della strada, autoveicoli e motoveicoli per le Forze di polizia e autoveicoli blindati; beni e servizi informatici e di connettività.	Si ricorda che l'art. 1 del D.L. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012, al fine di razionalizzare e ridurre la spesa pubblica, prevede un dovere generale per le pubbliche amministrazioni di acquistare beni e servizi attraverso l'adesione alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. o attraverso gli strumenti di acquisto dalla stessa messi a disposizione, stabilendo che i contratti stipulati in violazione del rispetto dei parametri di prezzo-qualità delle convenzioni-quadro (c.d. benchmark) e degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e fonte di responsabilità amministrativa. Per rendere più agevole a ciascuna tipologia di amministrazione l'individuazione delle categorie merceologiche, delle soglie di importo e degli strumenti di acquisto e negoziazione di cui la normativa interna di contenimento della spesa impone l'utilizzo, il Ministero dell'economia ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale e su www.acquistinretepa.it, una tabella, aggiornata al 7 marzo 2024, in cui viene rappresentato un <u>quadro sintetico della normativa statale in tema di contenimento</u>				
---	--	--	--	--	--	--

		della spesa pubblica relativa agli obblighi e facoltà di ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione del programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione. La tabella è consultabile al seguente indirizzo: https://www.acquistinretepa.it/open-cms/opencms/programma_comeFunziona_obblighi_facolta.html. Sono, altresì, disponibili, alla pagina https://www.anticorruzione.it/-/consip-convenzioni-e-deroghe, una serie di FAQ, aggiornate al 28 gennaio 2025, relative agli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione Consip, ed alle relative deroghe.				
9	Indicazione dell'importo massimo stimato dell'affidamento, determinato in osservanza: - dei criteri fissati dall'articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2023; - di quanto previsto dall'art. 41, comma 14, del D.Lgs. 36/2023, sui costi della manodopera, escluse le forniture senza posa in opera e i servizi di natura intellettuale; - di quanto previsto dall'art. 58 del D.Lgs. n. 36/2023, in merito alla suddivisione in lotti; - del CCNL applicabile ai sensi dell'art. 11, co. 2, del D.Lgs. 36/2023; - della relativa copertura contabile.	L'art. 14, commi 4 e 6, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: - il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante; - il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando la stazione appaltante prevede premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tiene conto nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto; - la scelta del metodo per il calcolo dell'importo stimato di un appalto o concessione non può essere fatta per evitare l'applicazione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee; - un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del Codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino. L'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: - nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante				

		individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13; - i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale. Con riferimento all'art. 11, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, relativo all'indicazione del CCNL applicabile, si segnala che il D.Lgs. 209/2024 (c.d. Correttivo appalti), ha inserito nel Codice dei contratti il nuovo Allegato I.01, che stabilisce i criteri per la individuazione del contratto collettivo di lavoro applicabile e la verifica dell'equipollenza dei contratti, in caso di indicazione da parte dell'o.e. di un differente contratto collettivo da esso applicato.				
10	Indicazione della procedura di affidamento seguita con espresso riferimento ai seguenti elementi, alcuni dei quali possono essere riportati anche soltanto nella documentazione di gara: A) rispetto delle previsioni di cui all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in ordine all'accertata assenza di un interesse transfrontaliero certo;	Ai sensi del citato art. 48, co. 2 del D.Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti, prima di procedere ad un eventuale affidamento diretto, devono verificare se l'appalto in questione abbia un interesse transfrontaliero, perché, se dovesse verificarsi tale circostanza, si imporrebbe l'utilizzo delle procedure ordinarie e non di quelle semplificate. Una commessa può presentare interesse transfrontaliero (v. Vademecum ANAC affidamenti diretti 30.07.24): - in ragione del suo valore stimato (molto prossimo alla soglia); - in relazione alla propria tecnicità o all'ubicazione dei lavori in un luogo idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri;				

		- in relazione alle caratteristiche tecniche dell'appalto e del settore di riferimento (struttura del mercato, sue dimensioni e prassi commerciali in esso praticate); - tenuto conto dell'esistenza di denunce presentate da operatori ubicati in altri Stati membri, purché sia accertato che queste ultime sono reali e non fittizie (cfr. Corte di Giustizia, 6 ottobre 2016, n. 318). Oltre all'ipotesi di presenza di interesse transfrontaliero certo, espressamente prevista dall'art. 48, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, si è posto il quesito se fosse possibile ricorrere alle procedure ordinarie anche nelle ipotesi di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie. Già il MIT con circolare n. 298 del 20/11/2023, ha ammesso tale possibilità. Successivamente anche l'ANAC con il parere n. 13 del 13/03/24 ha ritenuto che <i>«debba considerarsi consentito, in via generale, per gli affidamenti di valore inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 50 del Codice Appalti (anche) il ricorso alle procedure ordinarie, secondo le opportune valutazioni della stazione appaltante in relazione alle caratteristiche del mercato di riferimento, alle peculiarità dell'affidamento e agli interessi pubblici ad esso sottesi»</i>. Unico limite il principio di risultato, che impone al RUP di valutare attentamente la scelta della procedura in relazione al risultato da conseguire e quindi di ponderare l'interesse della stazione appaltante alla celerità dell'affidamento ed alla semplificazione ed economicità delle attività da svolgere (v. Vademecum ANAC affidamenti diretti 30.07.2024). L'applicazione del principio di risultato agli affidamenti diretti è stata ribadita nel parere n. 2577 del 03/06/2024 reso dal Servizio contratti pubblici del MIT. Il MIT ha affermato che: - la possibilità per le stazioni appaltanti di utilizzare				
--	--	---	--	--	--	--

	B) ricorso a idonea piattaforma di approvvigionamento digitale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 36/2023 (es. MEPA); C) rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, co. 1, del D.Lgs. 36/2023, tranne che per le ipotesi di servizi intellettuali e forniture senza posa, cui non si applica, relative all'inserimento di clausole sociali volte a tutelare la stabilità occupazionale, la parità di genere, le pari opportunità generazionali, l'inclusione lavorativa; D) rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, co. 2, del D.Lgs. 36/2023, circa l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara,	per gli appalti sotto soglia le procedure aperte e ristrette in luogo delle procedure semplificate previste dall'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, è da ritenersi espressione del principio del <i>favor</i> del legislatore eurounitario verso le procedure pro-concorrenziali, tra le quali possono annoverarsi anche le procedure negoziate; - ciò posto, la facoltà delle stazioni appaltanti di acquisire lavori, servizi e forniture mediante procedura negoziata anche entro le fasce di importo per le quali è previsto l'affidamento diretto deve essere esercitata in applicazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. 36/2023 che impone, tra l'altro, alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto con la massima tempestività; - inoltre, deve tenersi conto del divieto di aggravamento del procedimento sancito dall'art. 1, comma 2, della L. 241/1990, richiamata dall'art. 12 del D.Lgs. 36/2023.				
--	--	--	--	--	--	--

	delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati anche in base al valore, con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica; E) rispetto dell'art. 26, comma 3, della L. n. 488/1999, e all'art. 1, comma 449, della L. n. 296/2006 (obbligo di ricorso alle convenzioni CONSIP); F) rispetto dell'art. 1, comma 450, della L. n. 296/2006 (obbligo di ricorso al MEPA o ad altri mercati elettronici per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario). Si ribadisce comunque che, per gli affidamenti di beni e servizi di qualsiasi importo vige, a decorrere dal 2024, il principio della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti. A tal fine, le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici devono essere svolte mediante utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da AGID (art. 19 e ss., del D.Lgs. 36/2023); G) al rispetto dell'art. 1, comma 512 della L. n. 208/2015 (obbligo di ricorso esclusivo al MEPA per acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, a prescindere dall'importo).	L'art. 48, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023, dispone che “Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa”. In proposito, si ribadisce che i contratti stipulati in violazione dell'art. 26, co. 3, della L. n. 488/1999 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto (cfr. art. 1, comma 1, del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012). Le Amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'art. 1, comma 455, della L. 296/2006, possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione (cfr. art. 1, comma 3, del D.L. n.				
--	--	---	--	--	--	--

		95/2012 e art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 66/2014 e s.m.i.) <u>Formule da inserire nell'atto a seconda del caso:</u> a) se non vi è alcuna convenzione Consip o di soggetto aggregatore attiva in materia: <i>“dato atto che si procede autonomamente in quanto al momento della indizione della procedura di approvvigionamento non sono attive convenzioni Consip di cui all’art. 26 c. 1 della L. n. 488/1999, né accordi quadro aventi ad oggetto beni/servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura, né convenzioni di altro soggetto aggregatore”</i>; b) in caso di motivata urgenza, ai sensi dell’art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 66/2014, come inserito dall’art. 1, comma 421, della Legge di Bilancio per il 2017: <i>“dato atto che si procede allo svolgimento di autonoma procedura di acquisto diretta alla stipula di un contratto avente durata e misura strettamente necessaria, per motivi di urgenza derivanti da _____ (indicazione delle ragioni dell’urgenza), con espressa clausola risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità della detta convenzione”</i>; c) se è attiva una convenzione Consip ma non si intende utilizzarla e si procede all’acquisto autonomo, con la stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria comunque sottoposti a condizione risolutiva nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico: <i>“dato atto che il presente affidamento è effettuato nel rispetto dell’obbligo previsto dal comma 3 dell’articolo 26 della L. n. 488/1999 e successive modificazioni, in quanto il/i bene/i (oppure, il/i servizio/i) è/sono acquisito/i a condizioni di prezzo-qualità più vantaggiose di quelle di cui alla convenzione Consip “_____” sotto-</i>				
--	--	--	--	--	--	--

		scritta in data _____, che ha ad oggetto prodotti (o servizi) comparabili con quello/i di cui alla presente determinazione; d) se non sono attivi bandi per la categoria merceologica oggetto dell'appalto sul MEPA: “dato atto che non sono attivi bandi per la categoria merceologica oggetto dell'appalto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione”. In quest'ultimo caso si evidenzia che qualora la tipologia di bene/servizio sia prevista nel capitolato tecnico di uno dei bandi del Mercato Elettronico ma non ci siano a catalogo offerte relative da parte dei fornitori, occorre previamente verificare la disponibilità del bene da acquisire attraverso la RDO ai fornitori abilitati al bando. Qualora i fornitori invitati non presentino offerta, si potrà espletare una autonoma procedura di gara. In caso di adesione al MEPA indicare: - il bando; - la categoria merceologica; - il CPV (<i>Common Procurement Vocabulary</i>).				
11	Indicazione delle modalità di preventiva consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, da individuare: - in base ad indagini di mercato; oppure - tramite elenchi di operatori economici (es. cataloghi elettronici propri o di altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti); formalizzando i risultati dell'individuazione nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti e degli affidamenti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023.	L'art. 50, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che gli elenchi e le indagini di mercato sono gestiti con le modalità previste nell'allegato II.1. I criteri da utilizzare per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. Non può essere utilizzato il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui il ricorso ai criteri di cui al periodo precedente sia impossibile o comporti per la stazione appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere				

		svolgimento della procedura. Tali circostanze devono essere esplicitate nella determinazione a contrarre e nell'avviso di avvio della indagine di mercato. L'avviso va pubblicato sul sito istituzionale della stazione appaltante e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC, per un periodo minimo di quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni. Si rammenta l'obbligo di segretezza dell'elenco degli operatori economici invitati e dell'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte medesime, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023. Con riferimento al principio di rotazione, si sottolinea che non è più vietato il reinvito dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento, ma soltanto il reinvito del "contraente uscente", ossia del soggetto che ha conseguito la precedente aggiudicazione (v. Vademecum ANAC affidamenti diretti 30.07.2024). Deroghe al principio di rotazione A) Il vigente comma 4 dell'art. 49, come novellato dal D.Lgs. 209/2024, consente di derogare al principio di rotazione e, quindi, al divieto del reinvito del contraente uscente, motivando circa la contemporanea sussistenza dei seguenti quattro presupposti: - struttura del mercato; - effettiva assenza di alternative; - accurata esecuzione del precedente contratto; - verifica della qualità della prestazione resa dal contraente uscente.				
--	--	---	--	--	--	--

		I primi due requisiti (struttura del mercato - effettiva assenza di alternative) si sostanziano nella infungibilità, unicità, esclusività, complementarità delle prestazioni. Il contraente uscente può, dunque, risultare affidatario laddove sussistano tutti i suddetti requisiti, da intendersi, pertanto, come “concorrenti e non alternativi tra loro”, i quali devono essere specificamente rappresentati negli atti della procedura. È onere della stazione appaltante, infatti, fornire adeguata, puntuale e rigorosa motivazione in ordine alle ragioni della possibile deroga al principio di rotazione (v. ancora Vademe-cum ANAC affidamenti diretti 30.07.2024). Si segnala, altresì, il parere ANAC n. 58 del 10 novembre 2023, secondo cui è illegittimo derogare al principio di rotazione degli appalti per ragioni di urgenza. Stante l’eccezionalità della deroga al principio di rotazione nei casi espressamente indicati dalla norma, non appare coerente con tali disposizioni l’affidamento al contraente uscente del medesimo contratto, fondato esclusivamente sull’esigenza di realizzare il progetto in tempi celeri, incompatibili con lo svolgimento un’indagine di mercato e di una procedura negoziata. B) Altra deroga all’applicazione dell’obbligo di rotazione è prevista, limitatamente ai contratti affidati con le procedure di cui all’art. 50, comma 1, lettere c), d) ed e), quando l’indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.				
12	Indicazione del criterio di aggiudicazione , da scegliere, ai sensi del combinato disposto dell’art. 50, co. 4, e dell’art. 108 del D.Lgs. 36/2023, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non di-	Ai sensi dell’art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, per quanto inerisce ai servizi, sono aggiudicati esclusivamente mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior				

	scriminazione e di parità di trattamento, tra: • il criterio del prezzo più basso, ad eccezione delle ipotesi di cui all'art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023. In tal caso, inserire il riferimento alle modalità di nomina del seggio di gara (salvo delega delle operazioni a centrale di committenza qualificata esterna); • il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Tale criterio è obbligatorio nelle ipotesi di cui all'art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023. In tal caso, vanno indicati gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione, e va altresì inserito il riferimento alla successiva nomina della commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 36/2023 (salvo delega delle operazioni di gara a centrale di committenza qualificata esterna).	rapporto qualità/prezzo: <i>“a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1;</i> <i>b) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 140.000 euro;</i> <i>c) i contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 140.000 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo;</i> <i>d) gli affidamenti in caso di dialogo competitivo e di partenariato per l'innovazione”.</i> Può essere utilizzato il criterio del minor prezzo per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato, fatta eccezione per i servizi ad alta intensità di manodopera di cui alla definizione dell'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1 (cfr. art. 108, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023). L'art. 54 del D.Lgs. 36/2023 stabilisce che, nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso di contratti di appalto di servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie che non presentano un interesse transfrontaliero certo, le stazioni appaltanti prevedono negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. Negli atti di gara le stazioni appaltanti devono, altresì, indicare il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto tra quelli descritti nell'allegato II.2 del Codice, ovvero lo selezionano in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili di cui al menzionato allegato.				
--	---	---	--	--	--	--

		Si segnala che, nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP anche in qualità di presidente (art. 51 del D.Lgs. 36/2023). Si rammenta che, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti (nel rispetto della normativa in materia di riservatezza dei dati personali) vanno pubblicati nella sezione “<i>Amministrazione trasparente</i>” del sito istituzionale dell'Ente.				
13	Dichiarazione sull'insussistenza, ai sensi dell' art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 , di situazioni di conflitto di interesse in capo al firmatario dell'atto, al RUP e agli altri partecipanti al procedimento.	Si rammenta che, con determina segretariale n. R.G. 359 del 26.07.2024 , sono stati approvati appositi modelli di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in merito all'assenza di conflitto d'interessi, ad uso del RUP e degli altri soggetti cui si applica l'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, e sono state fornite agli Uffici apposite direttive in ordine alle modalità di acquisizione, conservazione e controllo delle dichiarazioni da rendersi dai soggetti interessati, in conformità alle linee di indirizzo fissate da ANAC nel PNA 2022 (Parte speciale, pag. 99 e ss.).				
14	Assolvimento dell'obbligo di pagamento del contributo ANAC , ai sensi dell'art. 1, co. 65 e 67, della L. n. 266/2005	L'ANAC, con deliberazione n. 598 del 30 dicembre 2024, ha stabilito l'importo del contributo dovuto alla stessa da stazioni appaltanti, operatori economici e società organismi di attestazione, come previsto dalla L. 23 dicembre 2005, n. 266, in relazione all'anno 2025. L'Autorità, inoltre, ha comunicato, sul suo Portale istituzionale, l'introduzione, a decorrere dal 17.09.24, del nuovo sistema di pagamento della contribuzione dovuta dalle Stazioni Appaltanti che hanno avviato la procedura di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.				

15	Riferimento all'obbligo di sottoscrizione del Patto di integrità approvato dalla Stazione appaltante ai sensi dell'art. 1, comma 17, della L. 190/2012	Si raccomanda di dare attuazione al Patto di Integrità - approvato dall'Ente con d.G.C. n. 42 del 01.07.2024 - in tutte le procedure di appalto e di concessione sopra e sotto-soglia comunitaria, indipendentemente dal valore del contratto. E' necessario, pertanto, sottoscrivere e far sottoscrivere il Patto agli O.E. partecipanti alle procedure di evidenza pubblica.				
16	Dispositivo: - indizione della procedura negoziata per l'affidamento di servizi/forniture (inclusi servizi di ingegneria, architettura e attività di progettazione), ai sensi dell'art. 50, co. 1, lettera e), del D.Lgs. n. 36/2023; - durata dell'affidamento; - indicazione dell' importo posto a base di gara , al netto dell'IVA e dei costi della sicurezza e/o di eventuali altri oneri da scorporare dalla base d'asta soggetta a ribasso; indicazione dei costi della manodopera secondo quanto previsto dall'art. 41, co. 13, del D.Lgs. 36/2023, eccetto che per le forniture senza posa in opera e i servizi di natura intellettuale; - indicazione della modalità di consultazione degli operatori economici (indagine di mercato o consultazione elenco operatori economici); - indicazione dei criteri per la selezione degli operatori da invitare alla procedura negoziata , con espresso riferimento al rispetto del principio di rotazione (salva deroga motivata ai sensi dell'art. 49, co. 5, del Codice o salvo il caso in cui l'indagine di mercato sia stata ef-					

fettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla procedura negoziata); - indicazione del criterio di aggiudicazione prescelto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 50, co. 4, e dell'art. 108 del D.Lgs. 36/2023, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento; - approvazione degli atti di gara (da allegare quali parti integranti del provvedimento): • avviso pubblico per avvio indagine di mercato; • lettera di invito (la quale deve contenere tutti gli elementi che consentono alle imprese di formulare un'offerta informata e, dunque, seria); • disciplinare di gara; • capitolato speciale d'appalto; • schema di contratto; - riferimento alla circostanza che non si procede all'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D.Lgs. 36/2023, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 1, del medesimo Decreto; <i>in alternativa</i> - riferimento all'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 1 del medesimo Decreto, da motivare in considerazione della tipologia e specificità della procedura, evidenziando le particolari esigenze che ne giustificano la richiesta; - indicazione delle clausole del contratto rite-	Si segnala che il D.Lgs. 209/2024 ha introdotto il comma 4-bis nell'art. 53 del Codice, stabilendo che le disposizioni in tema di riduzione o aumento delle garanzie, rispettivamente previste dagli articoli 106, comma 8, e 117, comma 2, non si applicano alle garanzie provvisorie e definitive negli affidamenti sottosoglia.				
---	--	--	--	--	--

	nute essenziali (anche tramite rinvio alla documentazione di gara allegata); - indicazione della forma del contratto, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 e nel rispetto dell'art. 3 del Regolamento comunale per la stipula dei contratti, approvato con delibera consiliare n. 15 del 26 aprile 2022.	In merito alla forma del contratto, l'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 prevede, in via generale, che il contratto è stipulato, a pena di nullità: - in forma scritta; - in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; - in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata. Con riferimento alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti, la menzionata disposizione, come modificata dal D.Lgs. 209/2024, chiarisce finalmente che il contratto <i>“può [e NON <i>“deve”</i>] essere stipulato anche” mediante corrispondenza</i> secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. In tal modo, la disciplina in tema di forma contrattuale prevista dall'art. 3, comma 2, lett. a), del Regolamento comunale per la stipula dei contratti risulta definitivamente legittimata. <u>Nel contratto dovrà essere inserita:</u> - apposita clausola di impegno all'osservanza del Codice di comportamento dell'Ente, secondo il seguente modello: <i>“1. L'appaltatore / l'incaricato / il concessionario dichiara di aver letto ed esaminato i contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16.04.2013, n. 62, come modificato con D.P.R. 13.06.2023, n. 81, nonché i contenuti del Codice di comportamento integrativo</i>				
--	--	--	--	--	--	--

		approvato dal Comune di Valbrenta con deliberazione di Giunta n. 3 del 18.01.2024, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Disposizioni generali, e di accettarli integralmente, impegnandosi, altresì, a farli rispettare al proprio personale, ai propri collaboratori a qualsiasi titolo ed ai propri eventuali subfornitori. 2. La violazione dei principi e delle regole contenuti nei Codici di comportamento richiamati al precedente comma da parte dell'appaltatore / incaricato / concessionario, o dei suoi dipendenti, collaboratori e subfornitori, costituisce inadempimento agli obblighi assunti con il presente contratto e dà luogo all'applicazione di una penale nella misura del 5 (cinque) per cento dell'importo netto contrattuale. In caso di violazioni gravi e reiterate dei suddetti Codici, il contratto sarà risolto di diritto e verrà applicata a carico dell'appaltatore / incaricato / concessionario una penale nella misura del 10 (dieci) per cento dell'importo netto contrattuale, salvo il risarcimento del maggior danno sofferto dal Comune. La Stazione appaltante, verificate le eventuali violazioni, contesta per iscritto il fatto assegnando un termine non superiore a 10 (dieci) giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà secondo quanto stabilito nei periodi che precedono”; - apposita clausola di attestazione ed impegno al rispetto del divieto di pantouflage, secondo il seguente modello: “Nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., <u>l</u> sottoscritto/a _____ nato/a _____, in qualità di legale rappresentante della Ditta _____, sottoscrivendo il presente contrat-			
--	--	---	--	--	--

		<i>to dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle altre conseguenze previste dalle leggi vigenti, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, ad ex dipendenti del Comune di Valbrenta che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti.</i> <i>_l_ sottoscritto/a si impegna, altresì, a non concludere contratti di lavoro con i soggetti suindicati, né a conferire incarichi ai medesimi.</i> <i>La trasgressione del divieto comporta la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di legge, nonché la risoluzione di diritto del presente contratto e l'applicazione delle sanzioni previste dal citato art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001”;</i> - indicazione espressa del rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010. In caso di utilizzo del documento di stipula MEPA, gli impegni relativi al rispetto del Patto di integrità e del Codice di comportamento andranno assunti con separata dichiarazione sottoscritta dall'affidatario, da allegare al contratto. Al contratto deve essere, altresì, allegata apposita dichiarazione del Responsabile d'Area che stipula l'atto con la quale viene attestato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, il ri-				
--	--	---	--	--	--	--

		spetto delle disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 26 della L. n. 488/1999 (cfr. art. 26, comma 3-bis, L. cit.).				
17	Assunzione della prenotazione di spesa , con espressa indicazione di: - pertinenti partizioni di bilancio - PEG deputate alla copertura della spesa; - anno di esigibilità della prestazione; - accertamento, ai sensi dell'art. 183 co. 8 del D.Lgs. 267/2000, della compatibilità del programma dei pagamenti conseguenti con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.					
18	Indicazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e del responsabile del procedimento per la fase di affidamento, se non coincidenti	L'art. 15, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che: <i>“Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice”</i> . Peraltro, il successivo comma 2, ultimo periodo, precisa che: <i>“<u>In caso di mancata nomina del RUP</u> nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento”</i> .				
19	Riferimento all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione all'albo pretorio e di trasparenza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023	Riportare la seguente dicitura: <i>“Si dispone che la presente determinazione venga pubblicata all'albo pretorio online e sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023, e dell'art. 3, comma 4, ed Allegato I alla delibera ANAC n. 264 del 20.06.2023 e s.m.i.”</i> .				

		L'art. 28 del D.Lgs. 36/2023 prevede che: - le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici (come individuati dall'art. 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023), ove non considerati riservati ovvero secretati, devono essere tempestivamente trasmessi alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28, comma 1, cit.); - per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti (art. 28, comma 3); - spetta alle stazioni appaltanti il compito di assicurare il collegamento, mediante apposito link, tra la sezione "<i>Amministrazione trasparente</i>" del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare e assicura la trasparenza di tutti gli atti di ogni procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione (art. 28, comma 2); - nella sezione "<i>Amministrazione trasparente</i>", sotto-sezione "Bandi di gara e contratti", vanno altresì pubblicati i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, ma che sono comunque oggetto di pubblicazione obbligatoria, come indicati nell'Allegato 1 alla deliberazione ANAC n. 264/2023. Si rinvia, per più ampie delucidazioni, al paragrafo 2.3.7.4 del PIAO 2025/2027, approvato con d.G.C. n. 15 del 03.04.2025.				
--	--	---	--	--	--	--

21	Indicazione del firmatario dell'atto					
22	Invio a fase di controllo di regolarità contabile					

CHECK LIST N. 5/2025 - AGGIUDICAZIONE PROCEDURA NEGOZIATA

(integra e non sostituisce la *check list* n. 8 di cui all'Allegato 01 alla determinazione S.C. n. 2/2025)

DETERMINAZIONE DI AGGIUDICAZIONE DI LAVORI / FORNITURE / SERVIZI, IVI COMPRESI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, A SEGUITO DI PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO

ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettere c)-d)-e), del D.Lgs. n. 36/2023

Area: _____ N. Atto: _____ Data _____

Oggetto: _____

	ELEMENTI DELL'ATTO OGGETTO DI VERIFICA	RIFERIMENTI NORMATIVI, RICHIAMI A PARERI E PRONUNCE, DIRETTIVE INTERNE	SI	NO	NON NECESSITA	NOTE
1	Intestazione Ente e autorità che emana il provvedimento e tipo di provvedimento (determinazione)					
2	Oggetto Indica in sintesi il contenuto del provvedimento e la famiglia di appartenenza	L'oggetto della determinazione dovrà recare la seguente dicitura: <i>“Procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, co. 1, lettera c)-d)-e) [a seconda della tipologia], del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento di lavori/forniture/servizi di _____.</i> Aggiudicazione all'operatore economico _____. CUP [se previsto] _____; CIG _____”. Si ricorda che la richiesta del CIG avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDNP). Il CIG va ac-				

		quisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento.				
3	Indicazione estremi del decreto di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione ricoperto					
4	Riferimenti di diritto: - D.Lgs. n. 36/2023 (art. 17, co. 5); - Regolamento di contabilità; - Regolamento comunale per la stipula dei contratti					
5	Indicazione estremi deliberazioni di approvazione di: - DUP; - Bilancio di Previsione, o indicazione di eventuale regime di gestione provvisoria o di esercizio provvisorio (cfr. art. 163, commi 2 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000); - Piano Esecutivo di Gestione; - Piano Integrato di Attività e Organizzazione					
6	Richiamo: - alla nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP); - all'inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e nel relativo elenco annuale, ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. 36/2023; <i>ovvero</i> - all'inserimento dell'acquisto nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi , ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023; - agli atti di approvazione delle fasi progettuali ,					

	ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023; <i>ovvero</i> - all'atto di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023; - alla determinazione a contrarre adottata ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023.					
7	Descrizione sintetica dello svolgimento delle varie fasi della procedura, dando atto dell'eventuale ricorso a centrale di committenza qualificata esterna, con particolare richiamo a: - indizione della procedura; - pubblicazione dell'avviso per la consultazione degli operatori economici; - numero delle manifestazioni di interesse pervenute; - applicazione dei criteri utilizzati per la selezione degli operatori economici da consultare; - nomina del seggio di gara / commissione giudicatrice; - presentazione delle offerte; - verbali di gara (da allegare alla determinazione) relativi ai lavori della commissione per la valutazione delle offerte.	Si rammenta che, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti (nel rispetto della normativa in materia di riservatezza dei dati personali) vanno pubblicati nella sezione "<i>Amministrazione trasparente</i>" del sito istituzionale dell'Ente.				

8	Espresso riferimento al rispetto: - degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (cfr. in proposito quanto riportato nella check list n. 4, al punto 10);	Si ricorda che l'art. 1 del D.L. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012, al fine di razionalizzare e ridurre la spesa pubblica, prevede un dovere generale per le pubbliche amministrazioni di acquistare beni e servizi attraverso l'adesione alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. o attraverso gli strumenti di acquisto dalla stessa messi a disposizione, stabilendo che i contratti stipulati in violazione del rispetto dei parametri di prezzo-qualità delle convenzioni-quadro (c.d. benchmark) e degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e fonte di responsabilità amministrativa. Per rendere più agevole a ciascuna tipologia di amministrazione l'individuazione delle categorie merceologiche, delle soglie di importo e degli strumenti di acquisto e negoziazione di cui la normativa interna di contenimento della spesa impone l'utilizzo, il Ministero dell'economia ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale e su www.acquistinretepa.it, una tabella, aggiornata al 7 marzo 2024, in cui viene rappresentato un <u>quadro sintetico della normativa statale in tema di contenimento della spesa pubblica relativa agli obblighi e facoltà di ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione del programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione</u>. La tabella è consultabile al seguente indirizzo: https://www.acquistinretepa.it/open-cms/opencms/programma_comeFunziona_obblighi_facolta.html. Sono, altresì, disponibili, alla pagina https://www.anticorruzione.it/-/consip-convenzioni-e-deroghe, una serie di FAQ, aggiornate al 28 gennaio 2025, relative agli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione Consip, ed alle relative deroghe.				
---	--	--	--	--	--	--

	- del principio di rotazione degli affidamenti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 36/2023.	Con riferimento al principio di rotazione, si sottolinea che non è più vietato il reinvito dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento, ma soltanto il reinvito del “contraente uscente”, ossia del soggetto che ha conseguito la precedente aggiudicazione (v. Vademecum ANAC affidamenti diretti 30.07.2024). Deroghe al principio di rotazione A) Il vigente comma 4 dell'art. 49, come novellato dal D.Lgs. 209/2024, consente di derogare al principio di rotazione e, quindi, al divieto del reinvito del contraente uscente, motivando circa la contemporanea sussistenza dei seguenti quattro presupposti: - struttura del mercato; - effettiva assenza di alternative; - accurata esecuzione del precedente contratto; - verifica della qualità della prestazione resa dal contraente uscente. I primi due requisiti (struttura del mercato - effettiva assenza di alternative) si sostanziano nella infungibilità, unicità, esclusività, complementarietà delle prestazioni. Il contraente uscente può, dunque, risultare affidatario laddove sussistano tutti i suddetti requisiti, da intendersi, pertanto, come “concorrenti e non alternativi tra loro”, i quali devono essere specificamente rappresentati negli atti della procedura. È onere della stazione appaltante, infatti, fornire adeguata, puntuale e rigorosa motivazione in ordine alle ragioni della possibile deroga al principio di rotazione (v. ancora Vademecum ANAC affidamenti diretti 30.07.2024). Si segnala, altresì, il parere ANAC n. 58 del 10 novembre 2023, secondo cui è illegittimo derogare al principio di rotazione degli appalti per ragioni di urgenza. Stante l'eccezionalità della deroga al princi-				
--	---	---	--	--	--	--

		pio di rotazione nei casi espressamente indicati dalla norma, non appare coerente con tali disposizioni l'affidamento al contraente uscente del medesimo contratto, fondato esclusivamente sull'esigenza di realizzare il progetto in tempi celeri, incompatibili con lo svolgimento un'indagine di mercato e di una procedura negoziata. B) Altra deroga all'applicazione dell'obbligo di rotazione è prevista, limitatamente ai contratti affidati con le procedure di cui all'art. 50, comma 1, lettere c), d) ed e), quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.				
9	Richiamo all'art. 17, co. 5, del D.Lgs. 36/2023, in ordine all'avvenuta verifica del possesso dei requisiti in capo all'offerente e alla immediata efficacia dell'aggiudicazione.	L'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che l'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta dell'organo preposto alla valutazione delle offerte, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti generali (artt. 94-98 del Codice) e speciali (artt. 100 e 103 del Codice) in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace. Si segnala il comma 3-bis dell'art 99 del D.Lgs. n. 36/2023, come introdotto dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 209/2024: <i>"In caso di <u>malfunzionamento, anche parziale, del fascicolo virtuale dell'operatore economico o delle piattaforme, banche dati o sistemi di interoperabilità ad esso connessi ai sensi dell'articolo 24, decorsi trenta giorni dalla proposta di aggiudicazione, l'organo competente è autorizzato a disporre comunque l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace, previa acquisizione di un'autocertificazione dell'offerente, resa ai sensi del testo unico delle disposizioni</u></i>				

		legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione che, a causa del predetto malfunzionamento, non è stato possibile verificare entro il suddetto termine con le modalità di cui ai commi 1 e 2. Resta fermo l'obbligo di concludere in un congruo termine le verifiche sul possesso dei requisiti. Qualora, a seguito del controllo, sia accertato l'affidamento a un operatore privo dei requisiti, la stazione appaltante, ferma l'applicabilità delle disposizioni vigenti in tema di esclusione, revoca o annullamento dell'aggiudicazione, di inefficacia o risoluzione del contratto e di responsabilità per false dichiarazioni rese dall'offerente, recede dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle prestazioni eseguite e il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'esecuzione della parte rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, e procede alle segnalazioni alle competenti autorità".				
10	Dispositivo: A) approvazione dei verbali di gara, da allegare quale parte integrante dell'atto; B) aggiudicazione dell'appalto di lavori / forniture / servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e attività di progettazione, al contraente individuato a seguito dell'espletamento della procedura di gara, con riferimento espresso: - all'avvenuta verifica del possesso dei requisiti in capo all'aggiudicatario; - all'importo contrattuale (al netto dell'IVA	Si segnalano le seguenti disposizioni del D.Lgs. 36/2023, come novellato dal D.Lgs. 209/2024: - art. 53, comma 4: "<i>In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale</i>". A tal riguardo l'ANAC, con parere del 26/09/2024, ha evidenziato che, in considerazione della ratio rinvenibile nell'esigenza di semplificazione delle procedure, la sopra riportata disposizione normativa non				

	e dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso e, in caso di utilizzo del criterio del prezzo più basso, con indicazione della percentuale di ribasso offerta); - alla verifica della congruità dei costi della manodopera, dell'adeguatezza del CCNL e delle clausole sociali eventualmente applicate (tranne che per servizi intellettuali e forniture senza posa); - alla durata dell'affidamento; - al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010, con la specificazione che il mancato adempimento di tali obblighi è causa di risoluzione immediata del contratto; - alla richiesta della garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto o, nel caso in cui si decida di non richiederla, alle motivazioni della mancata richiesta, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023; - all'eventuale esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 50, co. 6, del D.Lgs. 36/2023; - indicazione delle clausole del contratto ritenute essenziali (anche tramite rinvio alla documentazione di gara allegata); - indicazione della forma del contratto, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 e nel ri-	stabilisce vincoli né detta preclusioni in ordine ai motivi che possono giustificare la mancata richiesta della garanzia definitiva. Si segnala, inoltre, che il D.Lgs. 209/2024 ha introdotto il comma 4-bis nell'art. 53 del Codice, stabilendo che le disposizioni in tema di riduzione o aumento delle garanzie, rispettivamente previste dagli articoli 106, comma 8, e 117, comma 2, non si applicano alle garanzie provvisorie e definitive negli affidamenti sottosoglia; - art. 55: <i>“La stipulazione del contratto avviene entro trenta giorni dall'aggiudicazione. I termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”;</i> - art. 50, comma 6: <i>“Dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario, la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione”;</i> - art. 50, comma 7: <i>“Per i contratti di cui alla presente Parte la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto”.</i> In merito alla forma del contratto, l'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 prevede, in via generale, che il contratto è stipulato, a pena di nullità:				
--	---	---	--	--	--	--

	spetto dell'art. 3 del Regolamento comunale per la stipula dei contratti, approvato con delibera consiliare n. 15 del 26 aprile 2022.	- in forma scritta; - in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; - in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata. Soltanto con riferimento alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti, la menzionata disposizione, come modificata dal D.Lgs. 209/2024, chiarisce finalmente che il contratto <i>“può [e NON <i>“deve”]</i> essere stipulato anche”</i> mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. In tal modo, la disciplina in tema di forma contrattuale prevista dagli artt. 3, comma 2, lett. a), e 4, comma 1, lett. b), del Regolamento comunale per la stipula dei contratti risulta definitivamente legittimata. <u>Nel contratto, quand'anche perfezionato mediante scambio di corrispondenza, dovrà essere inserita:</u> - apposita clausola di impegno all'osservanza del Codice di comportamento dell'Ente, secondo il seguente modello: <i>“1. L'appaltatore / l'incaricato / il concessionario dichiara di aver letto ed esaminato i contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16.04.2013, n. 62, come modificato con D.P.R. 13.06.2023, n. 81, nonché i contenuti del Codice di comportamento integrativo approvato dal Comune di Valbrenta con deliberazione di Giunta n. 3 del 18.01.2024, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Disposizioni ge-</i>				
--	--	--	--	--	--	--

		nerali, e di accettarli integralmente, impegnandosi, altresì, a farli rispettare al proprio personale, ai propri collaboratori a qualsiasi titolo ed ai propri eventuali subfornitori. 2. La violazione dei principi e delle regole contenuti nei Codici di comportamento richiamati al precedente comma da parte dell'appaltatore / incaricato / concessionario, o dei suoi dipendenti, collaboratori e subfornitori, costituisce inadempimento agli obblighi assunti con il presente contratto e dà luogo all'applicazione di una penale nella misura del 5 (cinque) per cento dell'importo netto contrattuale. In caso di violazioni gravi e reiterate dei suddetti Codici, il contratto sarà risolto di diritto e verrà applicata a carico dell'appaltatore / incaricato / concessionario una penale nella misura del 10 (dieci) per cento dell'importo netto contrattuale, salvo il risarcimento del maggior danno sofferto dal Comune. La Stazione appaltante, verificate le eventuali violazioni, contesta per iscritto il fatto assegnando un termine non superiore a 10 (dieci) giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà secondo quanto stabilito nei periodi che precedono”; - apposita clausola di attestazione ed impegno al rispetto del divieto di pantouflage, secondo il seguente modello: “Nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., <u>l</u> sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante della Ditta _____, sottoscrivendo il presente contratto dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e				
--	--	---	--	--	--	--

		<i>dichiarazioni mendaci, nonché delle altre conseguenze previste dalle leggi vigenti, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, ad ex dipendenti del Comune di Valbrenta che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti.</i> <i>Il sottoscritto/a si impegna, altresì, a non concludere contratti di lavoro con i soggetti suindicati, né a conferire incarichi ai medesimi.</i> <i>La trasgressione del divieto comporta la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di legge, nonché la risoluzione di diritto del presente contratto e l'applicazione delle sanzioni previste dal citato art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001”;</i> - indicazione espressa del rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L. n. 136/2010. In caso di utilizzo del documento di stipula MEPA, gli impegni relativi al rispetto del Patto di integrità e del Codice di comportamento andranno assunti con separata dichiarazione sottoscritta dall’affidatario, da allegare al contratto. Al contratto deve essere, altresì, allegata apposita dichiarazione del Responsabile d’Area che stipula l’atto con la quale viene attestato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, il rispetto delle disposizioni di cui al comma 3 dell’art. 26 della L. n. 488/1999 (cfr. art. 26, comma 3-bis, L. cit.).				
--	--	--	--	--	--	--

11	Indicazione degli estremi della prenotazione di spesa assunta					
12	Dichiarazione sull'insussistenza, ai sensi dell' art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 , di situazioni di conflitto di interesse in capo al firmatario dell'atto, al RUP e agli altri partecipanti al procedimento.	Si rammenta che, con determina segretariale n. R.G. 359 del 26.07.2024 , sono stati approvati appositi modelli di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in merito all'assenza di conflitto d'interessi, ad uso del RUP e degli altri soggetti cui si applica l'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, e sono state fornite agli Uffici apposite direttive in ordine alle modalità di acquisizione, conservazione e controllo delle dichiarazioni da rendersi dai soggetti interessati, in conformità alle linee di indirizzo fissate da ANAC nel PNA 2022 (Parte speciale, pag. 99 e ss.).				
13	Sottoscrizione del Patto di integrità approvato dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 1, co. 17, della L. n. 190/2012	Si raccomanda di dare attuazione al Patto di Integrità - approvato dall'Ente con d.G.C. n. 42 del 01.07.2024 - in tutte le procedure di appalto e di concessione sopra e sotto-soglia comunitaria, indipendentemente dal valore del contratto. E' necessario, pertanto, sottoscrivere e far sottoscrivere il Patto agli O.E. partecipanti alle procedure di evidenza pubblica ed alle controparti contrattuali, a prescindere dalla forma di perfezionamento del contratto (scrittura privata o scambio di lettere), nonché inserire nel testo contrattuale o nello scambio di corrispondenza apposita clausola di impegno secondo il seguente modello: <i><1. Le Parti si impegnano a rispettare tutti gli obblighi contenuti nel "Patto di integrità", approvato dal Comune di Valbrenta con delibera di Giunta n. 42 del 01.07.2024, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti - Prevenzione della corruzione". 2. Il "Patto di integrità", previamente sottoscritto dalle Parti e conservato agli atti del Comune, si intende qui richiamato e costituisce parte integrante del presente</i>				

		contratto. 3. Il “Patto di integrità” vincola le Parti sino alla scadenza del contratto. La violazione, da parte del Concessionario, delle clausole del Patto produce gli effetti di cui all’art. 6 del medesimo>.				
14	Riferimento alla pubblicazione sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell’ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante dell’avviso sui risultati della procedura di affidamento, che deve contenere anche la indicazione dei soggetti invitati, ai sensi del combinato disposto dell’art. 50, comma 9, e dell’art. 85 del D.Lgs. n. 36/2023	Riportare la seguente dicitura: “<i>Si procederà alla pubblicazione dell’avviso sui risultati della presente procedura di affidamento, ai sensi dell’art. 50, comma 9, del D.lgs. n. 36/2023</i>”. L’art. 50, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: “<i>Con le stesse modalità di cui al comma 8 è pubblicato l’avviso sui risultati delle procedure di affidamento di cui al presente articolo</i>”. Il menzionato comma 8 rinvia, a sua volta, alle modalità di pubblicazione a livello nazionale stabilite dall’art. 85 del D.Lgs. n. 36/2023 (pubblicazione sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici di ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante).				
15	Riferimento all’assolvimento degli obblighi di pubblicazione all’albo pretorio e di trasparenza ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023	Riportare la seguente dicitura: “<i>Si dispone che la presente determinazione venga pubblicata all’albo pretorio online e sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione trasparente”, ed altresì comunicata alla BDNCP ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 36/2023</i>”. L’art. 28 del D.Lgs. 36/2023 prevede che: - le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici (come individuati dall’art. 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023), ove non considerati riservati ovvero secretati, devono essere tempestivamente trasmessi alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l’ANAC da parte delle stazioni appaltanti, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di				

		affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28, comma 1, cit.); - per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti (art. 28, comma 3); - spetta alle stazioni appaltanti il compito di assicurare il collegamento, mediante apposito link, tra la sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare e assicura la trasparenza di tutti gli atti di ogni procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione (art. 28, comma 2); - nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto-sezione “Bandi di gara e contratti”, vanno altresì pubblicati i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, ma che sono comunque oggetto di pubblicazione obbligatoria, come indicati nell'Allegato 1 alla delibera ANAC n. 264/2023. Il link alla BDNCP va inserito in “Amministrazione Trasparente” con riferimento sia alle procedure di gara avviate a partire dal 1° gennaio 2024, che a quelle con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023, ma non ancora concluse con l'integrale esecuzione del contratto alla data del 31 dicembre 2023. Si rinvia, per più ampie delucidazioni, al paragrafo 2.3.7.4 del PIAO 2025/2027, approvato con d.G.C. n. 15 del 03.04.2025.				
16	Indicazione del firmatario dell'atto					
17	Invio a fase di controllo di regolarità contabile					

